

The logo for SCT (Salerno Container Terminal) is displayed in white, bold, sans-serif capital letters. It is centered within a dark blue rectangular box that is flanked by two horizontal red bars, one above and one below the box.

SCT

**salerno
containerterminal**

The background of the entire page is a photograph of a large stack of shipping containers. The containers are arranged in rows, receding into the distance. The top of the stack is blue, and the bottom is red. The image is overlaid with a semi-transparent red filter. The text 'Bilancio di Sostenibilità 2023' is written in large, white, bold, sans-serif font across the lower half of the image. A vertical blue bar is positioned to the right of the text.

**Bilancio di
Sostenibilità
2023**



Lettera del Presidente agli stakeholder	4
Nota metodologica	5
IL GRUPPO GALLOZZI E LA BLUE ECONOMY	6
Salerno Container Terminal Core Business	10
L'offerta integrata per un mercato globale	18
Compagine azionaria e modello di governance	20
I 10 Principi del Global Compact, Agenda 2030 e la Politica CSR per lo Sviluppo Sostenibile	25
Il Comitato CSR per lo Sviluppo Sostenibile	25
Gestione dei rischi	26
Valore economico generato e distribuito	27
Gli investimenti in innovazione e sostenibilità	30
Finanziamento degli investimenti	31
Gli investimenti in programma	32
La strategia di sviluppo sostenibile	33
Highlights 2023	35
PERFORMANCE AMBIENTALE	37
<i>Azione 1 Implementazione SG Ambientale e certificazione ISO 14001</i>	38
Ammodernamento parco mezzi verso alimentazione ibrida o elettrica	46
Elettrificazione terminal verso "emissioni zero"	46
Partecipazione a progetti di tutela del territorio	47
PERFORMANCE SOCIALE	48
<i>Azione 2 Tutela e valorizzazione del Capitale umano</i>	48
<i>Azione 3 Catena di fornitura. SG secondo ISO 24000 e Albo fornitori</i>	59
<i>Azione 4 Clienti. Potenziamento customer service e miglioramento continuo</i>	63
<i>Azione 5 Comunità. Mappatura stakeholder locali e piano territoriale di Engagement</i>	66
GOVERNANCE	68
<i>Azione 6 Gestione responsabile in ottica di derisking</i>	68
Mappatura asset tangibili e intangibili e piano di tutela e valorizzazione	73
Mappatura stakeholder, obiettivi e piano di engagement - budgeting	74
PIANO TRIENNALE DI SOSTENIBILITÀ	77
GRI CONTENT INDEX	80

Lettera del Presidente agli stakeholder

Rispondendo alla visione del miglioramento continuo, nel perseguire obiettivi di crescita e sviluppo non solo specificatamente economici, ma declinati in ottica di temi e sfide ESG, la Salerno Container Terminal SpA presenta il suo secondo Bilancio di Sostenibilità, su base volontaria. Un percorso condiviso sia dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione sia dal management che, nel recepire il forte commitment della governance, ha indirizzato le scelte di leadership e di operatività al più ampio coinvolgimento dei diversi livelli aziendali, andando a consolidare il patrimonio culturale di tutta l'organizzazione come asset strategico per lo sviluppo del business nel lungo periodo.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da uno scenario di grandi complessità, lo scoppio del conflitto israelo-palestinese, l'incertezza economica, l'aumento del costo del denaro ed il rialzo dei costi energetici. In tale contesto, la società ha registrato un notevole aumento dei volumi grazie agli effetti delle scelte commerciali che hanno portato tutte le principali compagnie di navigazione del mondo a scalare il porto di Salerno, consolidando l'indice di connettività tra i più alti nel contesto portuale nazionale. È stato completato il ciclo dei grandi investimenti su base quinquennale, avviato nel 2018 per un totale di 45 milioni di Euro e rispondenti a quattro direttrici di intervento: l'ammodernamento dei mezzi meccanici in ottica di conversione all'elettrico, il potenziamento dell'infrastruttura e l'ampliamento delle aree portuali e retroportuali, la digitalizzazione dei sistemi e dei processi, il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro tra le azioni a tutela e sviluppo del capitale umano.

Attraverso il Bilancio di Sostenibilità, l'azienda dà, pertanto, evidenza dei risultati conseguiti, nella massima attenzione alla trasparenza e chiarezza dei dati, alla loro robustezza e confrontabilità nel più ampio coinvolgimento dei nostri stakeholder nelle diverse fasi del percorso. Nel contempo, vengono presentati gli obiettivi futuri e le strategie industriali supportati dal piano di investimenti previsti per il prossimo triennio – con la prospettiva al 2030 – che sviluppano i quattro asset sopra menzionati e che rappresentano per SCT i pilastri del piano industriale di transizione verso un modello strategico ed operativo sempre più affidabile e competitivo in grado di rispondere alle sfide di un mercato in profonda trasformazione.

Le positive performance della Salerno Container Terminal sono il frutto della passione e della dedizione di donne e uomini che, tutti i giorni, ogni giorno, si impegnano, con responsabilità, nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Desidero esprimere in primis a loro il più sentito ringraziamento e, insieme a loro, a tutti gli stakeholder e al Consiglio di Amministrazione per la fiducia e la partecipazione, nella certezza che solo collaborando tutti insieme possiamo creare valore per la crescita sostenibile dell'intero territorio.



Agostino Gallozzi

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di Salerno Container Terminal S.p.A, adottato dalla governance per dare evidenza agli stakeholder degli impegni assunti, i risultati conseguiti e gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel prossimo triennio, a partire dalla capacità dell'organizzazione di conoscere e gestire tutti i rischi correlati e di misurare impatti e ricadute delle attività aziendali in ottica di medio periodo.

Redatto su base volontaria in conformità ai **“GRI Sustainability Reporting Standards”** (2021), pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione “with reference to”, il documento contiene dati e informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte secondo il perimetro di rendicontazione del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività della Società, è stato proposto, dove disponibile, il confronto con l'esercizio precedente.

Gli indicatori di performance selezionati sono rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla Società e sono stati identificati sulla base dell'analisi di materialità condotta secondo l'approccio di reporting descritto dai GRI Universal 3 (2021), tracciando la strada da seguire per una sempre più puntuale misurazione delle performance aziendali e degli impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, da attuarsi attraverso un programma strutturato di coinvolgimento degli stakeholder per la definizione condivisa di obiettivi, piani, misure e azioni di miglioramento in ottica di reciproca soddisfazione.

Il processo di rendicontazione è stato condotto dalla funzione “Corporate Communication” con delega alla CSR a coordinamento del Comitato CSR quale gruppo di lavoro interfunzionale di riporto diretto al CdA; a supporto, il Comitato si è avvalso della collaborazione esterna della Intramedia srl.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Presidente e Amministratore Delegato della Salerno Container Terminal S.p.A. in data 25/10/2024 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato sul sito istituzionale della Società al seguente indirizzo:

www.salernocontainerterminal.com.

Per ogni informazione è possibile contattare il seguente indirizzo mail:

sostenibilita@salernocontainerterminal.com

IL GRUPPO GALLOZZI E LA BLUE ECONOMY

Gallozzi Group SpA è la holding della famiglia Gallozzi che controlla le società operative, costituite in Italia ed all'estero, articolate in tre macroaree funzionali: trasporti internazionali, logistica, spedizioni; terminal container marittimo portuale (contenitori, Autostrade del Mare, merci varie); porto turistico e cantieristica nautica.

La Gallozzi Group SpA è la diretta evoluzione della Ditta Individuale Giuseppe Gallozzi, Agenzia Marittima e Casa di Spedizioni, fondata nel 1952 da Giuseppe Gallozzi e da sua moglie Titina. Entrambi giovanissimi, l'uno di 29 anni e l'altra di appena 22, decisero di lasciare Napoli, con due biglietti di terza classe, emblema delle origini del Gruppo, per avviare nel porto di Salerno una piccola azienda, dedicata al trasporto marittimo ed all'export dell'epoca. L'intuizione, risultata vincente, fu quella di avvicinare alle industrie dell'agroalimentare, orientate ai mercati internazionali, le navi di imbarco, facendole approdare nel piccolo porto salernitano - molto più prossimo ai siti di produzione - quale più conveniente alternativa a quello di Napoli.



Giuseppe (Joe) Gallozzi, M.B.E. - The Founder

Dopo aver visitato porta a porta tutti gli esportatori, nell'agosto del 1952, Giuseppe e Titina riuscirono a far giungere nello scalo salernitano le prime navi da carico destinate al Regno Unito. Da allora è rimasta impressa nel DNA aziendale la motivazione alla crescita ed all'innovazione. Tanto forte divenne la relazione con l'Inghilterra che, nel 1984, Giuseppe (Joe per gli amici inglesi) venne nominato "Baronetto" M.B.E. (Member of British Empire) dalla S.M. la Regina Elisabetta II, avendo dedicato trent'anni allo sviluppo dei traffici marittimi tra

il Sud Italia ed il Regno Unito. Questo prestigioso riconoscimento confermava il forte orientamento all'internazionalizzazione, ancora oggi segno distintivo di Gruppo Gallozzi.

Nel 1991, in seguito alla prematura scomparsa del fondatore Giuseppe, il controllo dell'azienda è passato ai tre figli Agostino, Vincenzo ed Enrico, allora rispettivamente di 36, 34 e 24 anni, assieme azionisti ed amministratori, sotto la guida del maggiore dei tre, Agostino, che ha assunto la carica di presidente, condividendo quella di amministratore delegato con i fratelli. Per assicurare continuità, stabilità e sviluppo alle attività complessive, viene data vita alla holding Gallozzi Group SpA, che ha acquisito il controllo di tutte le aziende operative, esistenti e future, organizzate in un vero e proprio articolato sistema funzionale.

In riconoscimento dello sviluppo economico e sociale perseguito negli anni, il presidente Agostino Gallozzi nel 2004, tra i più giovani d'Italia, viene nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Dal 1952, il Gruppo, la cui vision si basa su una Blue Economy – sempre più intelligente, sostenibile ed inclusiva – per lo sviluppo competitivo e la generazione di valore diffuso nel Mezzogiorno e per l'intero sistema Paese, ha dato vita ad un insieme di aziende a servizio di due aree centrali del sistema economico nazionale, l'industriale manifatturiero ed il turistico marittimo.

In coerenza con tale visione, esso opera in tre ambiti distinti:

- 1. logistica internazionale, spedizioni, trasporti marittimi e terrestri, agenzia marittima raccomandataria;**
- 2. terminal container portuale;**
- 3. marina turistica e cantieristica nautica.**



Nell'ambito del progetto Top 500 Campania, appuntamento annuale che fotografa lo stato di salute delle realtà imprenditoriali del territorio, promosso da PWC Italia in collaborazione con Il Mattino, viene stilata una classifica delle 500 eccellenze campane sulla base dei dati economici riferiti ai bilanci d'esercizio certificati. Per il 2023, Gallozzi Group S.p.A. raggiunge la posizione n. 127 del ranking, rispetto alla n. 141 dell'anno precedente.

Some of our memories

Giuseppe (Joe) and Titina at the time of establishing their own business at Salerno

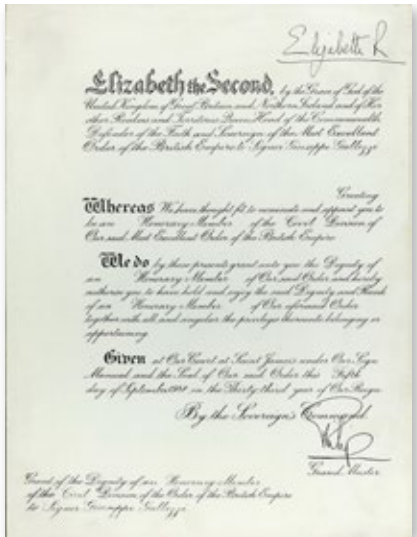


Our most precious emblem, the two third-class train tickets used by Giuseppe and Titina to move from Naples to Salerno to start their office in the port in 1952



Celebration of the first 25 years in the shipping business, announcing the inauguration of the new direct Salerno/UK container service operated by ELLERMAN CITY LINERS (4th May 1977)





In 1984 Giuseppe (Joe) was appointed by H.M. Queen Elisabeth II M.B.E. Member of the Most Excellent Order of the British Empire



In 2004 Agostino received the highest civil honor of the Italian Republic being appointed a Knight of Labour (Cavaliere del Lavoro) by the President of the Republic



The family's "board resolution", signed by Agostino, Vincenzo and Enrico on 30/04/2007 approving the foundation of GF Logistic in Shanghai

Oggi la Gallozzi Group SpA rappresenta un aggregato di 10 imprese, con un valore aggregato della produzione pari, nel 2023, a circa 107 milioni di Euro con 372 occupati e oltre 1.000 lungo l'indotto.

Salerno Container Terminal

Core Business

Nell'ambito del Gruppo, SCT partecipa per circa il 30% per le attività terminalistiche. Con oltre 330.00 Teus di traffico annuo, 35 milioni di fatturato e 249 dipendenti al 31/12/2023, rappresenta un regional gateway marittimo all'avanguardia, quale snodo intermodale in connessione con oltre 300 porti del mondo per la movimentazione dei flussi di merce in import ed in export, da e per il territorio nazionale.

A conferma di ciò, il porto di Salerno, per l'anno 2023, risulta essere il primo gateway port del Mezzogiorno per **indice di connettività** e terzo in Italia dopo Genova (Gioia Tauro dedicato al solo transhipment) e La Spezia, prima di Livorno, Napoli e Trieste. Questo indice - definito Liner Shipping Connectivity Index - elaborato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD), misura il grado di integrazione nella rete internazionale dei servizi di trasporto marittimo containerizzato offerto da ogni singolo porto alla propria area di riferimento territoriale, consentendo alle imprese di attivare una connessione competitiva con il maggior numero possibile di mercati nel mondo.

L'indice prende in considerazione, per ciascun porto, il numero degli scali di navi programmati a settimana, il numero dei servizi di linea regolare, il numero delle compagnie di navigazione presente, il numero di altri Paesi collegati tramite il trasporto marittimo.

Con origini risalenti al 1977, data di approdo della prima nave portacontainer nel porto di Salerno, la SCT opera quale terminalista nel Porto di Salerno in virtù dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994 e, ai sensi dell'art. 18, gestisce in concessione una parte dell'area demaniale dello stesso Porto per l'espletamento delle operazioni portuali. Nel 2022 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha rilasciato una nuova autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali ed una **rinnovata concessione demaniale marittima avente scadenza al 31 dicembre 2039**, con automatica estensione di ulteriori due anni – fino al 31 dicembre 2041 – ad avvenuta elettrificazione delle banchine e dei piazzali.

Partecipata da importanti player internazionali, SCT è un gateway di libero mercato, quale operatore logistico-portuale indipendente conto terzi, che garantisce a **tutti i servizi marittimi di linea, elevati standard qualitativi e di neutralità** offrendo alle produzioni export oriented del Mezzogiorno d'Italia il libero accesso ai mercati internazionali in ogni continente.

Il contesto di ampia collaborazione con altri operatori nei porti di La Spezia, Genova, Ravenna, nonché Tangeri (Marocco), Damietta (Egitto) Amburgo, Bremerhaven e Wilhelmshaven (Germania), Lisbona (Portogallo), Limassol (Cipro), UST-Luga

(Russia), grazie alla partnership tra l'azionista di controllo Gallozzi Group ed i terminal container controllati da altri azionisti di minoranza della Società (Gruppo Spinelli, Contship Italia, Eurokai-Eurogate) ha portato SCT ad accogliere, nel porto di Salerno, tutte le principali compagnie di navigazione al mondo (tra gli altri i primi cinque player mondiali: Maersk, MSC, COSCO, Hapag Lloyd, CMA-CGM), collocandosi tra le prime strutture portuali italiane al servizio del 40% del mercato dei consumatori e di un vasto numero di industrie manifatturiere orientate all'export, situate nel Centro-Sud Italia, fino all'area di Roma.

Il set-up industriale di Salerno Container Terminal si basa sull'utilizzo di due banchine di 380 m ciascuna e di una banchina di 140 m, di sette gru con capacità di lavorazione fino a 22 file di container (navi da 15.000 TEU), di 135.000 mq di spazio per la movimentazione tra area portuale e retroportuale, di un parco mezzi meccanici di ultima generazione, garantendo lo svolgimento delle operazioni non-stop, 24 ore su 24.

LE DIVISIONI DI SALERNO CONTAINER TERMINAL

A completamento del "core business" del comparto container, la Società ha sviluppato 5 divisioni operative, funzionali a coprire tutte le esigenze della sua clientela.

- **GENERAL CARGO**
- **RO-RO E RO-PAX**
- **REEFER**
- **TRASPORTI**
- **MANUTENZIONE E RIPARAZIONE CONTAINER**

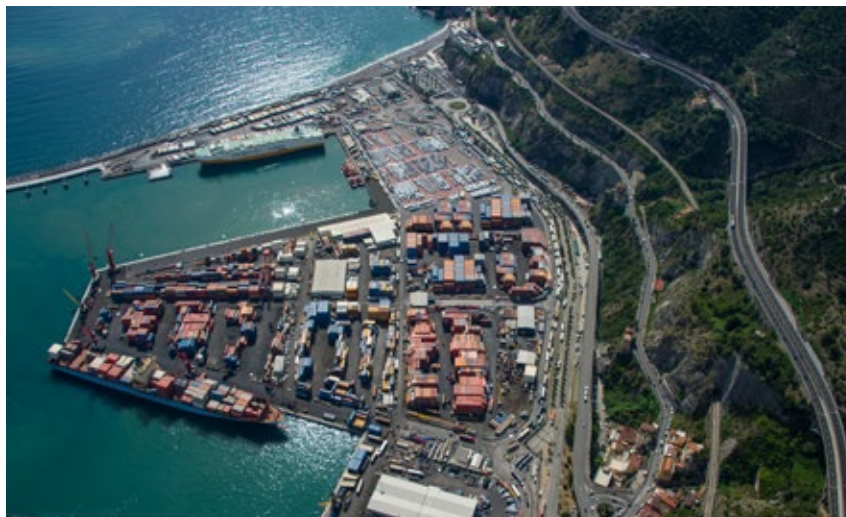
GENERAL CARGO. Dotata di un team di gestione dedicato, nonché di personale altamente specializzato per lo scarico, il carico, le operazioni di movimentazione e stoccaggio di:

- merci alla rinfusa (grano)
- coils in acciaio e metalli vari
- carichi pallettizzati, unitizzati e alla rinfusa
- sollevamenti pesanti e project cargo

Inoltre, la divisione General Cargo fornisce servizi per la ricezione e la consegna di merci non containerizzate, riempimento e svuotamento di container, rizzaggio su flat, rizzaggio per ogni tipologia di carico, sia standard che speciale.

RO-RO E RO-PAX. La divisione Ro-Pax afferente alla SCT è presente da circa venti anni nel porto di Salerno. Con un'operatività di 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, gestisce le attività di movimentazione, sbarco ed imbarco di veicoli commerciali, articolati (anche non accompagnati), autovetture e passeggeri su navi di tipologia Ro-Pax, ovvero le cosiddette "Autostrade del Mare", indicando con questa dicitura le navi a carico misto di mezzi su gomme e passeggeri. Il settore è in continua crescita, anche grazie alle politiche comunitarie europee tese a promuovere il trasferimento degli automezzi pesanti dalla circolazione su strada alle vie marittime, individuando le potenzialità del trasporto marittimo di corto raggio per rendere più efficiente il traffico di persone e merci.

In aggiunta ai servizi Ro-Pax curati per connessioni in ambito nazionale, la divisione si occupa anche delle attività Ro-Ro, all cargo, sui collegamenti internazionali, con navi per la Libia e la Tunisia.



PORT SPECIFICATIONS

- Water depth: 14.50 m.
- Vessel allowed draft: 13.00 m.
- Max vessel LOA: 335 m.
(to be increased to 350 m.)

LENGTH OF THE QUAYS

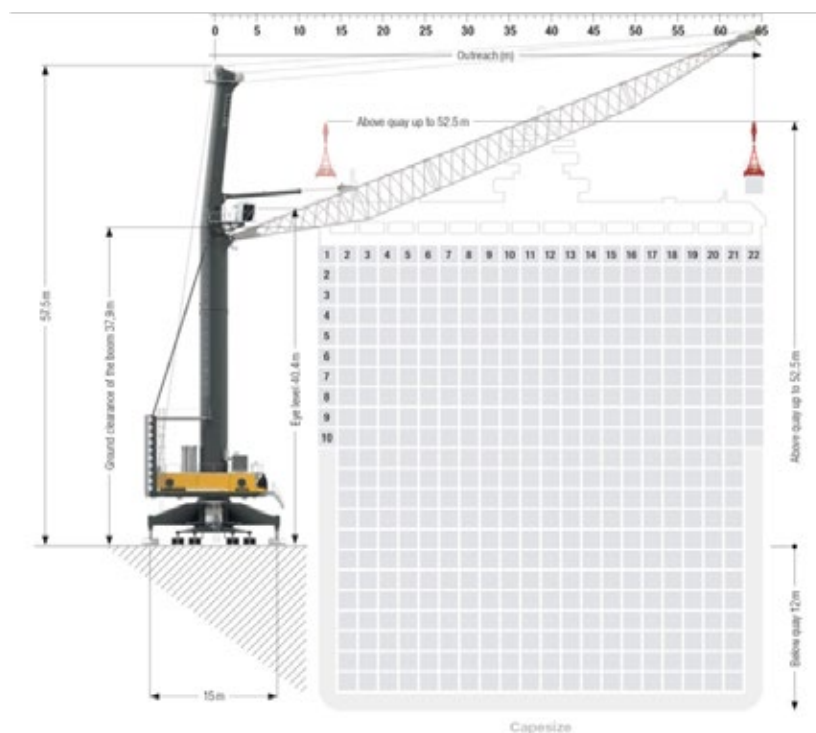
- West side: 380 m.
- East side: 380 m.
- South side: 140 m.

GUARANTEED PERFORMANCES

- Berth on arrival
- 1000 moves in 24 hrs
- Fastest GATE IN/OUT

EQUIPMENT

- 7 mobile ship-to-shore cranes
- Twin lift spreaders 2 x 32.5 tons
- Out-reach up to 22 rows across
- Post Panamax cranes
- 20 Reach stackers 6 high
- 8 F.L.T.S. empties 6 high
- 3 R.T.G. for import
- 18 Terminal tractors
- 18 Terminal Trailers
- 14 Fork Lifts
- 1 Mobile workshop
- 1 Mobile M&R





RO-RO DIVISION

QUAY SPACE AND AREAS:

- **Quay space:**
2 x 380 m + 1 x 140 m
Extra 1,120 m quay space available
- SCT RORO stacking area:
sufficient storage area available
- Warehouse covered space:
1,700 mq

LAND OPERATION:

- 1 mobile workshop
- 1 mobile M&R
- 6 Tug masters (4 x 4)
- 12 trailers for RORO
- 6 goosenecks

WORKING TIME:

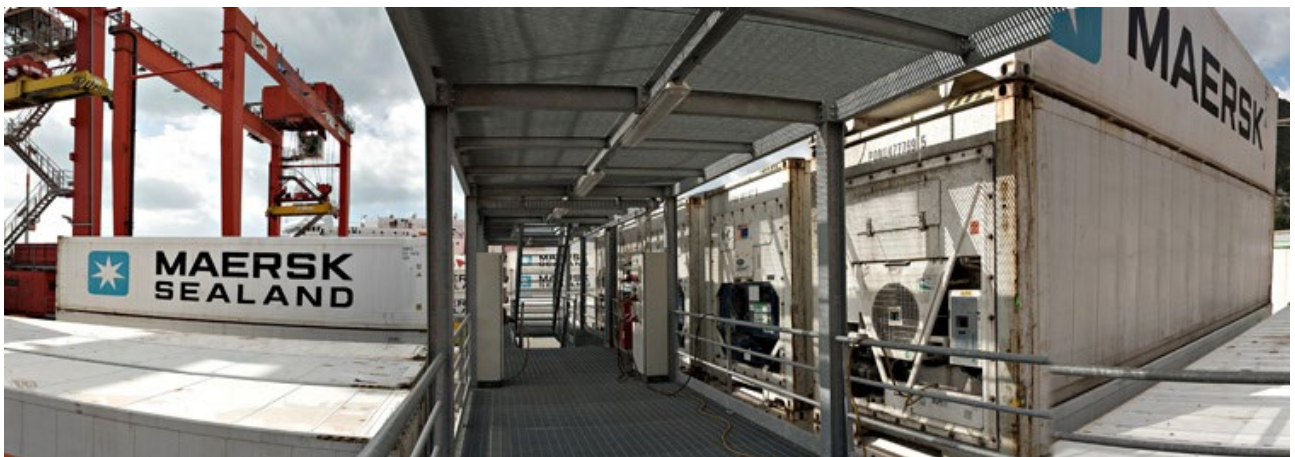
- 365 days per year
- 7 days a week
- 24 hours a day

REEFER. SCT offre i più alti standard qualitativi di gestione di carichi refrigerati in container reefer, con un reparto di manutenzione e pronto intervento ad essi riservato:

- Capacità di 500 TEUS di stoccaggio dedicato
- 250 prese di corrente con gruppo elettrogeno di back-up e fornitura di potenza aggiuntiva
- Struttura in acciaio per garantire l'accesso e l'ispezione agevole e sicura alle singole unità frigorifero stoccate fino a quattro file in altezza

I servizi includono:

- Monitoraggio e sistema di controllo, anche da remoto
- Riparazione di unità refrigerate di tutte le marche e modelli
- Ristrutturazione e rivestimenti in sabbiatura della struttura in acciaio
- Attivazione dell'orologio di temperatura
- Collegamento e scollegamento del container frigo dai punti di refrigerazione
- Ispezioni pre-ribaltamento
- Trattamento a freddo per il carico spedito negli USA
- Componenti elettrici, cavi e ispezione tappi
- Controllo livello olio frigorifero
- Controllo del livello di freon





COTTWALD

salerno generalcargo
SCT

salerno generalcargo
SCT

NAVIG



TRASPORTI. Nuovo segmento di attività avviato nel 2020 che vede allungare la filiera integrata dei servizi offerti alle compagnie di navigazione, con la dotazione di una propria flotta su gomma dalla massima efficienza, qualità e tecnologia all'avanguardia, anche in termini di sicurezza ed eco-compatibilità. Si tratta di fornire servizi di autotrasporto "neutrali", appositamente dedicati alle linee di navigazione, con l'obiettivo di conseguire maggiore efficienza operativa e gestionale, bilanciando i flussi import ed export, con un'offerta a valore aggiunto, che miri ad allargare sempre di più l'area geografica di competitività del porto di Salerno, a copertura dell'intero Centro-Sud, fino ai mercati di Roma e del Lazio.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE CONTAINER. In grado di gestire tutte le attività di manutenzione e/o riparazione di container, compresi quelli per il trasporto di alimenti, come i container refrigerati, SCT ha dedicato un reparto di controllo e gestione che monitora e coordina tutte le attività relative alle scorte di container e alla gamma di servizi offerti compresi i report sull'inventario, i preventivi e le supervisioni per le riparazioni, il controllo delle attività giornaliere e l'audit di deposito.

L'AREA RETROPORTUALE

A marzo 2023 è entrato in piena attività il **nuovo terminal 2 della Salerno Container Terminal**, attraverso la realizzazione di un'area retroportuale ubicata nella zona orientale di Salerno, all'uscita dell'autostrada di Salerno Est (via Talamo, 8). **SCT 2** si estende su un piazzale di circa 35.000 mq, con una grande officina di 1.200 mq (alta 12 m.) per la manutenzione, riparazione, ricostruzione, lavaggio, verniciatura dei contenitori. Il terminal è attrezzato con 4 top loaders per contenitori vuoti, 2 reach stacker per contenitori pieni, ed altri mezzi meccanici di servizio. La struttura retroportuale è pienamente integrata con le funzioni operative di Salerno Container Terminal ed oltre al decongestionamento delle aree portuali, ha consentito anche un miglioramento della circolazione dei camion, considerato che tra i 200 ed i 300 ingressi giornalieri di mezzi pesanti sono stati trasferiti dal porto all'area retroportuale.

IL POSTO DI CONTROLLO FRONTALIERO

Inaugurata a dicembre 2022, progettata secondo le più avanzate prescrizioni della Ue per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano, la nuova struttura polifunzionale accoglie gli uffici del **Ministero della Salute** (Veterinario di Porto e Sanità Marittima), del servizio **Fitosanitario** della **Regione Campania** e dell'**Agenzia delle Dogane**. Questa nuova realizzazione integra l'offerta di servizi del porto di Salerno, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare, in una logica tesa a ridurre i tempi, migliorando la qualità dei controlli stessi. L'area destinata al Posto di Controllo Frontaliero (PCF) conta una superficie complessiva di mq 1.750, di cui mq 860 coperti; 7 celle frigo per i controlli a merci surgelate e congelate e 5 celle per il controllo di merci a temperatura ambiente. Il PCF del porto di Salerno vede riunite, quindi, nell'operatività di frontiera e nell'espletamento delle previste formalità doganali sulle merci in introduzione dai Paesi Terzi, tutte le Autorità e gli organi di vigilanza e controllo competenti per gli aspetti di Sanità Pubblica e di sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Posto di Controllo Frontaliero); salute delle piante (servizio Fitosanitario) e delle relative operazioni di sdoganamento (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

L'offerta integrata per un mercato globale

Le operazioni di SCT si inseriscono lungo la filiera logistica intermodale occupandosi delle operazioni portuali di sbarco, imbarco e stoccaggio della merce in porto e, con lo sviluppo della divisione camionistica, anche del trasporto su gomma (attività evidenziate in rosso).



Lo schema appena rappresentato ci consente di analizzare la **filiera della logistica intermodale** sotto due differenti prospettive: da un lato, quella del **flusso fisico delle merci**, che va dal soggetto che esporta a quello che riceve in consegna la spedizione; dall'altro, quella del **flusso organizzativo**, che di fatto è affidato dall'esportatore o dall'importatore ad uno spedizioniere indipendente o ad un'agenzia marittima che opera in nome e per conto di una specifica linea di navigazione.

I clienti principali dei terminal portuali, e dunque di SCT, sono le linee di navigazione che stabiliscono presso quali scali portuali far transitare le proprie navi. Nel settore del trasporto di merci "containerizzate", che è il core business di SCT, le navi viaggiano a cadenze regolari con fermate prestabilite, istituendo dei veri e propri "servizi di linea".

Condizione necessaria affinché le linee di navigazione possano introdurre un terminal nell'ambito delle proprie rotazioni è che lo stesso sia in grado di garantire un adeguato quantitativo di merce in import, in export e transshipment; per tale ragione, il terminal deve offrire un servizio eccellente non solo ai propri clienti diretti, vale a dire le linee di navigazione, ma anche a tutti gli altri attori della filiera con i quali entra in contatto (ad es. spedizionieri, trasportatori camionistici); sarà attraverso la massima soddisfazione di questi ultimi, infatti, che il terminal potrà affermare con maggiore efficacia la propria centralità e rilevanza per il transito dei container nel Centro-Sud Italia.

E proprio in quest'ambito, inoltre, SCT offre una molteplicità di servizi accessori (es. pesature, servizi di handling ed assistenza in caso di verifiche doganali, sanitarie, etc.) che, con un peso crescente, rappresentano una fetta non trascurabile del valore economico direttamente generato e distribuito.

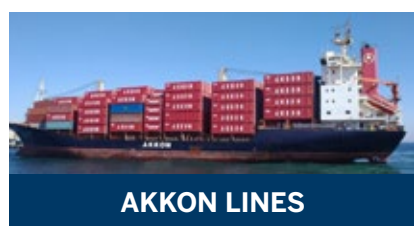
SCT persegue il proprio successo di impresa sui mercati attraverso l'offerta di servizi di qualità a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza. SCT riconosce che l'apprezzamento di chi richiede servizi è di primaria importanza per il suo successo di impresa. Tutti gli impegni aziendali devono essere orientati a:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti; fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino o superino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa prodotti e servizi in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli;
- attenersi alla verità ed alla realtà dei fatti nelle comunicazioni pubblicitarie o di altro genere;
- osservare le procedure operative interne nonché i principi e i criteri che regolano la funzione aziendale dedicata.

L'attenzione costante alle esigenze dei propri clienti, la capacità di adeguare la propria infrastruttura

alle crescenti dimensioni del naviglio nonché un approccio improntato alla massima terzietà ed indipendenza alla base di tutti i rapporti commerciali intrattenuti con la clientela, rappresentano i principali fattori che hanno consentito alla SCT di acquisire negli ultimi anni **servizi marittimi di linea riconducibili a tutte le principali linee di navigazione mondiali**.

Nel 2023 sono giunti a 32 i servizi di linea full-container che scalano il terminal, con una media di 20 approdi settimanali. Il totale delle navi lavorate è stato pari a 1.303 (947 full-container, 343 autostrade del mare, 13 altro). A conferma di questo trend, l'ultimo rilevamento dell'indice di connettività mondiale elaborato dalla Agenzia Onu Unctad pone Salerno, per numero di connessioni marittime internazionali messe a disposizione delle aziende del territorio, in quarta posizione tra i porti italiani, dopo quelli di Genova, Gioia Tauro e La Spezia, prima di Livorno, Napoli e Trieste.



AKKON LINES



ARKAS CONTAINER TRANSPORT



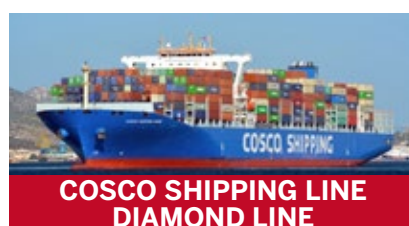
BLUE LINES



BORCHARD LINES



CMA-CGM



COSCO SHIPPING LINE DIAMOND LINE



HAPAG-LLOYD



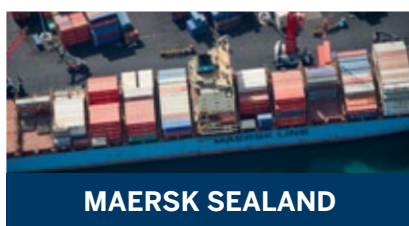
HAMBURG SÜD



GRIMALDI LINES & ACL CARGO



KALYPSO



MAERSK SEALAND



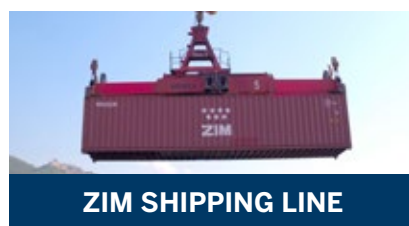
MSC



TARROS



YANG MING LINE



ZIM SHIPPING LINE

REGIONAL OPERATORS EMES - UFS - X-PRESS

Compagine azionaria e modello di governance

La Salerno Container Terminal è stata fondata agli inizi degli anni Novanta dalla famiglia Gallozzi per ampliare l'offerta di servizi integrati nel comparto marittimo. Oggi il Gruppo Gallozzi detiene il 55% delle quote ed è affiancato nella compagine azionaria della Società da altri due importanti gruppi che operano nei settori della logistica integrata e dei terminal container: **Contship - Eurogate** (che partecipa al 15% del Capitale Sociale tramite La Spezia Container Terminal S.p.A.), maggiore operatore terminalista portuale d'Europa, con la presenza in decine di porti e la movimentazione annuale di 14,6 milioni di contenitori-teus all'anno, azionista di SCT sin dalla sua costituzione; **Gruppo Spinelli**, intervenuto nel 2018 con una quota pari al 30% del Capitale Sociale.

La Società è governata secondo un **sistema di amministrazione tradizionale**, con un CdA composto da 6 soggetti oltre il Presidente del Consiglio e un Collegio Sindacale costituito da 5 componenti. La revisione contabile per l'esercizio 2023 è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers.

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 04.10.2023)

Agostino Gallozzi, Presidente e Amministratore Delegato

Enrico Gallozzi, Consigliere

Vincenzo Gallozzi, Consigliere

Giovanni Patriciello, Consigliere

Giovanni Benedetti, Consigliere

Almanio Romano, Consigliere

Cristiano Pieragnolo, Consigliere

Si evidenzia che a far data dal 28/03/2024 al Consigliere Almanio Romano è subentrata **Simona Brassesco**.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15.06.2021)

Massimo Bianchi, Presidente

Tommaso Cuomo e **Andrea Pacciani**, Sindaci effettivi

Giovanni D'Acunzi e **Barbara Pedemonte**, Sindaci supplenti

Forte dei valori che l'hanno portata a diventare un punto di riferimento nel settore della logistica, nonché determinata ad elevare la sostenibilità come leva competitiva nella proposta di valore al mercato e fattore di crescita del territorio in cui opera, la SCT è dotata di un proprio Codice Etico, in vigore dal 01/03/2021, dove trovano espressa formalizzazione vision, mission e sistema dei valori, quale strumento della governance teso a rafforzare gli impegni da sempre portati avanti per una gestione responsabile, oltre il rispetto assoluto delle normative vigenti, ancorando gli

sforzi profusi, attuali e futuri a principi e standard internazionali universalmente riconosciuti come punti cardinali di riferimento per orientare le strategie e valorizzarne i risultati in un linguaggio condiviso a livello globale.

VISION

La **Blue Economy** - sempre più intelligente, sostenibile ed inclusiva - per lo sviluppo competitivo e la generazione di valore diffuso nel Mezzogiorno e per l'intero sistema Paese.

MISSION

Mettere in **connessione**, in qualità di regional gateway portuale ai massimi livelli di efficienza e sostenibilità, le linee lunghe delle grandi reti marittime con le linee brevi del network terrestre distributivo del Paese, come valore aggiunto per la competitività delle imprese del Centro-Sud Italia (dei clienti diretti ed indiretti) e come fattore di crescita del territorio in cui operiamo.

PILASTRI DEL MODELLO DI BUSINESS

Innovazione e sostenibilità, per il costante potenziamento delle infrastrutture e capacità produttiva insieme al miglioramento continuo delle performance e relativi impatti, sono i pilastri del modello di sviluppo avente ad obiettivo primario la soddisfazione delle esigenze e delle aspettative di tutti gli stakeholder.

Tecnologie innovative e l'impiego delle soluzioni più avanzate come leve imprescindibili per competere nello scenario globale e pertanto fattori distintivi nella proposta di valore.

Centralità del lavoro e dell'occupazione, come assunzione di responsabilità etico-sociale dell'impresa, dando impulso alle dinamiche di ingresso del mondo femminile nel settore portuale e considerando la diversità come opportunità per la crescita.

Tutela dell'ambiente e del territorio, come fonte di valore per l'impresa e la comunità, condividendo e facendo propri gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con la realizzazione di un set up industriale ad emissioni zero, intelligente ed inclusivo.

SISTEMA DI VALORI

Lungimiranza e innovazione, come determinazione al miglioramento continuo, per rispondere ad un mercato globale in costante evoluzione e nel contempo ottimizzare gli impatti e le ricadute sul territorio locale.

Etica e responsabilità nella conduzione di tutte le attività nel pieno rispetto del principio di legalità e facendoci carico, individualmente e collettivamente, delle conseguenze delle azioni con serietà, trasparenza e rettitudine, a garanzia della affidabilità e a tutela del buon nome della società nonché del rapporto di fiducia costruito con gli stakeholder nel tempo. Promozione dei valori espressi nella cultura universale nel rispetto delle differenze per favorire il raggiungimento più esteso

possibile dell'equità dei diritti e dei doveri. Rispetto della dignità, equità e pari opportunità nelle relazioni che si intraprendono all'interno e all'esterno del Gruppo.

Sostenibilità come rinnovato impegno nella tutela e valorizzazione del capitale umano e naturale, quale fonte di valore grazie al quale possiamo continuare a generare ricchezza per il territorio e le generazioni di oggi, cercando di preservare al meglio quelle future.

Dialogo e collaborazione per conoscere esigenze e aspettative dei principali stakeholder, rimuovere gli ostacoli e identificare le opportunità al fine di costruire le alleanze necessarie per lo sviluppo di soluzioni condivise capaci di generare valore diffuso. Lavoro di squadra e comunicazione aperta e sincera nei rapporti all'interno della società e nelle relazioni esterne.

PRINCIPI ETICI GENERALI

In coerenza con il sistema dei valori espressi nel Codice Etico ed alla luce degli impegni assunti per la piena attuazione dei **10 Principi del Global Compact in tema di Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione** nonché con l'obiettivo di dare piena efficacia al modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001, tutti i comportamenti posti in essere nello svolgimento delle attività aziendali, per nome e per conto della SCT, devono tenersi nella massima osservanza della legge, contro ogni pratica corruttiva, in un quadro di concorrenza leale, con onestà e integrità, professionalità e buona fede, correttezza e trasparenza, imparzialità e non discriminazione, nel rispetto della riservatezza e degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari e delle collettività, tutelando e valorizzando le persone, in un ambiente sano, sicuro e protetto.

PRINCIPALI REGOLE DI CONDOTTA

Sistema di Controllo interno. È politica di SCT diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di un sistema di controllo interno e dalla assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva, in considerazione del contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Informazioni societarie. Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili, e dovrà essere inoltre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta.

Prevenzione del conflitto di interessi. SCT riconosce e rispetta il diritto dei suoi dipendenti a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta



nell'interesse di SCT stessa, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti. In ogni caso, ciascun dipendente deve evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'impresa e nel pieno rispetto Codice. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore. In particolare, tutti i dipendenti di SCT sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Riservatezza. È fatto obbligo ad ogni dipendente di assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa. SCT si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai dipendenti durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono a SCT e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore.

Anticorruzione. SCT contrasta ogni pratica corruttiva e pertanto richiede a tutti i soggetti operanti in suo nome e per suo conto, probità e prevenzione all'uso di pratiche corruttive, con riguardo sia a soggetti privati che a dipendenti della Pubblica Amministrazione, con l'obbligo di assicurarsi che tutte le operazioni commerciali con soggetti terzi, pubblici o privati, siano gestite secondo integrità e trasparenza, nel rispetto delle norme. Nello specifico SCT vieta ai dipendenti ed ai collaboratori del Gruppo, di promettere, autorizzare, ratificare, accettare o offrire, in via diretta o indiretta, qualsiasi beneficio sia esso in denaro o di altra specie, al fine improprio di influenzare, qualsivoglia azione, omissione o decisione volta ad assicurare un vantaggio improprio o ad aiutare in modo improprio il Gruppo, a ottenere o mantenere o attuare qualsiasi vantaggio commerciale.

Prevenzione del riciclaggio. I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con SCT, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita. Gli stessi sono tenuti inoltre a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare con essi rapporti d'affari. È fatto obbligo di rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

LIEBHERR

S.W.L. 41.0 TONNES



I 10 Principi del Global Compact, Agenda 2030 e la Politica CSR per lo Sviluppo Sostenibile

Con l'adozione del Codice Etico, quale strumento di governance e di indirizzo culturale, che permette di promuovere in maniera strutturata la responsabilità sociale d'impresa e pertanto parte integrante del MOG adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001, la società ha fatto propri i **10 Principi del Global Compact** dichiarando il suo impegno a perseguire la sostenibilità in tutte le sue dimensioni.

Nell'ambito della **Politica di Corporate Social Responsibility**, successivamente adottata, la Società ha poi formalmente definito i principi e le regole da seguire in tema di **Diritti umani, Lavoro, Ambiente e Lotta alla corruzione**, comprendendo la progressiva integrazione di strategie e strumenti per la valutazione, misurazione, rendicontazione e miglioramento delle sue performance utili a dare evidenza del contributo dato al raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per l'Agenda 2030** e dei risultati ottenuti nella generazione di valore per tutti i suoi portatori di interesse.

È impegno aziendale, infine, promuovere azioni e iniziative per il dialogo, il coinvolgimento e la collaborazione con tutti gli stakeholder di riferimento al fine di tener conto delle diverse esigenze e aspettative per il miglioramento degli impatti e delle ricadute ricercando soluzioni innovative e condivise per lo sviluppo sostenibile.

Il Comitato CSR per lo Sviluppo Sostenibile

Al fine di perseguire in modo sempre più strutturato la sostenibilità in tutte le sue dimensioni - economica, sociale e ambientale - come vantaggio competitivo nel mercato di riferimento e come fonte di valore per sé e per tutti i suoi portatori di interesse, dando piena attuazione ai principi e le finalità della Politica di CSR, la Società ha provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro multifunzionale quali componenti di un costituito **Comitato CSR e Sostenibilità** che, con funzioni istruttorie, consultive e propositive di riporto diretto al CdA, ha visto la sua formalizzazione il 14/04/2023 con apposita delibera del CdA.

Il Comitato è composto dai responsabili delle funzioni Risorse Umane, Amministrazione e controllo, Acquisti, Ambiente e Sicurezza, coordinato dalla funzione CSR e Sostenibilità in delega al responsabile comunicazione, ed ha il compito di supportare la funzione di coordinamento nel promuovere, implementare ed armonizzare politiche e procedure, strumenti e azioni, performance e impatti in tema Environmental, Social e Good Governance, attraverso:

- il recepimento e l'implementazione degli obiettivi, strategie e politiche adottate e/o da adottarsi nelle specifiche aree di

competenza;

- l'implementazione, integrazione e rendicontazione kpi ESG assicurando la puntuale e efficiente trasmissione ed aggiornamento dei dati;
- l'individuazione criticità/opportunità per la gestione dei rischi ed il miglioramento degli impatti;
- l'individuazione del fabbisogno di competenze e piani formativi;
- il monitoraggio e segnalazione di progetti e iniziative, eventi e fiere a livello locale, nazionali ed internazionali in materia di sostenibilità nelle specifiche aree di competenza;
- la informazione, diffusione e promozione dei principi e standard adottati nella relazione con gli stakeholder di riferimento a garanzia della loro applicazione;
- l'individuazione e raccolta delle esigenze e richieste provenienti dai principali stakeholder e proposizione di iniziative e azioni per il loro coinvolgimento e/o per la loro soddisfazione.

Gestione dei rischi

Salerno Container Terminal opera tenendo conto dei vari rischi legati all'esercizio delle proprie attività e a tal fine pone in essere politiche, processi e procedure tese a mappare, gestire e prevenire quelli negativi potenziando quelli che possono creare valore e opportunità per l'organizzazione, nella convinzione che una corretta mappatura ed un costante monitoraggio in una visione olistica dell'impresa rappresentano capisaldi fondamentali di una governance responsabile e lungimirante. Attraverso il suo modello organizzativo, politiche e sistemi, SCT valuta i seguenti principali rischi: legale, finanziario, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di mercato, operativo, di progetto, IT, ambientale e sociale, reputazionale e misure di mitigazione.

In tal senso SCT si è dotata di:

- **modello di organizzazione e controllo ai sensi dell'ex D.Lgs 231/2001**, adottato con delibera del CdA del 29/04/2021, atto a prevenire rischi di violazione delle norme previste dal Decreto ed applicabili all'impresa, sotto il controllo dell'Organismo monocratico di Vigilanza;
- **Codice Etico** elevato a carta costituzionale dell'impresa ancorata ai 10 Principi del Global Compact con impegni specifici sui Diritti Umani, Sicurezza sul lavoro, Ambiente e Anticorruzione;
- **Politica di Corporate Social Responsibility** per lo sviluppo sostenibile;
- sistema di fondi e polizze sui rischi e sinistri.

In linea con quanto previsto dal MOG in vigore, la SCT si è dotata di un **sistema di whistleblowing** che consenta a chiunque venga a conoscenza di rischi di violazioni dei principi e delle regole ivi contenute, di condotte illecite o in contrasto con il modello di organizzazione e gestione adottato, nell'ambito delle proprie mansioni lavorative e nella relazione con i diversi stakeholder di riferimento, siano essi dipendenti, collaboratori, dirigenti, amministratori, sindaci nonché clienti, fornitori e pubblica amministrazione, di segnalarlo all'Organismo di Vigilanza al seguente indirizzo e-mail: **odv@salernocontainerterminal.com** secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute dal Codice Etico aziendale, disponibile in versione digitale sul sito web istituzionale. La Società assicura la protezione del segnalatore da ogni atto di ritorsione o discriminazione attraverso la protezione della sua identità personale.

Nel corso dell'esercizio 2023 SCT non ha ricevuto sanzioni, ammende o pene definitive per reati o danni ambientali, né si sono verificate morti sul lavoro o infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Non si sono verificati incidenti di corruzione o azioni legali intraprese per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche, né casi di non conformità a norme e regolamenti in tema di etichettatura di prodotto o di ritiro dal mercato per cause di sicurezza alimentare.

Ad attestare gli impegni per una governance responsabile, SCT ha ottenuto già dal 2021 l'attribuzione del **Rating di Legalità** da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato - poi rinnovato nel 2022 – migliorandone, nel 2023, il punteggio ad oggi pari a ★★★, il massimo conseguibile.

Valore economico generato e distribuito

Con l'esercizio 2023, SCT ha conseguito un utile netto pari a 1,3 milioni di Euro in continuità con i risultati positivi realizzati negli ultimi anni. Il bilancio del 2023 riflette le performance della società in un contesto di estrema complessità. L'anno ha avuto un avvio caratterizzato da segnali di ripresa economica, tuttavia, tale prospettiva è stata parzialmente rivista a causa dello scoppio di un nuovo conflitto tra Israele e Palestina. Questo evento ha ulteriormente impattato i traffici internazionali e ha influenzato il contesto macroeconomico, richiedendo una revisione delle strategie di gestione da parte delle imprese per affrontare le nuove sfide emergenti. Inoltre, nel corso dell'anno, la Banca Centrale Europea (BCE) ha portato avanti sino ad ottobre un forte incremento dei tassi d'interesse al fine di contrastare l'accelerazione dell'inflazione, con conseguenze significative sui mercati finanziari e sul costo del denaro, influenzando direttamente le decisioni di investimento e di finanziamento delle imprese.

In questo scenario, la società ha registrato un notevole aumento dei volumi nel corso del 2023 grazie alle politiche commerciali efficaci che hanno portato tutte le principali compagnie di navigazione ad operare nel porto di Salerno, con un indice di connettività tra i più alti nel contesto portuale italiano. I ricavi della gestione ordinaria presentano un saldo di 35,2 milioni di euro, al di sopra del precedente esercizio di circa 7,6 milioni (+26%). L'incremento è da attribuire, in sintesi, ai maggiori volumi registrati in termini di movimentazione container, conseguiti grazie alle strategie di investimento ed alle scelte commerciali adottate dalla società. In particolare, hanno contribuito ai positivi risultati della gestione:

- l'**acquisizione** del ramo d'azienda relativo alla **gestione dei container della Amoruso Giuseppe S.p.A.**, avvenuta nell'ultimo trimestre 2022 e andata a regime nel 2023, che ha comportato oltre al maggiore spazio disponibile per la movimentazione di container, una gestione unica e integrata dell'intero sito portuale;
- l'**entrata in esercizio ad inizio anno dell'area retroportuale di Salerno Est**, integrata con il ciclo operativo delle attività portuali, consentendo un miglioramento della circolazione dello scalo e dei camion, oltre al decongestionamento delle aree portuali, elementi essenziali per affrontare la costante crescita dei volumi;
- l'installazione del **nuovo carroponte di piazzale**, completato a dicembre 2023, che ha migliorato la fase operativa di riconsegna dei contenitori pieni import promettendo di ottimizzare l'efficienza e i tempi operativi a vantaggio della produttività;
- la conclusione dei **lavori di riqualificazione strutturale del porto** realizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (dragaggio ed allargamento dell'imboccatura portuale) che, unitamente agli **investimenti in maxi-gru**, ha consentito di operare su navi di maggiori dimensioni collegando il Mediterraneo al resto del mondo con servizi diretti transoceanici;
- il rinnovo della **concessione demaniale marittima**, quale principale asset immateriale della Società, in grado di garantire solidità al progetto di sviluppo industriale con un orizzonte temporale congruo per il recupero degli investimenti;
- la piena operatività del nuovo **Posto di Controllo Frontaliero**, destinata alle attività di verifica di prodotti per consumo alimentare da parte delle autorità preposte, per tutti i terminalisti operanti nel porto di Salerno che ha consentito già nel 2023 alle imprese meridionali del comparto alimentare di guardare a Salerno come il naturale scalo da cui far transitare i loro prodotti;
- il raggiungimento di un totale di **32 servizi di linea full-container** attivi nel terminal, con una media di 20 approdi settimanali ed un totale navi lavorate pari ad oltre 1.300.

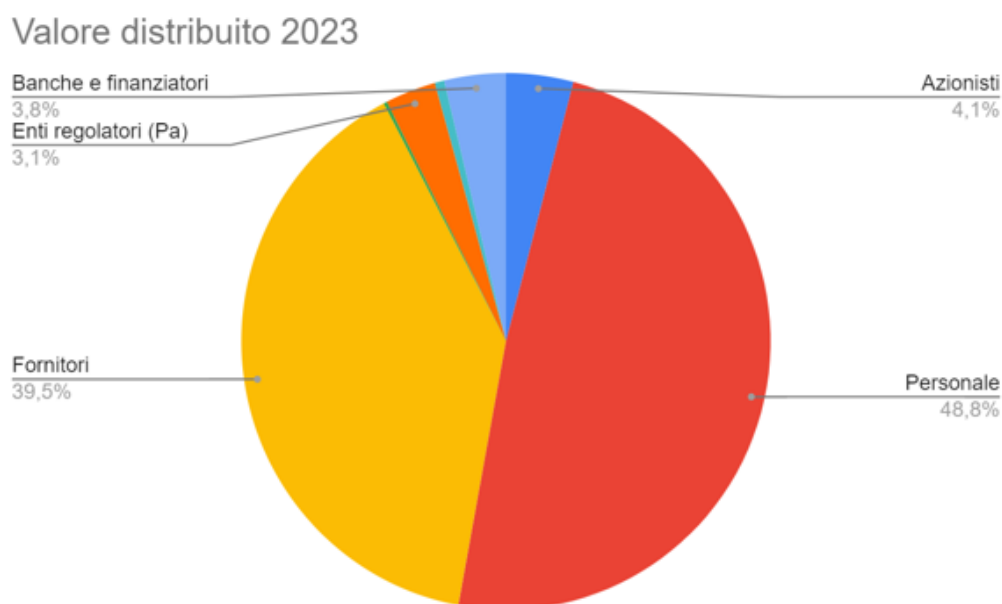
VALORI GENERALI BILANCIO (€/000)	2023	2022	var 2023/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.699	26.798	26%
Altri ricavi e proventi	1.545	816	89%
Totale valore della produzione	35.244	27.615	28%
Costi produzione operativa riclassificati	30.299	23.569	29%
Ammortamenti e svalutazioni	2.429	2.137	14%
Variazione rimanenze	-69	-55	27%
Oneri diversi di gestione	560	412	36%
Oneri finanziari	654	307	113%
Imposte dell'esercizio	115	48	139%
Utile (perdita) d'esercizio	1.256	1.197	5%

Guardando alla distribuzione del valore generato, quale punto di contatto tra il profilo economico e il profilo sociale della gestione aziendale inquadrando come la capacità di generare ricchezza, grazie alle risorse attinte dal territorio di riferimento, viene "restituita" all'intero sistema socio-economico con cui l'organizzazione interagisce, SCT ha **distribuito l'82,3% del valore con un incremento del 26% rispetto al 2022**, prevalentemente ripartito tra dipendenti e fornitori e trattenendone circa il 18% per supportare la crescita economica e la stabilità patrimoniale del sistema impresa. Il valore distribuito nel periodo si incrementa verso ogni tipologia di stakeholder. Tra le crescite percentuali più significative si registra il valore distribuito alle banche (+73,36%) in virtù del significativo incremento dei tassi di interesse registrato nel periodo, ed il valore distribuito alla comunità (+43,90%) in virtù delle iniziative intraprese a sostegno che hanno caratterizzato il 2023.

VALORE GENERATO (€/000)	2023	2022	var 2023/2022
Totale valore generato	35.244	27.615	27,63%
Totale valore distribuito	29.022	23.100	25,64%
Totale valore trattenuto	6.222	4.515	37,81%
% valore economico distribuito agli SH	82%	84%	-1,94%
VALORE DISTRIBUITO	2023	2022	var 2023/2022
Azionisti	1.192	1.100	8,45%
Personale	14.154	11.563	22,41%
Fornitori	11.455	8.925	28,35%
Comunità (contr. ass + liberalità +spons)	59	41	43,90%
Enti regolatori (P.a.)	899	712	26,26%
Stato centrale (P.a.)	169	129	31,39%
Banche e finanziatori	1.092	630	73,36%
Totale	29.022	23.100	25,63%

Nell'ambito del valore distribuito, particolare rilievo riveste la quota riservata a dipendenti e collaboratori, pari ad 14,1 milioni (49% del totale distribuito), con un incremento del 22,41% rispetto all'anno precedente. Non sorprende che la maggior parte del valore economico sia distribuito alle risorse umane, considerando la società fortemente "labor intensive", con una lunga storia e tradizione profondamente radicata nel territorio e nella comunità locale del porto. Al riguardo, infatti, vale la pena evidenziare che anche il valore distribuito ai fornitori, secondo gruppo di stakeholder cui Salerno Container Terminal riserva una fetta rilevante del proprio valore economico generato (11,5 milioni pari al 40% del valore economico distribuito) è principalmente riconducibile alla remunerazione dell'indotto locale, rappresentato in larga parte da micro e piccole imprese.

La quota del valore distribuito alla Comunità, per € 59.000, pur registrando un significativo incremento rispetto al 2022 (+43,90%), segna l'inizio di un percorso di miglioramento sia in termini quantitativi che qualitativi nell'assegnazione dei fondi destinati a questo scopo. Questo aumento va considerato alla luce degli investimenti effettuati dalla Società per elevare gli standard e migliorare la qualità della vita nell'area portuale, a vantaggio di tutti gli stakeholder coinvolti. Il seguente grafico mostra la percentuale di ripartizione tra gli stakeholder del valore economico distribuito nel 2023.



Gli investimenti in innovazione e sostenibilità

Nell'esercizio 2023 SCT ha realizzato investimenti per un valore di oltre 4 milioni di Euro, arrivando a 45 milioni di Euro di investimenti complessivi stanziati dal 2018, e sostenuti attraverso fonti finanziarie a lunga scadenza (capitale degli azionisti, mutui bancari, leasing) utilizzando il credito d'imposta previsto anche dalle vigenti normative, al fine di migliorare la capacità dell'impresa di generare valore sostenibile nel tempo. Quattro le direttrici di intervento:

- ammodernamento del parco mezzi disponibile, più efficiente e a minor impatto ambientale;
- potenziamento dell'infrastruttura ed ampliamento delle aree portuali e retroportuali di attività;
- introduzione di nuove tecnologie e progressiva digitalizzazione dei sistemi e dei processi;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

INVESTIMENTI (€/000)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Parco mezzi	10.730	1.487	7.119	257	8.277	3.169	31.039
Infrastrutture	279	153	147	1.860	6.401	900	9.740
Digitalizzazione	1.687	162	206	781	191	124	3.151
Sicurezza sul lavoro	499	259	81	408	389	258	1.894
Totale	13.195	2.061	7.653	3.306	15.258	4.450	45.823

Gli investimenti riepilogati in tabella corrispondono agli incrementi di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali come risultante dalle tabelle di dettaglio rappresentate nella nota integrative ai bilanci degli esercizi 2018-2022 (ad esclusione delle immobilizzazioni in corso e degli acconti) ed al valore dei beni per i quali, nel medesimo periodo, sono stati sottoscritti appositi contratti di leasing finanziario.

Riguardo al **parco mezzi** - a fronte del quale sono stati sostenuti investimenti per circa 31 milioni di Euro - certamente rilevano le quattro gru di banchina acquistate negli anni 2018, 2020 e 2022, il carroponete acquistato in leasing nel 2023 e ben quattordici reachstacker semoventi di piazzale per la movimentazione a terra dei containers, acquistati nel 2018, nel 2022 e nel 2023. Diverse sono le ricadute positive di tali interventi di ampliamento ed ammodernamento del parco mezzi: riduzione dei fermi macchina, maggiore sicurezza ed upgrade dimensionale potendo lavorare navi più grandi ed accatastare in piazzale con una fila in più in altezza, digitalizzazione dei processi operativi con l'introduzione di macchine "interconnesse" secondo i paradigmi di "industria 4.0", riduzione delle emissioni di CO2.

Quanto agli **interventi infrastrutturali** si fa riferimento all'acquisizione del terminal Amoruso nel 2022, alla realizzazione del Posto frontaliero di controllo avvenuta tra il 2021 ed il 2022 e all'apertura del terminal retro portuale di Salerno Est che ha comportato investimenti per l'allestimento della nuova area nel 2023. Particolarmente rilevante, inoltre, risulta essere l'acquisizione, avvenuta nel 2021, del ramo d'azienda relativo alla manutenzione e riparazione container della Salerno Container Services S.r.l., società che operava nel porto di Salerno in forza di un'apposita autorizzazione all'esercizio di tali specifiche operazioni; per effetto dell'acquisizione della licenza ed avendo anche internalizzato il know how degli undici dipendenti del ramo, SCT ha ampliato la gamma dei servizi offerti alle compagnie di navigazione clienti, incrementando la capacità di generazione di valore.

Relativamente agli **investimenti per la digitalizzazione**, particolare rilievo riveste l'implementazione nel 2018 del nuovo terminal operation system (TOS), denominato **JADE Master Terminal**, ed impiegato per il controllo della movimentazione e dello stoccaggio di qualsiasi carico all'interno del porto. Negli anni successivi, invece, SCT ha effettuato ulteriori investimenti finalizzati alla gestione integrata ed all'interconnessione tra i diversi sistemi aziendali, i mezzi meccanici e

strumenti di business intelligence e data analytics secondo i paradigmi propri di “industria 4.0”.
Tra i progetti da portare avanti con il supporto del dipartimento R&S di SCT:

- il tracciamento dei veicoli nel sedime portuale e all'interno del terminal con l'obiettivo di monitorare i flussi veicolari e i movimenti dei singoli mezzi sia nel sedime portuale – dall'ingresso dei varchi commerciali del porto di Salerno ai gate dei terminal – sia all'interno di SCT;
- un potenziamento del truck appointment system (TAS), che tenga conto anche dei tempi presunti di arrivo dei camion e che agisca in logica di rete con apposite strutture retroportuali;
- l'analisi di sistemi di tracciamento e lettura automatica dei container nel terminal;
- lo sviluppo di un digital twin del terminal, da utilizzarsi per pianificazione, sviluppo e what-if analysis.

Con riferimento, infine, agli interventi per la **sicurezza sul lavoro**, gli stessi fanno principalmente riferimento a svariati interventi sulla viabilità ed i piazzali delle aree in concessione, nuovi impianti di illuminazione e videosorveglianza del terminal, nonché ad una serie di revamping finalizzati ad incrementare la solidità e la sicurezza del parco mezzi aziendale.

Finanziamento degli investimenti

Gli investimenti su descritti sono stati effettuati in parte, ricorrendo alle risorse finanziarie autoprodotte dalla gestione aziendale (cd. “autofinanziamento”) e, per un'altra, attraverso mutui a medio-lunga scadenza a fronte di finanziamenti chirografari corrisposti da primari istituti di credito o di leasing finanziari concessi da società specializzate.

Finanziamenti (€/000)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Mutui chirografari	600	-	4.000	1.200	5.000	-	10.800
Leasing finanziari	8.100	-	5.824	172	7.363	2.660	24.119
Totale finanziamenti privati	8.700	-	9.824	1.372	12.363	2.660	34.919

Si evidenzia che gli investimenti realizzati risultano in parte sostenuti attraverso i meccanismi del “credito d'imposta” e delle detrazioni per “iperammortamento”.

Crediti d'imposta (€/000)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Iperammortamento	3.773	-	-	-	-	-	3.773
Credito d'imposta ZES	2.620	-	1.591	237	2.069	665	7.182
Credito d'imposta beni “Industria 4.0”	-	-	1.773	227	2.661	516	5.177
Credito d'imposta beni Strumentali nuovi	-	-	-	53	48	-	101
Totale crediti d'imposta	6.393	-	3.364	517	4.778	1.181	16.233

Nella tabella, essi sono rappresentati nell'anno di maturazione laddove nei bilanci di esercizio - secondo quanto stabilito dalle norme e dai principi contabili nazionali - sono rilevati finanziariamente in funzione delle specifiche regole di fruizione (ad esempio, i crediti d'imposta “Industria 4.0” maturati nell'anno 2023 sono fruibili in tre tranches annuali per cui a fine esercizio residua ancora nell'attivo patrimoniale un credito pari ai due terzi del totale maturato, da spendere negli anni 2024 e 2025) mentre il beneficio economico è riscontato in relazione alla durata del relativo contratto di leasing finanziario o alla vita utile dei beni cui si riferiscono, se acquisiti tra le proprie immobilizzazioni.



Gli investimenti in programma

Guardando ai prossimi anni, il **piano degli investimenti** in SCT risponde alla programmazione delle opere infrastrutturali e sovrastrutturali ricomprese nel business plan approvato dall'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del rilascio della Concessione demaniale marittima, prevedendo per il triennio 2024/2026 risorse pari a oltre 7 milioni di Euro.

Tra i principali progetti da realizzare si rilevano:

- **l'elettrificazione delle banchine e dei piazzali.** La scelta dell'attuale set up industriale di Salerno Container Terminal e del collegato parco mezzi meccanici, gru di ciclo nave e di yard, è condizionata, ad oggi, dalla mancata disponibilità di maggiore potenza di energia elettrica che impone l'utilizzo di mezzi meccanici alimentati a diesel, seppur eco-friendly per quelli di ultima generazione. In tal senso la Società ha pianificato un importante investimento per la elettrificazione delle banchine e dei piazzali capace di portare sufficiente energia elettrica sia ai cigli delle banchine del Molo Trapezio, per l'alimentazione di gru elettriche, sia nei piazzali per l'alimentazione degli RTG. La disponibilità di tale impianto, ovviamente a valle della realizzazione di quello pubblico all'esterno del porto, consentirà la riconversione verso l'elettrico del parco dei mezzi meccanici, con riduzione delle emissioni in atmosfera e del rumore prodotto.
- **I nuovi uffici all'interno del terminal.** Il piano prevede: (i) la realizzazione della nuova officina meccanica e della annessa area esterna ove verranno eseguiti gli interventi di manutenzione al parco mezzi aziendale, dotata di una nuova pavimentazione industriale di ultima generazione; (ii) il raddoppio degli spazi destinati agli uffici attraverso la realizzazione di una nuova palazzina amministrativa che sarà affiancata e collegata a quella attualmente esistente.
- **Lo sviluppo di Big data, IoT e intelligenza artificiale.** In collaborazione con il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST, <https://www.centronazionalemost.it/>), il Politecnico di Milano e Università degli Studi di Napoli Federico II, SCT partecipa nell'ambito dello **Spoke 10 dedicato ai i temi del trasporto merci e della logistica** per raccolta, organizzazione e analisi di grandi volumi di dati per la sostenibilità delle operazioni e per la manutenzione predittiva. I dispositivi connessi con rete 5G dedicata - antenne e sensori IoT - potranno quindi raccogliere dati costantemente sulle prestazioni delle macchine e inviarli a sistemi di analisi. Questi sistemi utilizzeranno l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico per identificare modelli e anomalie, prevedendo così possibili guasti o problemi di manutenzione in anticipo.
- **L'acquisto di ulteriori mezzi meccanici** che verranno impiegati nelle operazioni portuali al fine di accompagnare la crescita dei volumi con l'utilizzo di macchine di ultima generazione, sempre più performanti sotto il profilo della capacità operativa, della sicurezza, dei consumi e delle emissioni.

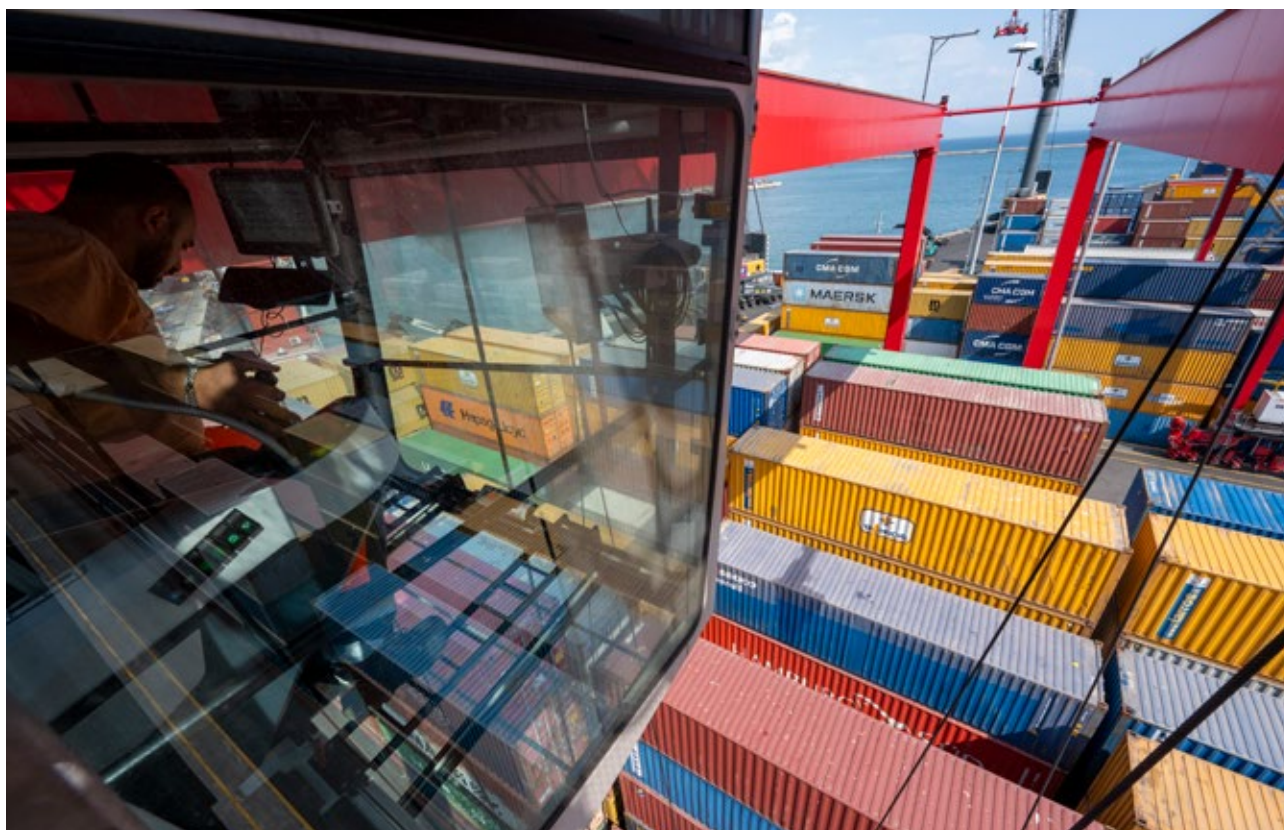
La strategia di sviluppo sostenibile













Nell'ambito del percorso di rendicontazione delle performance ESG introdotto nel 2023 con il 1° Bilancio di Sostenibilità a valere sull'esercizio 2022, SCT ha individuato le priorità e le linee di indirizzo del **Piano di Sostenibilità 2023/2025** pervenendo ad una prima definizione degli obiettivi quantitativi oltre che qualitativi, da integrare e distribuire tra le varie funzioni ed ai diversi livelli della struttura, quale prossimo impegno del suo Comitato CSR e di tutta l'organizzazione.

Un piano di **6 azioni, agganciate a 12 obiettivi su 17 dati dall'Agenda 2030**, basato sulle priorità date dai **18 temi materiali oggetto di intervento di cui 8 strategici**, pienamente integrato con il business plan adottato in ottica di lungo periodo. In coerenza con le prospettive evolutive del mercato di riferimento, le linee di indirizzo strategico si fondano su **tre fattori chiave**:

- **INNOVAZIONE**, per un terminal smart capace di coniugare le opportunità date dall'intelligenza artificiale con i sistemi e le tecnologie più avanzate per una gestione intelligente e sicura dei dati e delle informazioni, dei flussi e dei processi, delle merci, dei mezzi e delle persone, a tutela e sviluppo degli asset aziendali;
- **AMBIENTE**, per un terminal a emissioni zero con la progressiva elettrificazione delle banchine e delle aree di piazzale, del parco mezzi e altre infrastrutture insieme all'utilizzo di energie rinnovabili compatibilmente con le evoluzioni del piano di sviluppo dell'AdSP MTC;
- **SICUREZZA**, per un terminal a incidenti zero capace di tutelare tutte le persone che operano nell'area portuale, siano essi dipendenti, fornitori e clienti, operatori e partner, attraverso l'assoluto rispetto di tutta la normativa in essere e la promozione della cultura della prevenzione; considerando il monitoraggio e la **gestione dei rischi** in una visione olistica dell'impresa insieme alla più ampia e fattiva **collaborazione tra le diverse parti interessate** quali capisaldi fondamentali di una **governance responsabile e lungimirante** al fine di massimizzare la capacità di creare valore sostenibile nel tempo per tutti i suoi stakeholder.

Il piano di sostenibilità diviene, quindi, traccia per valutare i progressi ottenuti nel 2023 avendo a riferimento le performance realizzate nel 2022 quale baseline di riferimento, così come illustrato nei paragrafi successivi.

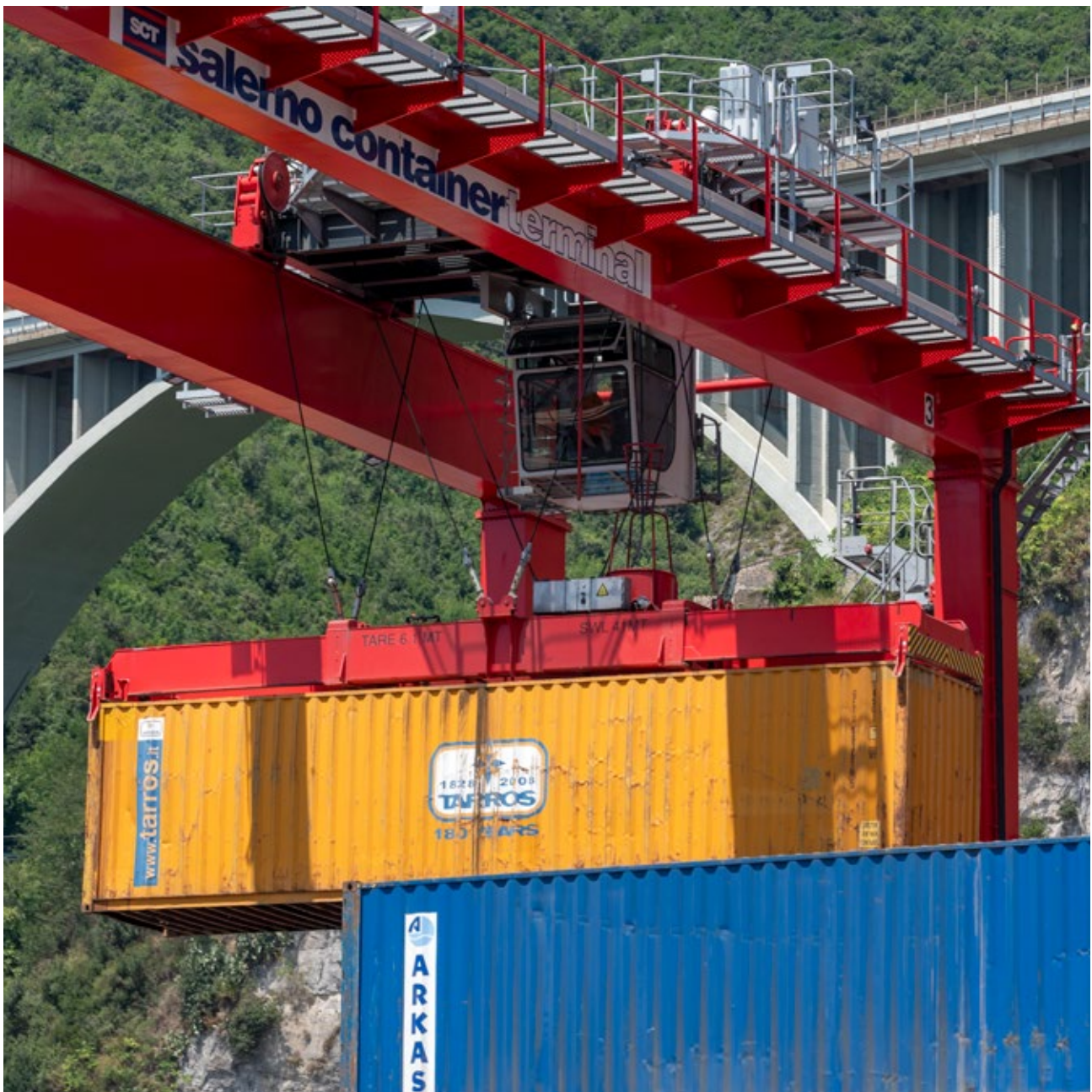


	Obiettivi generali	Temi materiali	Principali TARGET 2025	SDG's
ENVIRONMENT	<p>Azione 1 Implementazione SG Ambientale e certificazione ISO 14001 e piano di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento parco mezzi: progressiva riconversione verso alimentazione elettrica o ibrida • Elettrificazione Terminal verso "emissioni zero" • Partecipazione a progetti di tutela del territorio e supporto a iniziative di organizzazioni no profit 	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione consumi ed emissioni • eff.energetica, decarbonizzazione e compensazioni • gestione del rumore • tutela del mare e della biodiversità marina • sostegno a cause ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> • -30% CO2 prodotta dall'organizzazione • +30% energia da fonti rinnovabili • +30% budget per miglioramento performance ambientali e azioni di compensazione 	   
SOCIETY	<p>Azione 2 Capitale umano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione SG Sicurezza e certificazione ISO 45001 • Piano performance, formazione e carriera, premialità e welfare • D&I, focus giovani e donne: Progetto "Talenti in porto" + Certificazione di genere <p>Azione 3 Catena di fornitura: SG secondo ISO 24000 e Albo fornitori</p> <p>Azione 4 Clienti: potenziamento customer care e miglioramento continuo</p> <p>Azione 5 Comunità: mappatura stakeholder locali e Piano territoriale di Engagement</p>	<ul style="list-style-type: none"> • salute e sicurezza sul lavoro • tutela e valorizzazione del capitale umano • pari opportunità, diversità e inclusione • rapporti con scuola e università • gestione responsabile dei fornitori • soddisfazione clienti • partecipazione e sostegno alla comunità locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Zero infortuni • +25% ore formazione pro capite • +20% budget per progetti su D&I • 100% fornitori valutati su criteri ESG • -30% Non Conformità • +30% budget destinato alla comunità locale 	   
GOVERNANCE	<p>Azione 6 Mappatura rischi e valutazione impatti, introduzione funzione e piano di risk management</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura stakeholder, obiettivi e piano di engagement - budgeting • Mappatura asset tangibili e intangibili e piano di tutela e valorizzazione • Implementazione SG manutenzione predittiva 	<ul style="list-style-type: none"> • gestione dei rischi • compliance a normative applicabili all'impresa • ascolto e coinvolgimento stakeholder • promozione cultura CSR e sostenibilità • gestione e valorizzazione asset • manutenzione predittiva 	<ul style="list-style-type: none"> • +15% ore di formazione dedicata • -30% incidenti e sinistri • +15% redditività pro capite • -50% costo manutenzione straordinaria 	   

Highlights 2023

KPI ECONOMICS	2022 Baseline	2023 Progressi	var. 2023/2022
Valore della produzione	27.615	35.244	+27,63%
Totale valore generato (€/000)	37.615	35.244	+27,63%
Utile (perdita) d'esercizio (€/000)	1.197	1.255	+4,85%
Totale valore distribuito (€/000)	23.100	28.928	+25,23%
Investimenti realizzati (€/000)	15.258	4.450	-70,83%
Finanziamenti ricevuti	12.363	2.660	-78,48%
Crediti d'imposta	4.778	1.181	-75,28%
Valore distribuito (€/000)	20.488	25.609	+24,99%
Sanzioni e penali per non compliance	0	0	-
Clients soddisfatti (%)	nd	88,2%	
KPI ENVIRONMENT			
Fabbisogno di energia elettrica (GWh/anno)	1,71	2,01	+17,54%
Quota di rinnovabile secondo operatore EON	37,27%	41,74%	+11,99%
Consumo carburante movimentazione mezzi (lt)	1.785.114	2.174.015	+21,79%
Intensità energetica su container movimentati (Gj)	0,57	0,47	+8,52%
Scope 1 - emissioni dirette	4.913,39	6.614,67	+34,63%
Scope 2 - emissioni indirette	494,19	474,83	-3,92%
Tot. Emissioni t CO2 eq	5.407,58	7.089,50	+31,1%
Intensità emissioni su container movimentati	0,032	0,035	+7,97%
Totale mezzi circolanti	66	71	+7,58%
di cui Stage V, elettrici o ibridi	27%	28%	+3,70%
Tot kg rifiuti speciali prodotti (pericolosi e non)	790.840	2.916.107	+268,74%
Rifiuti portati a recupero (%)	98,29%	99,38%	+1,33%
Consumo di acqua (lt)	14.721	7.967	-45,88%
KPI SOCIAL			
N. Dipendenti	225	249	+10,67%
di cui Donne	10	11	+10,00%
di cui giovani under 30	22	28	+27,27%
Età media	44,5	44,7	+0,45%
Indice di sindacalizzazione	66,22	60,64	-8,43%
Totale ore di formazione erogate	2.742	12.207	+345,19%

Totale ore di formazione pro capite	12	49	+308,53%
N. Infortuni	30	26	-13,33%
di cui in itinere	6	4	-33,33%
Ore lavorate	372.064	439.387	+18,09%
Indice di frequenza infortuni	75	59	-21,33%
Indice di gravità infortuni	23,84	17,59	-26,22%
Giorni di assenza per infortuni	934	773	-17,24%
% Personale sottoposto a visite mediche di sicurezza	90,36%	84,89%	+6,44%
% Personale sottoposto a sorveglianza sanitaria	84,89%	90,36%	+6,44%
Valore distribuito alla Comunità (€/000)	41	59	+43,90%



PERFORMANCE AMBIENTALE

SCT riconosce l'ambiente come fonte di valore per l'impresa e la comunità. La tutela e valorizzazione del capitale naturale sono da sempre elementi costitutivi della cultura aziendale della società e del Gruppo cui appartiene. In linea con i 10 Principi del Global Compact, al fine di elevare ulteriormente il suo livello di attenzione sugli impatti e sulle ricadute delle proprie attività sull'ambiente ed il territorio, SCT si impegna a integrare sempre di più un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali, di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Principali azioni intraprese nell'anno 2023

Riduzione consumi energetici e emissioni, decarbonizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione più efficiente spazi e movimentazione mezzi/ container 2. Attivazione dell'area retroportuale ubicata nella zona orientale di Salerno 3. Avvio progressiva ibridazione del parco mezzi 4. Potenziamento rete elettrica attraverso richiesta ad Enel Distribuzione di ulteriori 2000 kW di potenza di media tensione
Risorse naturali e gestione dei rifiuti in ottica di circolarità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi tecnico-economica per aggiornamento impianto trattamento acque di lavaggio 2. Efficientamento gestione rifiuti in ottica di recupero e riciclo

Obiettivi di miglioramento nel prossimo triennio	Tempi progettazione	Tempi esecuzione
Certificazione sistema di gestione ambientale in conformità allo Standard UNI ISO 14001	Fine 2024	Fine 2025
Completamento piano di ammodernamento parco mezzi, di cui gru ed RTG verso alimentazione elettrica compatibilmente con la disponibilità energetica dell'infrastruttura portuale	Fine 2024	2026(*)
Progetto gate semi-automatici	Giugno 2024	Metà 2025
Piano energetico quinquennale (nuova concessione) connesso alla progressiva elettrificazione delle aree di sottobordo (banchine) e delle aree di piazzale, a valle del potenziamento dell'impianto pubblico di alimentazione elettrica di Salerno Ovest, fino a pervenire alla realizzazione di un Terminal ad "emissioni zero" (*)	2025	2026/2027
Studio di fattibilità installazione di pannelli fotovoltaici e colonnine elettriche	Inizio 2025	Fine 2025
Modifica ed aggiornamento impianto trattamento acque di lavaggio e successivo parziale riutilizzo	Fine giugno 2024	Inizio 2025
Sostituzione impianto di depurazione	Fine 2024	Fine 2025
Azioni di compensazione emissioni	Inizio 2025	Fine 2025
Partecipazione a progetti di tutela del territorio, ecosistemi e biodiversità, selezione e engagement	Inizio 2025	Fine 2025

(*) i termini sono vincolati ai tempi di realizzazione infrastruttura generale di approvvigionamento energetico in capo all'AdSP

Azione 1 | Implementazione SG Ambientale e certificazione ISO 14001

A miglioramento dei propri indici e performance ambientali in tema di GHG emissions, consumi energetici, consumi di acqua, air quality e noise pollution, SCT ha **avviato a fine 2022 l'implementazione di un sistema di gestione dell'Ambiente secondo lo Standard UNI ISO 14001.**

Con la redazione del 1° Bilancio di Sostenibilità a valere sull'esercizio 2022, l'organizzazione ha avuto modo di razionalizzare ed armonizzare i dati e le informazioni disponibili andando a valutare gli **aspetti ambientali in entrata ed in uscita** con particolare riferimento ai consumi di energia e risorse idriche da un lato emissioni e scarichi, gestione rifiuti e scarichi idrici, rumore e vibrazioni dall'altro lato, come punto di partenza per un'Analisi ambientale più ampia e rigorosa in programma nel 2025 per la rendicontazione dell'esercizio 2024.

I consumi energetici

Per la conduzione delle sue attività, la Società dispone delle seguenti aree, infrastrutture e mezzi:

1. palazzina uffici terminal;
2. area officina di manutenzione;
3. area distributore di gasolio (completo di serbatoio e di colonnina) ad uso privato;
4. piazzola lavaggio mezzi ed attrezzature (servita da impianto di depurazione);
5. aree in concessione per lo stoccaggio
6. mezzi meccanici, gru e carrelli elevatori per le attività di movimentazione in generale e varie attrezzature specifiche per il settore "cargo e merci alla rinfusa".

Land operation equipments	Vessel operation
<ul style="list-style-type: none">• 24 reach stacker (gru semoventi di piazzale) per contenitori pieni• 10 carrelli elevatori per container vuoti sino alla sesta altezza• 3 carroponi gommati (R.T.G.)• 22 trattori portuali• 22 rimorchi• 13 Forklifts• 9 spreader• 1 officina mobile• 1 M&R mobile	<p>7 gru ship-to-shore di banchina su gomma con spreaders con capacità di sollevamento da 60 a 100 tons</p>

Attualmente, il consumo di **energia elettrica** è determinato in piccola parte dalla illuminazione di uffici, capannone officina e i gate, mentre la quota più rilevante è dovuta all'alimentazione dei contenitori frigo, nell'area Reefers (circa il 90% del consumo). Altra risorsa energetica utilizzata dalla SCT è costituita dal **gasolio** utilizzato per il rifornimento dei propri mezzi operatori e veicoli, oltre che per l'alimentazione delle gru, RTG e gruppi elettrogeni utilizzati a supporto delle attività di allaccio reefer pieni.

Sulla base dell'analisi dei dati di sistema disponibili in relazione ai consumi di energia elettrica e di gasolio - premesso che è intervenuta una nuova classificazione dei codici ATECO per lo specifico settore di attività in virtù della quale l'attività dell'impresa si ricolloca nel settore terziario ed attestandosi il consumo energetico superiore a 1.000 tep - l'azienda ha provveduto ad individuare all'interno del suo organico un soggetto idoneo al ruolo di **Energy Manager**, ai sensi della Legge 10/91 e s.m.i..

Energia	2023	2022	var. 2023/2022
Fabbisogno di energia elettrica (kwh/anno)	2.009.440	1.710.000	17,51%
Fabbisogno di energia elettrica (Gj) (1 tep=41,86Gj)	15.730	13.386	
Consumo gasolio (in ton)	2.469,79	1.834,03	34,68%
Consumo gasolio (Gj) (1 tep=41,86Gj)	88.911	66.024	
Totale consumi (Gj)	104.641	96.298	8,66%
Totale consumi (TEP)	2500	1897	31,77%
Consumi energetici/container movimentati (Gj)	0,5102	0,4701	8,52%
Ore lavorate	439.387	372.064	18,09%
Consumi energetici / ore lavorate (Gj)	0,238	0,213	11,58%

In base ai dati in tabella emerge un aumento del 33,49% di consumi energetici ovviamente riconducibile all'incremento della produzione, ma si rileva nel contempo un seppur minimo aumento dell'intensità energetica in rapporto ai container movimentati (8,52%) connesso al maggior consumo di carburante per l'utilizzo di gruppi elettrogeni, come meglio specificato a seguire.

MIX ENERGETICO FONTI PRIMARIE

SCT acquista energia elettrica da **EON SpA**, che pubblica la composizione di fonti primarie utilizzate, con la quota del **41,74% da fonti rinnovabili nel 2022**, superiore alla media nazionale pari al 36,84%.

	2022	2021	media naz. 2022
Fonti rinnovabili	41,74%	37,27%	36,84%
Carbone	11,23%	8,95%	9,43%
Gas naturale	39,45%	49,63%	46,92%
Prodotti petroliferi	1,72%	0,96%	2,1%
Nucleare	1,76%	4,85%	0%
Altre fonti	4,09%	3,33%	4,80%

Emissioni in atmosfera

Le uniche emissioni in atmosfera prodotte dalle attività della SCT sono di tipo diffuso provenienti dalle macchine operatrici tutte regolarmente marcate CE. Tali emissioni in atmosfera non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 ed attuale D.Lgs. 152/06 parte V. Oltre alle suddette emissioni, tra le attività condotte dalla SCT S.p.A. si evidenziano alcune attività a inquinamento poco significativo e pertanto non soggette ad autorizzazione: tali attività sono costituite dai gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di potenza termica cadauno inferiore a 1 MW (potenza elettrica pari a 472 kW) di cui al pt. 26 dell'allegato I al D.P.R. 25/07/1991 (attualmente art. 14 D.Lgs. 152/06 parte V).

Per una prima stima delle emissioni di CO₂, sono stati utilizzati dei fattori di emissione generici (1 Lt carburante = 2,676 KgCO₂) per macchine mobili non stradali del settore industria, tabellati in base allo Stage di appartenenza della macchina e riportati nel documento **"EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2019 - Non-road mobile sources and machinery"**.

Categoria	Carburante (Lt) 2022	CO2 (KG) 2022	Carburante (Lt) 2023	CO2 (KG) 2023	Var. Carburante 2023/2022	Var. CO2 2023/2022
Gru (7 unità)	672.737	1.800.244	866.350	2.318.353	28,78%	28,78%
Stackers (24 unità)	491.609	1.315.546	609.657	1.631.442	24,01%	24,01%
Camion (10 unità)	194.047	519.271	276.890	740.958	42,69%	31,15%
Trattori portuali (22 unità)	174.442	466.807	207.674	555.736	19,05%	2,39%
Rtg (3 unità)	108.165	289.450	97.596	261.167	-9,77%	-9,77%
Carrelli area vuoti (10 unità)	105.122	281.306	76.420	204.500	-27,30%	-27,30%
Altri mezzi meccanici (14 unità)	21.396	57.256	21.458	57.422	0,29%	0,29%
Auto e furgoni di servizio (15 unità)	17.596	47.088	17.970	48.088	2,13%	2,12%
Tot. carburante movimentazione	1.785.114	4.776.968	2.174.015	5.817.664	21,79%	21,79%
Tot. container movimentati	168.931	205.126				
Carb-CO2/ container	10,57	28,28	10,60	28,36	0,30%	0,30%
Gruppi di continuità (5 unità)	25.826	69.110	237.246	634.870	818,63%	818,64%
Altro (spese manutenzione)	23.099	61.813	58.534	156.637	153,40%	153,40%
Totale	1.834.039	4.896.884	2.469.795	6.609.171	34,68%	34,68%

Per il 2023 si sottolinea come, a fronte di un aumento del consumo di carburante, determinato dall'aumento dei contenitori da movimentare, il tasso di incidenza di emissioni di CO2 per contenitore sia rimasto sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Per la movimentazione dei vuoti, in particolare, si registra un -27,30%, grazie al nuovo terminal contenitori - SCT2 - destinato al carico/scarico e stoccaggio dei contenitori ex import. Quest'ultimo è stato progettato in modo tale da garantire al minimo i percorsi che il carrello elevatore deve compiere per prelevare il container e posizionarlo su camion e viceversa. L'organizzazione interna prevede, infatti, una strada centrale su cui transitano i camion, con doppio senso di marcia, ed inversione sulla fine del piazzale. Sui due lati sono state predisposte le cataste di contenitori in senso longitudinale, per favorire il ritiro da parte del camion. Quest'ultimo, così, si posiziona nel punto specifico - in prossimità della catasta di riferimento - che viene indicato dal responsabile di piazzale in modo che il carrello, carico, compie il più breve tragitto possibile. Tale ottimizzazione consente di ridurre al minimo i movimenti e conseguentemente anche i consumi, a parità di teus movimentati.

L'incremento di consumo di gasolio nell'anno 2023 rispetto al 2022 è dovuto all'utilizzo dei gruppi elettrogeni per l'alimentazione dei reefer, cui l'azienda ha dovuto ricorrere, in questa fase, per **sopperire al limite di approvvigionamento energetico dell'infrastruttura portuale e dovendo operare nel rispetto delle normative vigenti che non consentono l'impiego di altre tipologie di alimentazioni.**

In funzione di tale previsto incremento di reefer, già ad inizio 2023, sono stati richiesti al gestore

della rete elettrica nazionale (Enel Distribuzione) 2 MW ulteriori di potenza utilizzabile. Tale aumento non è stato concesso a causa degli attuali limiti del sistema distributivo dell'operatore che potrà essere colmato solo con investimenti significativi già previsti dal PNRR e con la realizzazione di una nuova cabina primaria di distribuzione. L'inizio dei lavori è previsto per luglio 2024 e la realizzazione dovrà avvenire entro il 2026.

Con l'implementazione del SG per l'ambiente secondo la ISO 14001, la Società, perseguendo il miglioramento continuo, si pone l'obiettivo di misurare in modo sempre più puntuale le emissioni seguendo lo **standard di rendicontazione GHG Protocol del WRI** ed applicando entrambi i metodi previsti: **location-based e market-based**. Il primo metodo, location-based, prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui acquistiamo energia elettrica. Il metodo market-based richiede, invece, di determinare le emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione espressi in CO2 relativi al "residual mix" (AIB-2022 European Residual Mix 2021), ove disponibili. In caso contrario, gli stessi fattori di emissione utilizzati per il metodo location-based vengono utilizzati anche per il metodo market-based. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo nullo.

Scope	SCT Activity Type	2023	2022	2021
		t CO2 eq		
Scope 1 EMISSIONI DIRETTE	S1-Riscaldamento e altre comb.	5,5	5,5	5,3
	S1-Gas Refrigeranti	0	0	0
	S1-Combustione mobile	6.609,17	4.907,89	4.035,32
	TOTALE S1	6.614,67	4.913,39	4.040,52
Intensità emissioni dirette	tot emissioni/tot container movimentati (n. c. m. 205.126 - 168.931 - 176.199)	0,032	0,029	0,022
Scope 2 EMISSIONI INDIRETTE	Fattore conversione ISPRA applicato	236,3	289	255,6
	Energia elettrica Location based	474,83	494,19	365,06
Totale Emissioni Scope 1 e 2		7.089,50	5.407,58	4.405,52
Intensità emissioni su container movimentati		0,035	0,032	0,025

Come per l'andamento dei consumi energetici, anche l'aumento delle emissioni (+31,10%) è correlato all'incremento della produzione mentre resta sostanzialmente stabile il tasso di incidenza delle emissioni rispetto ai container movimentati.

Prelievi idrici e scarico acque reflue

La SCT ha in essere il contratto per l'approvvigionamento idrico da acquedotto comunale con la Salerno Sistemi S.p.A. per utenza non domestica. Detta acqua viene utilizzata per i servizi igienici destinati ai lavoratori e, per quanto concerne le attività lavorative ed il lavaggio dei mezzi meccanici ed attrezzature - laddove l'impianto di lavaggio è servito da **impianto di depurazione delle acque di lavaggio a circuito chiuso** che consente il reimpiego dell'acqua di lavaggio utilizzando l'acqua fornita dall'acquedotto - come sola acqua di reintegro.

Rispetto allo scarico di reflui, gli unici prodotti dalle attività aziendali sono quelli provenienti dai servizi igienici e pertanto assimilabili a scarichi domestici rispetto alle caratteristiche qualitative anche se considerati di tipo industriale ai sensi della normativa vigente a seguito dell'integrazione del D.Lgs. 152/06 per effetto del D.Lgs. 4/2008. Tali scarichi vengono convogliati nella fogna comunale previo trattamento per sedimentazione in apposite vasche a tenuta, attualmente per effetto dell'autorizzazione allo scarico in fogna da parte dell'Ente d'Ambito Sele rilasciata in data 21/12/2009. I fanghi derivanti da tale processo di sedimentazione dei liquami vengono periodicamente inviati a rifiuto mediante apposite ditte autorizzate.

Le caratteristiche chimico-fisiche dei reflui immessi in pubblica fognatura sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di verificarne la conformità ai limiti imposti dalla specifica normativa di settore, laddove il Comune di Salerno non ha deliberato propri limiti degli inquinanti per l'immissione di reflui in fogna ed ha assunto quale riferimento i valori imposti dalla normativa nazionale.

Attualmente il **consumo di acqua** si attesta nel 2023 in 7.967 litri contro i 14.721 del 2022, con un decremento del 45,88%.

Anche l'**impianto di lavaggio** è subordinato alla definizione del layout definitivo di SCT, dipeso, a sua volta, dal progetto di sistemazione della cabina elettrica di fornitura energetica. Già a fine 2023 era in valutazione l'installazione di un impianto per il lavaggio dei contenitori automatizzato. Rispetto alle nuove aree da dedicare agli impianti, la valutazione in corso vede ospitare sul lato di levante del trapezio gli impianti di lavaggio dei contenitori e di depurazione delle acque; sul lato di ponente, il lavaggio dei mezzi meccanici.

La SCT ha predisposto un capitolato speciale d'appalto relativo all'ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque oggi esistenti. Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale impianto di tipo chimico-fisico per la **depurazione delle acque reflue** provenienti dall'attività di lavaggio dei container ed attrezzature con altri più moderni che, oltre a garantire il rispetto delle norme ambientali circa la qualità delle acque finali in scarico, devono anche spingersi al riutilizzo delle acque impegnate fino ad un valore desiderato del 70-80% del totale.

Inoltre, i nuovi impianti dovranno essere dotati di un sistema di rilevazione costante dei parametri degli inquinanti presenti nelle acque di scarico, al fine di controllare in modo permanente e continuativo gli impianti stessi e rilevare, nel contempo, eventuali difformità dei valori impostati.

La gestione dei rifiuti

In riferimento alla produzione di rifiuti, le attività della SCT possono raggrupparsi come di seguito:

- manutenzione e riparazione mezzi;
- pulizia container vuoti ex import;
- lavaggio mezzi operatori ed attrezzature;
- attività di ufficio;
- servizi igienici per i lavoratori;
- spazzamento e pulizia delle aree in concessione.

Tali attività producono, ai sensi dell'art. 184, comma 3 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., rifiuti speciali ad eccezione di una frazione assimilabile ai rifiuti urbani consegnata al servizio di raccolta comunale.

Detti rifiuti, classificati in base al nuovo Codice CER (Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/118/CEE e 2001/573/CEE) in parte come rifiuti speciali pericolosi e in parte come rifiuti speciali non pericolosi e assimilabili agli urbani, vengono gestiti sempre nel rispetto della normativa richiamata e conferiti a ditte regolarmente autorizzate al trasporto/trattamento degli stessi.

Il deposito temporaneo di detti rifiuti è organizzato in aree specificatamente destinate in parte in zona officina ed in parte in appositi cassoni disposti in posizione dedicata, su area in concessione. Tra i rifiuti gestiti dalla SCT si evidenziano tipologie di rifiuti strettamente connesse allo svolgimento delle proprie attività, per le quali l'organizzazione mantiene contratti con ditte specializzate ed autorizzate che da anni rientrano nel proprio elenco di fornitori qualificati.

La SCT lavora con software che consente di gestire tutte le fasi di lavorazione del container contenente merci pericolose (export ed import) e dispone di vasca di raccolta IMO per il contenimento di eventuali perdite di sostanze pericolose laddove in seguito allo sbarco si dovessero evidenziare danneggiamenti del container tali da provocare trasudamenti e/o sversamenti di merci pericolose.

L'impresa dispone inoltre di autocisterna ADR per il trasporto di gasolio, circolante sulle aree in concessione per il rifornimento il loco dei mezzi operatori. Detto automezzo è sottoposto a controlli di norma ed è condotto da personale SCT in possesso di idoneo CFP.

CER	Descrizione	2023 [kg]	2022 [kg]	2021 [kg]	Destinazione	Var 2023/2022
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	123.340	177140	229480	Recupero	-30,37%
08 03 18	Toner per stampa esauriti non pericolosi	60	30	55	Recupero	100,00%
13 02 08	Oli esausti	16.700	14550	12450	Recupero	14,78%
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	530	630	2410	Recupero	-15,87%
15 01 02	Imballaggi in plastica	-	-	360	Recupero	-
15 01 03	Imballaggi in legno	-	-	970	Recupero	-
15 01 06	Imballaggi in materiali compositi	189.150	179860	138840	Recupero	5,17%
15 01 10	Imballaggi con residui di sostanze pericolose o contaminati	2.110	2000	2620	Recupero	5,50%
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	2.590	3270	2310	Recupero	-20,80%
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	860	570	750	Recupero	50,88%
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diverse dal CER 16 10 01	9.4000	-	8660	Recupero	-
16 02 14	Apparecchiature fuori uso non pericolose	280	2920	550	Recupero	-90,41%
16 01 07	Filtri olio	1.880	1790	1790	Recupero	5,03%
16 02 13	Apparecchiature fuori uso con componenti pericolose	150	-	270	Recupero	-
16 01 21	Codici diversi da quelli 160107/11/13/14	610	1300	1160	Recupero	-53,08%
17 02 01	Legno	9.3500	26370	20790	Recupero	-64,54%
17 04 05	Ferro e acciaio	50.610	152400	43150	Recupero	-66,79%
16 06 01	Batterie al piombo	3.520	3490	4695	Recupero	0,86%
17 06 04	Materiali isolanti, diversi dalle voci 170601 e 170603	17.880	-	-	Smaltimento	-
20 01 01	Carte e cartone	2.140	-	3560	Recupero	-
20 01 21	Neon	17	-	10	Recupero	-
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	-	13460	45980	Smaltimento	-
20 03 03	Residui pulizia delle strade	97.890	62030	30760	Recupero	57,81%
20 03 07	Rifiuti Ingombranti	650	3190	1680	Recupero	-79,62%

Il **percorso di efficientamento nella gestione dei rifiuti ordinari** avviato negli ultimi esercizi evidenzia importanti risultati, come da Tabella CER su riportata, in termini di riduzione rifiuti prodotti e/o maggiori quantità mandate a smaltimento/recupero, arrivando nel 2023 al **99,68% di rifiuti recuperati** con un incremento di ben 17,43 punti percentuali rispetto al 2021.

Più in generale, per il 2023, emerge un sostanziale aumento della produzione dei rifiuti, strettamente correlato all'aumento della produttività aziendale (+21,43% di container movimentati rispetto al 2022). In particolare, si rileva una minore quantità portata a smaltimento/recupero di materiali ferrosi (-66,79%) e **apparecchiature fuori uso non pericolose** (-90,41%) grazie alla dismissione di un RTG opportunamente sezionato avvenuto nel corso del 2022.

Rifiuti (Materiali in uscita)	2023	2022	2021	var. 2023/2022
rifiuti speciali prodotti pericolosi e non (kg)	2.916.107	790.840	982.340	268,74%
rifiuti speciali non pericolosi (kg)	2.888.530	764.050	957.035	278,06%
rifiuti speciali pericolosi (kg)	27.577	26.790	25.305	2,94%
rifiuti ordinari portati a recupero sul totale prodotti (%)	99,68%	98,29%	82,25%	1,33%

Allo scopo di migliorare le condizioni operative, nel corso del 2023 sono stati effettuati lavori straordinari di rifacimento di alcune aree e piazzali, effettuando la rimozione e la sostituzione delle vecchie pavimentazioni. Ciò ha determinato l'aumento considerevole di alcune voci relative alla gestione dei rifiuti. Nello specifico, ci si riferisce a quelli classificati come "terre e rocce" e "miscele bituminose" che riguardano la seguente tipologia di lavori:

1. la manutenzione straordinaria della banchina di ormeggio 16, per i quali si è dovuto intervenire due volte; la prima a febbraio, la seconda, in modo più importante, a novembre.
2. il rifacimento della fondazione stradale del piazzale di SCT2.

Il dettaglio dei dati vede per il punto 1 - intervento di febbraio 2023

- miscele bituminose = 126.740 kg
- terre e rocce da scavo = 100.020 kg

Intervento novembre 2023:

- miscele bituminose = 235.250 kg
- terre e rocce da scavo = 235.340 kg

Punto 2 - SCT2:

- miscele bituminose = 32.600 kg
- terre e rocce da scavo = 1.483.740 kg

Altre **tipologie di rifiuti correlati a lavorazioni straordinarie** riguardano lo smaltimento di new jersey non più utilizzabili (60.170 kg) e lo smaltimento della biglietteria della Salerno Traghetti Terminal a favore di una struttura più confortevole e disposta, come da indicazioni della Prefettura, a ridosso della cinta portuale al fine di migliorare il livello di security per l'accesso in porto.

CER	Descrizione	2023 [kg]	2022 [kg]	2021 [kg]	Destinazione	Var 2023/2022
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da 170106	2.440	-	-	Smalt.	-
17 03 02	Miscele bituminose	507.120	10.140	128.340	Smalt.	4.901,18%
17 05 04	Terre e rocce	1.819.100	87.140	209.280	Recup.	1.987,56%
17 09 04	Rifiuti misti di demolizione edifici	57.730	46.760	91.420	Recup.	23,46%

La gestione degli pneumatici fuori uso (CER 16 10 03) è regolamentata secondo il DM 11 aprile n. 82 "Regolamento per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) ai sensi dell'art. 228 del D.lgs 152/06 e smi, recante disposizioni in materia ambientale".

La gestione del rumore

La SCT attua un programma di monitoraggio dell'impatto acustico delle proprie attività sull'ambiente. La valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 e D.P.C.M. 1/03/91 è stata eseguita nel 2010 ed aggiornata poi a fine 2018. In attesa dei risultati della rilevazione prevista nel secondo semestre 2024 si riportano i dati ad oggi disponibili.

Periodo	N°	Descrizione della postazione o sorgente	LAeq,T	Note
Diurno	ED.1	Da misura n. 1	56.3	LAeq stimato considerando la misura n. 1 effettuata a circa 20 m dalla principale sorgente (gru), con valore di 70.3 dB(A) (cfr. par 7.6 – valore misurato non approssimato), calcolando il valore per sola divergenza sonora in campo emisferico ad una distanza di circa 500 m.
Notturmo	EN.1	Da misura n. 17	54.6	LAeq stimato considerando la misura n. 17, effettuata a circa 12 m dall'area operativa di movimentazione container con reach stacker, con valore di 71.0 dB(A) (cfr. par 7.5 – valore misurato non approssimato), calcolando il valore per sola divergenza sonora in campo emisferico ad una distanza di circa 520 m

Tabella di Confronto tra i valori limite assoluti di immissione ed i limiti previsti dalla zonizzazione acustica - periodo diurno					Tabella di Confronto tra i valori limite assoluti di immissione ed i limiti previsti dalla zonizzazione acustica - periodo notturno				
N*	Valore immissione	Valore limite	Delta	Note	N*	Valore immissione	Valore limite	Delta	Note
ID.1	56.0 (*)	65	-9.0	(*) Valore calcolato, arrotondato a 0.5 dB (D.M. 16/3/1998 - G.U. 74/1998)	ID.1	54.0 (*)	55	-1.0	(*) Valore calcolato, arrotondato a 0.5 dB (D.M. 16/3/1998 - G.U. 74/1998)
ID.2	55.5 (*)	65	-9.5		ID.2	53.0 (*)	55	-2.0	
ID.3	55.5 (*)	65	-9.5		ID.3	53.5 (*)	55	-1.5	
ID.4	55.0 (*)	65	-10.0		ID.4	54.0 (*)	55	-1.0	

Sulla base dei risultati della campagna di monitoraggio realizzata e delle stime effettuate si evince che:

- i livelli di immissione e di emissione, sia diurna che notturna, sui recettori considerati, rientrano nei limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Salerno;
- i livelli differenziali, sia per il periodo diurno che notturno, sui recettori considerati risultano complessivamente contenuti entro la normativa vigente, laddove alcune difformità puntuali sono da ascrivere a picchi di rumore causati dal transito veicolare al momento della misura.

Ammodernamento parco mezzi verso alimentazione ibrida o elettrica

Gli investimenti previsti dell'ammodernamento del parco mezzi vedono un progressivo miglioramento delle unità con STAGE V e l'**introduzione di mezzi ibridi ed elettrici**, compatibilmente con il completamento del progetto di elettrificazione del terminal di Salerno. A tal fine, nel marzo 2023 è stata consegnata dalla Liebherr Container Cranes un Electric Rubber Tyre Gantry Cranes (ERTG), capace di lavorare su 10 file di container fino al sesto tiro. Si tratta della tipologia più grande fornita dalla casa produttrice tedesca. La macchina è dotata di un propulsore ibrido diesel-elettrico tramite un tamburo avvolgicavo. Non appena sarà disponibile sufficiente energia, la nuova macchina potrà operare con propulsione interamente elettrica. Inoltre, garantisce un notevole risparmio energetico attraverso la rigenerazione dell'energia a bordo. A conferma, si è registrata la diminuzione del 9,77% di carburante, e relative emissioni di CO₂, rispetto allo scorso anno.

Cat. Emissioni parco mezzi	2021	% su parco mezzi	2022	% su parco mezzi	2023	% su parco mezzi	2024 (prev)
STAGE II	11	19,00%	11	17%	10	14%	9
STAGE III	18	32,00%	18	27%	18	25,35%	14
STAGE IV	21	37,00%	19	29%	21	29,50%	16
STAGE V	7	12,00%	18	27%	20	28,15%	23
Ibridi					2	3%	2
Elettrici					0	0%	1
Totale mezzi circolanti	57	100%	66	100%	71	100%	65

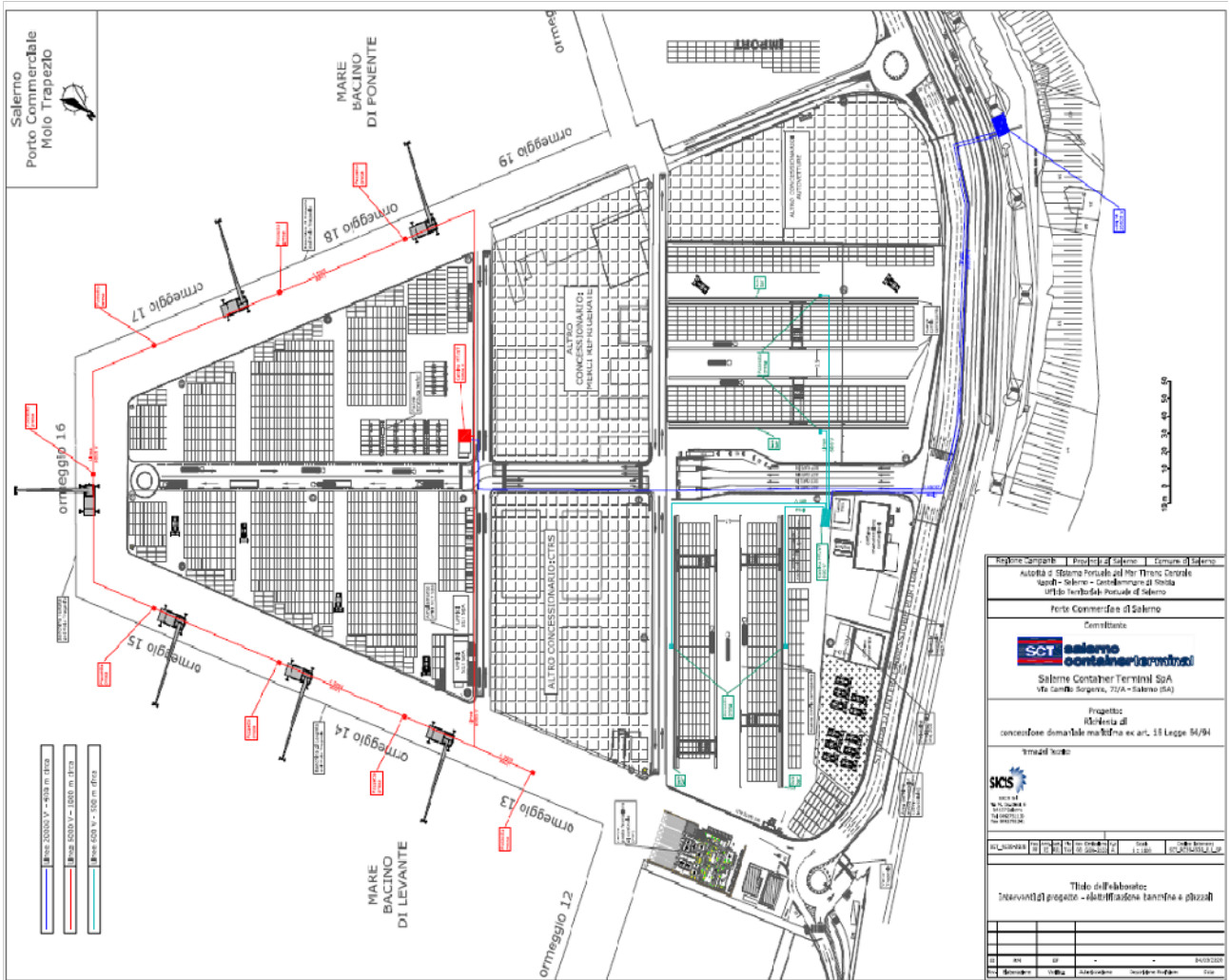
Elettrificazione terminal verso "emissioni zero"

La scelta dell'attuale set up industriale di Salerno Container Terminal e del collegato parco mezzi meccanici, gru di ciclo nave e di yard, è condizionata dalla mancata disponibilità di maggiore potenza di energia elettrica nella zona Ovest della Città di Salerno, a servizio del porto. Tale circostanza impone infatti l'utilizzo di mezzi meccanici la cui motricità, nonché il funzionamento degli organi di sollevamento, si basa sull'impiego di motorizzazioni a combustione interna, diesel. Sebbene tutti i mezzi meccanici, gru, reach stackers, RTG, terminal tractors, siano eco-friendly dell'ultima generazione è innegabile che i motori a combustione interna producano gas di scarico ed un certo livello di rumorosità.

In attesa di un nuovo e più potente impianto di alimentazione elettrica dell'area Ovest della città di Salerno, con le cabine di trasformazione posizionate proprio all'esterno del porto, in prossimità del viadotto Gatto, Salerno Container Terminal ha pianificato un importante investimento, pari a circa 2.200.000 di Euro, per la **elettrificazione delle banchine e dei piazzali**. Verrà realizzata un'impiantistica complessa, capace di portare sufficiente energia elettrica sia ai cigli delle banchine del Molo Trapezio, per l'alimentazione di gru elettriche, sia nei piazzali per l'alimentazione degli RTG. La disponibilità di tale impianto, ovviamente a valle della realizzazione del nuovo impianto pubblico all'esterno del porto, consentirà la riconversione del parco dei mezzi meccanici, con l'acquisto di mezzi elettrici più performanti sia in termini di emissioni in atmosfera che di rumore prodotto.

In particolare, per le gru e gli RTG è prevista, a regime, la sostituzione di macchine "fuel" a gasolio con macchine alimentate esclusivamente elettricamente. L'acquisto dell'ultimo eRTG, consegnato a marzo 2024 e già messo in funzione, va in questa direzione.

Le nuove attrezzature saranno, inoltre, più performanti e quindi consentiranno di velocizzare le operazioni di carico/scarico merci con conseguente diminuzione del tempo di ormeggio delle navi in banchina, di movimentazione interna e di permanenza in porto di mezzi esterni (camion).



Partecipazione a progetti di tutela del territorio

Perseguendo una logica di gruppo, Salerno Container Terminal S.p.A. fa propri gli obiettivi relativi alla tutela del territorio individuati e definiti dalla consorella **Marina d'Arechi S.p.A.**. Entro il prossimo triennio, dunque, si procederà alla definizione di un budget da destinare alla specifica attività che, attualmente, è in corso di analisi. Nello specifico, il gruppo di lavoro di entrambe le aziende si sta concentrando su una prima mappatura degli stakeholder di riferimento che vedono, in primis, il coinvolgimento degli stakeholder che operano nello scenario naturale in cui si inserisce Marina d'Arechi, con particolare riferimento alle zone della Costiera Amalfitana e Costiera Cilentana. Sono in corso di valutazione le attività svolte dalle associazioni ambientaliste che operano in questo territorio, come Legambiente e Marevivo Fondazione ETS per individuare anche progetti di educazione ambientale che prevedono il coinvolgimento delle scuole, come già realizzato in anni precedenti nell'ambito del Marina.

PERFORMANCE SOCIALE

Azione 2 | Tutela e valorizzazione del Capitale umano

In funzione degli obiettivi delineati nel piano di sostenibilità aziendale, nel corso del 2023, SCT ha avviato un percorso virtuoso nel campo della performance sociale che troverà piena applicazione entro la fine del 2024. Molteplici, infatti, sono state le iniziative intraprese per migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro del personale e le relazioni con i propri dipendenti. Le persone sono l'elemento indispensabile e fondamentale per l'esistenza stessa di SCT e gli obiettivi aziendali si possono raggiungere solo con la loro dedizione e professionalità. L'azienda riconosce il fattore umano quale elemento distintivo alla base dei successi conseguiti e della crescita realizzata nel corso della sua storia. L'attaccamento, il senso di comunità e la vicinanza dell'azienda alle proprie persone ed alle loro famiglie sono valori importantissimi che SCT intende preservare e rafforzare.

Obiettivi generali		Temi materiali	TARGET 2025
AZIONE 2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione SG Sicurezza e certificazione ISO 45001• Piano performance, formazione e carriera, premialità e welfare• D&I, focus giovani e donne: Progetto "Talent in porto" + Certificazione di genere	<ul style="list-style-type: none">• Salute e sicurezza sul lavoro• Valorizzazione capitale umano• Pari opportunità, diversità e inclusione• Rapporti con scuola e università	<ul style="list-style-type: none">• Zero infortuni• +25% ore formazione pro capite• +20% budget per progetti su D&I

Con un valore distribuito al personale pari a Euro 13.417.000 nel 2023, contemplando anche la quota destinata al personale somministrato, attestandosi a quasi il 38% del valore generato, le risorse umane rappresentano un asset di particolare importanza per il perseguimento della mission aziendale e pertanto SCT è costantemente impegnata nella tutela e valorizzazione del suo capitale umano in un clima di grande fiducia e massima determinazione all'ascolto delle rispettive esigenze ed aspettative in una logica di reciproca soddisfazione.



Dipendenti - principali kpi	2023	2022	2021	Var 2023/2022
N. Dipendenti	249	225	209	10,67%
Età media	44,7	44,5	44,9	0,45%
Dirigenti	2	1	1	100,00%
Quadri	8	7	4	14,29%
Impiegati	64	59	61	8,47%
Operai	175	158	143	10,76%
Tempo determinato	31	11	1	181,82%
Tempo indeterminato	218	214	208	1,87%
Full time	226	182	178	24,18%
Part time	23	43	31	-46,51%
Donne	11	10	7	10,00%
Donne con ruoli di quadro o di responsabilità	3,20%	1,33%	0,96%	140,60%
% Donne con ruoli di quadro o di responsabilità/Tot Quadri	6,50%	0,00%	0,00%	-
% Donne con ruoli di Impiegato/Tot Impiegati	15,80%	15,00%	11,50%	5,33%
% Donne con ruoli di Operai/Tot Operai	0,05%	0,60%	0,00%	-91,67%
Parità salariale Uomo/Donne	100%	100%	100%	-
Giovani under 30	28	22	16	27,27%
Personale con disabilità	15	13	13	15,38%
Indice di sindacalizzazione	60,64	66,22	63,15	-8,43%
Totale ore di formazione erogate	12207	2742	-	345,19%
Totale ore di formazione pro capite	49	12	-	308,53%

L'analisi dei principali kpi relativi al totale dei dipendenti rappresenta un'azienda in forte crescita, grazie ad un incremento di risorse superiore al 10%, che si rafforza sul fronte del management introducendo un nuovo dirigente ed un nuovo quadro, che stabilizza le proprie risorse attraverso l'aumento dei tempi indeterminati e che favorisce il passaggio del personale dal part time al full time.

Allo stato attuale, l'incremento delle donne, rappresentato con l'ingresso di una risorsa, rappresenta un tassello ancora troppo esiguo nel processo di riduzione della disparità di genere. La motivazione è da ricercare, oltre che nella composizione storica dell'organico, anche e soprattutto nelle caratteristiche del settore, storicamente caratterizzato dall'essere un ambiente esclusivamente maschile.

Anche se i quadri ed i dirigenti aziendali sono tutti uomini, si deve, di contro, evidenziare che in azienda diversi ruoli di responsabilità sono affidati a donne, in dettaglio, possiamo elencare i **ruoli e responsabilità in carico a personale femminile dell'azienda:**

- responsabilità della fatturazione attiva;
- responsabilità della contabilità e dei pagamenti ai fornitori;
- responsabilità del customer care;
- segreteria di direzione con specifiche responsabilità sulla comunicazione aziendale ed i rapporti istituzionali, oltre che sui temi ESG;
- responsabilità QHSE (Quality, Health, Safety, Environment).

Risulta, purtroppo, ancora basso il numero di donne nei ruoli di operaie. Tale scenario rispecchia un retaggio storico dei lavoratori portuali ed una tendenza a livello nazionale che vede un indice di disparità pari al 97 %, secondo i dati Istat relativi alla conduzione di macchinari e mezzi di sollevamento.

L'adozione di buone pratiche per la selezione delle risorse umane pone le basi per l'adozione di una politica di gestione delle risorse che favorisce l'ingresso in azienda senza nessuna forma di discriminazione.

Lo sviluppo delle carriere e la crescita individuale sono riconosciuti come valori fondamentali della crescita dell'individuo e di conseguenza rappresentano un valore di crescita per tutta l'organizzazione.

<p>Utilizzo risorse Compagnia Portuale (ex art. 17 L.84/1994)</p>	<p>La società si avvale in caso di necessità delle prestazioni rese dalla Cooperativa Unica dei Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" ai sensi dell'art. 17 L. 84/1994. In particolare, nel corso del 2023, la Compagnia portuale è stata chiamata a collaborare con una certa costanza alle attività del servizio RO-PAX Salerno-Messina (traghetti) e, saltuariamente, alle attività del "ciclo nave" della divisione container terminal (valore forniture pari ad Euro 957.072)</p>
--	--

In linea con il sistema dei valori espressi nel Codice Etico e nel pieno rispetto e applicazione dei 10 Principi del Global Compact, SCT considera il rispetto e la tutela delle persone come elementi imprescindibili per costruire relazioni di fiducia con tutti i suoi stakeholder. Ispirandosi e facendo propria la **"Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo"** delle Nazioni Unite, la Società si impegna a rispettare e promuovere i diritti umani nell'ambito della sua sfera di influenza attraverso la stretta osservanza delle norme di legge in tutti i Paesi di attività, l'adozione e l'applicazione di regole di condotta e procedure interne necessarie a prevenire qualsiasi forma di violazione di tali principi, anche laddove non immediatamente riconducibili ai comportamenti propri dell'organizzazione.

La professionalità e la dedizione dei nostri dipendenti e collaboratori, in un quadro di reciproca lealtà e fiducia, sono valori e condizioni essenziali per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Quale patrimonio da tutelare e valorizzare, l'azienda è costantemente impegnata a sviluppare le capacità e le competenze e dunque il potenziale di ciascun dipendente, garantendo le medesime opportunità professionali ed un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna, in un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. È impegno condiviso a tutti i livelli aziendali il sostegno alla libertà di associazione dei lavoratori riconoscendone il pieno diritto alla contrattazione collettiva, promuovendo occasioni di ascolto e di dialogo utili a rimuovere eventuali ostacoli al sereno svolgimento delle attività aziendali. Non sono in alcun caso consentiti né tollerati rapporti di lavoro irregolari, alcuna violazione della normativa in materia di lavoro minorile e qualsiasi forma di discriminazione, anche ad opera di collaboratori esterni, fornitori o partner commerciali.

Ciascun dipendente, collaboratore e consulente è tenuto a dare il suo contributo al perseguimento degli scopi aziendali per quanto di sua pertinenza e a fare propri i principi etici generali e le regole di condotta espresse nel Codice Etico con particolare riferimento in tema di prevenzione del conflitto d'interessi, riservatezza, anticorruzione e prevenzione del riciclaggio, riferendo tempestivamente ai propri superiori e all'OdV qualsiasi notizia, di diretta rilevazione ovvero riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni.

Al 31/12/2023, l'organico della Società è composto da 249 unità con età media intorno ai 44 anni, prevalentemente maschile e a tempo indeterminato (n. indeterminati/totale organico =84%) in applicazione del CCNL dei lavoratori dei porti. Il tasso di turnover è pari a 7% con 28 nuovi entrati in azienda e 2 in uscita. Una pianta organica che porta la SCT ad essere il **maggior datore di lavoro del porto di Salerno**.

Un dato da porre in risalto è sicuramente quello relativo all'indice di stabilizzazione, ben l'84% dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato. Un dato che rappresenta le politiche attuate dall'azienda volte alla creazione di un sistema in cui l'individuo possa esprimere le proprie

potenzialità all'interno di un contesto lavorativo stabile, volto all'accrescimento delle proprie competenze, alla crescita professionale nel proprio ruolo ed alla crescita individuale favorita dalla stabilità lavorativa.

Un ulteriore valore dato dalla stabilizzazione è la crescita diffusa della professionalità a tutti i livelli dell'organico aziendale; ogni lavoratore diventa un protagonista competente nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

TABELLA ORGANICO									
N° Persone	Uomini			Donne			Totale		
	<30	30-50	30-50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti	0	2	0	0	0	0	0	2	0
Quadri	0	4	4	0	0	0	0	4	4
Impiegati	5	26	23	3	5	2	10	31	25
Operai	26	102	46	0	1	0	27	103	46
Tempo indeterminato	13	120	66	2	5	0	18	125	66
Tempo determinato	17	10	2	1	1	0	18	11	2
Tempo pieno	15	128	73	3	5	1	20	133	74
Tempo parziale	16	4	1	0	1	1	17	5	2
Con disabilità	1	7	7	0	0	0	1	7	7
Turnover	Uomini			Donne			Totale		
Per fascia di età e genere	<30	30-50	30-50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dip. uscenti dall'azienda	0	1	0	0	0	0	0	1	1
Dip. entrati in azienda	10	12	4	2	1	0	12	13	4

La selezione del Personale segue una procedura secondo la quale i candidati, una volta presentata la propria candidatura attraverso la mail dedicata (selezioni@salernocontainerterminal.com), vengono intervistati singolarmente dalla Direzione o attraverso delle campagne di selezione affidate ad agenzie specializzate, previa presentazione dell'eventuale "curriculum vitae" e delle certificazioni professionali, al fine di verificare l'idoneità dei candidati sulla base dei profili richiesti per la gestione delle attività del profilo di riferimento. Un ulteriore canale di recruiting è rappresentato dall'utilizzo di LinkedIn, il canale social professionale, attraverso il quale possono essere diffuse campagne di selezione per determinate posizioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Da sempre impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, SCT persegue costantemente l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle sue attività, puntando ai più elevati standard di riferimento per sviluppare la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti responsabili nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. A tale scopo si pone obiettivi di miglioramento dei propri indici e performance perseguendo l'eccellenza oltre la compliance.

Già dotata di una Politica dedicata, SCT ha visto nel 2023 concentrare attenzioni e risorse in una maggiore attività di informazione e formazione del personale rispetto allo scorso anno con **1521 ore erogate** (+14,3%), con il **rilascio di 305 attestati** oltre che di verifica delle idoneità mediche. È questo un risultato di notevole importanza, in termini di personale docente e di giorni impiegati, tenuto conto che, per la specifica attività svolta dalla Salerno Container Terminal SpA, l'organizzazione delle sedute di formazione risulta particolarmente complessa proprio per essere innestata durante l'orario lavorativo garantendo comunque la continuità operativa.

Guardando gli andamenti degli infortuni nel 2023 rispetto all'esercizio precedente si rileva

l'**assenza di infortuni gravi** che abbiano provocato inabilità permanenti di alcun tipo. Tenuto conto dell'incremento dei traffici e del personale si rileva come tutti i parametri sotto riportati indicano una riduzione significativa frutto dell'intensa attività di formazione e sensibilizzazione del personale che l'azienda ha messo in campo.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	2023	2022	2021	Var 2023/2022
Infortuni	26	30	13	-13,33%
Indice di frequenza infortuni	59	75	40	-21,33%
Indice di gravità infortuni	17,59	23,84	8,73	-26,22%
Giorni di assenza per infortuni	773	934	388	-17,24%
N° Personale sottoposto a visite di sorveglianza sanitaria	225	191	179	17,80%
% Personale sottoposto a visite di sorveglianza sanitaria (*)	90,36%	84,89%	85,65%	6,44%
N° Personale sottoposto a visite mediche di sicurezza	11	nd	nd	-
% Personale sottoposto a visite mediche di sicurezza sul tot organico	4,41%	nd	nd	-

(*) il dato non è pari al 100% tenuto conto che alcune mansioni prevedono controllo di idoneità biennale

Data la rilevanza degli incrementi e l'importanza del tema della Salute e sicurezza dei lavoratori tra le priorità aziendali, è stata condotta un'analisi più approfondita distinguendo tra infortuni in itinere, infortuni accidentali lievi e infortuni per distrazione e/o negligenza (ad esempio, per scivolamento dalle scalette dei mezzi meccanici o piede in fallo come dichiarato nei relativi verbali) che la Società, in ogni caso, ha voluto considerare come infortuni sul lavoro, assumendosi ogni responsabilità e attivando tutte le coperture previste a beneficio dei lavoratori.

Rispetto al 2022, dai dati emerge prima di tutto un sostanziale **decremento del numero totale di infortuni**, dei relativi giorni persi a fronte di un aumento delle ore lavorate ed un **indice di gravità complessivo pari al -26,22%**. Sul totale infortuni verificatisi nel 2023, il 50% di essi sono accaduti nel raggiungimento della sede di lavoro o per distrazione e/o negligenza del lavoratore e - in entrambi i casi - con un decremento molto significativo rispetto al 2022 se si considera il contestuale aumento del totale monte ore lavorate (+18%). Guardando invece ai giorni persi e all'indice di gravità per ciascuna tipologia di infortunio emerge che il maggior incremento c'è stato nei casi di infortuni accidentali lievi con alcuni casi di prognosi prolungata (un caso 109 gg) che hanno influenzato il monte totale dei giorni di assenza.

SSLL - Principali KPI	2023	2022	2021	Var 2023/2022
ore lavorate	439.387,00	372.064,33	376.815,66	18,09%
Infortuni in itinere (n.)	4	6	2	-33,33%
giorni persi (gg)	163	206	119	-20,87%
indice di gravità	3,7	5,54	3,16	-33,21%
Infortuni per negligenza	9	14	7	-35,71%
giorni persi (gg)	281	512	134	-45,12%
indice di gravità	6,39	13,76	3,56	-53,56%
Infortuni accidentali lievi	13	9	5	44,44%
giorni persi (gg)	329	169	76	94,67%
indice di gravità	7,48	4,54	2,07	64,76%
Totale infortuni	26	29	14	-10,34%

Totale giorni persi (gg)	773	887	329	-12,85%
Totale infortuni con inabilità temporanea	26	29	14	-10,34%
Totale infortuni con inabilità permanente	0	0	0	0,00%
indice di gravità complessivo	17,59	23,84	8,73	-26,22%

Infortuni per aree operative	2023	2022	2021	Var 2023/2022
Porto Banchina	4	10	6	-60,00%
Bordo Nave	5	6	3	-16,67%
Gru	4	2	1	100,00%
Mezzo MM	6	5	1	20,00%
Strutture di servizio (uffici, mensa,...)	3	0	1	300%!
In itinere	4	6	2	-33,33%

Infine, indagando quali siano le aree operative dove si rilevano il maggior numero di infortuni, emerge l'area legata alle gru e a seguire, con un incremento, l'area legata ai mezzi meccanici. Date tali evidenze, la Società sta perseguendo l'obiettivo di miglioramento relativo al rafforzamento di tutte le azioni di mitigazione del rischio infortuni, dalla **formazione permanente e corretto utilizzo dei DPI** (con particolare riferimento alla mansione di rizzaggio a bordo nave) ad una segnaletica ancor più puntuale e reiterata che elevi la soglia di attenzione dei lavoratori. A corredo, nell'ambito dell'**adozione di un sistema di gestione della Sicurezza secondo la Norma UNI ISO 45001**, si procederà all'introduzione di un sistema di valutazione delle performance e premialità che incentivi tutto il personale all'assunzione di comportamenti più responsabili nell'esercizio delle loro attività.



Azioni messe in campo nel 2023 per migliorare la Salute e Sicurezza sul Lavoro

- Revisione completa delle procedure di sicurezza con identificazione di Istruzioni Operative più semplici, immediate e smart.
- Aggiornamento della procedura relativa alle attività di informazione, formazione ed addestramento allo scopo di poter maggiormente verificare l'idoneità del personale al termine delle attività di addestramento e prima dell'invio al lavoro e che preveda anche delle verifiche in campo nel corso dell'attività lavorativa; quanto sopra allo scopo di analizzare le performance in termini di operatività e di sicurezza ed intervenire tempestivamente in caso di necessità.
- Istituzione di un canale intranet interno che possa essere utilizzato non soltanto per la visione delle istruzioni operative da parte dei dipendenti, ma anche per la certificazione della presa visione ed accettazione dei documenti.
- Valutazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato al fine di evitare le interferenze uomo/macchina con particolare riferimento ai carrelli elevatori.
- Progettazione ed implementazione di nuova segnaletica di sicurezza di tutto il terminal a seguito del Progetto in corso di modifica complessiva del layout del terminal.
- Campagna di sensibilizzazione del personale delle ditte di autotrasportatori esterni, al fine del rispetto delle procedure aziendali, prevedendo anche un sistema di sanzioni e divieti di ingresso nei casi di violazioni gravi.
- Manutenzione straordinaria banchine (intervento sulla banchina 16).
- Revisione e aggiornamento della Politica SSL e inoltro domanda OT23 per riduzione tasso medio concessa poi dall'INAIL con pratica 57768994 del 02/05/2023 con un risparmio per l'impresa pari a € 70.000 circa vedendo di fatto una riduzione media su ogni P.A.T. aperta pari al 13%.
- SG ISO 45001 in certificazione entro il 2024.

Piano performance, formazione e carriera, premialità e welfare

In linea con gli obiettivi prefissati, **nel 2024 la SCT ha lanciato un sistema di valutazione delle performance finalizzato alla crescita personale e al miglioramento continuo**, gestito tramite un portale web - con relativa app - la cui elaborazione ha avuto inizio a partire dal secondo semestre del 2023. Attraverso tale sistema, SCT si impegna a rilevare i comportamenti lavorativi, i risultati, le conoscenze professionali, le esperienze e le potenzialità delle proprie persone, garantendone lo sviluppo in funzione dei fabbisogni aziendali. Il **portale "Persone SCT"** ha visto il suo primo utilizzo condiviso nella prima metà del 2024, con il lancio di una **survey per esprimere il proprio grado di soddisfazione** a cui tutto il personale, nel mese di maggio, è stato chiamato a rispondere. Inoltre, il portale consente di fornire ai responsabili gli strumenti idonei ed il supporto necessario per la gestione e lo sviluppo dei propri collaboratori.

Il sistema, che entrerà a pieno regime nel secondo semestre del 2024, prevede l'introduzione di: (a) **meccanismi di mentorship** per il personale con minore anzianità anagrafica e di servizio; (b) strumenti di **autovalutazione e di feedback top-down, bottom-up ed orizzontali**; (c) questionari e sistemi di valutazione del grado di coinvolgimento e di soddisfazione dei dipendenti, attraverso cui orientare ed aggiornare le politiche di gestione delle risorse umane. In tal senso la società ha inteso **proceduralizzare anche i criteri per la ricerca e selezione del personale**, partendo da un'analisi strutturata dei fabbisogni, passando per la promozione dei sistemi di "candidatura interna" e di **"job rotation"** nonché andando a normare l'iter di selezione esterna dei candidati. Con riferimento a tale ultimo aspetto, inoltre, la SCT ha formalmente riconosciuto il "referral" dei propri dipendenti - al quale ha storicamente fatto ricorso - come una risorsa di valore su cui puntare anche in futuro per alimentare in continuità con il passato quel forte senso di appartenenza che si respira in azienda grazie alla comunità portuale, bilanciandolo con il ricorso a canali di selezione "indipendente", che possano contribuire ad arricchire il capitale umano dell'impresa nella logica della pluralità a cui la SCT si ispira.

Al riguardo, a novembre 2023, la SCT ha assunto otto giovani operai con contratto part-time a

tempo determinato dopo lo svolgimento da parte dei candidati selezionati di un tirocinio formativo attraverso il quale gli stessi sono stati formati e valutati dalla società.

Le conoscenze professionali delle persone sono una leva fondamentale per una crescita sostenibile e un patrimonio da salvaguardare, valorizzare e sviluppare. Lo sviluppo di una cultura orientata alla condivisione del know-how è lo strumento principale per il consolidamento del patrimonio delle conoscenze e delle esperienze. La formazione è uno strumento imprescindibile a supporto dell'attività di business, dell'arricchimento delle opportunità di impiego delle persone, dei processi di integrazione organizzativa e della gestione del cambiamento. SCT identifica le conoscenze utili alla crescita aziendale e ne promuove la valorizzazione e la condivisione. Con l'introduzione di una nuova figura professionale nell'organigramma aziendale cui **sono state assegnate specifiche responsabilità in materia di formazione**, la società ha avuto uno slancio notevole nelle attività di formazione del personale a partire dall'ultimo trimestre del 2023.

La Direzione individua le esigenze di **formazione tecnico-operativa** del personale operante, per poi pianificare le attività di addestramento e qualificazione, aggiornamento e integrazione competenze.

Oltre alla formazione tecnica, con 1.072 ore erogate, il personale è stato coinvolto in attività di **formazione in tema di Codice etico e MOG 231, tutela della Privacy nonché sulla salute e sicurezza sul lavoro** per un totale erogato pari a **12.207 ore ed una media di ore pro capite pari a circa 49 ore**.

Formazione erogata (h)							
Per categoria	Uomini	Donne	totale	Per area tematica	Uomini	Donne	totale
Dirigenti	25	0	25	Tecnica	1069	3	1072
Quadri	533	0	533	Informatica	8200	1400	9600
Impiegati	7300	1277	8577	Salute e Sicurezza	1389	132	1521
Operai	3072	0	3072	Anticorruzione	4	10	14
Totale	10930	1277	12207	Totale	10662	1545	12207

L'azienda ha attivato un **percorso formativo per i propri dipendenti denominato "S.C.T. sviluppo competenze e digitalizzazione"** e realizzato nell'ambito di interventi finanziati dal Fondo Nuove Competenze. Tale percorso realizzato ha portato all'acquisizione di importanti skill nella transizione digitale nelle vendite. In tal senso si è valutato di fornire la necessaria preparazione ad agire in un contesto commerciale fortemente dematerializzato che opera, attraverso i supporti digitali, con clienti caratterizzati da una forte dislocazione geografica con più sedi in ogni parte del mondo.

Sul fronte welfare, oltre all'utilizzo dei congedi parentali, indennità e assistenza medica, SCT ha erogato oneri sostitutivi di mensa insieme ad esigenze di liquidità dovute ad impegni familiari per un **valore complessivo pari a 615 mila Euro**. L'unica riduzione si rileva in tema di assistenza medica e contributi, a seguito del venire meno degli effetti pandemici sul sistema di controllo e mitigazione dei rischi per la salute e sicurezza dei dipendenti.

Strumenti di welfare secondario	2023	2022	2021	Var 2023/2022
Congedi di Maternità e Paternità	313	85	43,5	268,24%
Permessi e congedi retribuiti per gravi motivi familiari	566	537	456	5,40%
Assistenza medica e contributi	€ 69.208,06	€62.043,33	nd	11,55%
Indennità	€ 176.092,26	€138.281,81	nd	27,34%
Oneri sostit. di mensa	€ 315.570,20	€275.299,64	nd	14,63%
Anticipazioni infruttifere ai dipendenti (bilancio)	€ 54.385	€68.296	€53.888	-20,37%
Totale	615.504,52	544.145,78	478.018,56	13,11%

Un approccio consolidato negli anni che la società intende traslare in un **sistema strutturato di welfare di 2° livello** andando a potenziare gli strumenti finora adottati in relazione alle attese dei dipendenti e alle loro performance come fattore di premialità, secondo specifici accordi da assumersi con le parti sindacali ed in linea con le migliori buone pratiche di riferimento.

Incremento dell'11,5% di risorse destinate al benessere dei dipendenti seppur l'aumento è correlabile anche all'incremento della pianta organica. Ogni dipendente benefici di un'assicurazione sanitaria che consente di far fronte a diverse prestazioni specialistiche e diagnostiche, indennizza eventuali periodi di ospedalizzazione, riconosce alcune cure odontoiatriche, fornisce e promuove pacchetti specifici di prevenzione. In tal senso, la salute del lavoratore è favorita ed inserita in un sistema di welfare privato volto a potenziare ed a sopperire le mancanze di quello pubblico, in particolare, nelle fasi diagnostiche e di prevenzione.

Incremento 5,4% dei congedi parentali. I congedi comprendono i giorni di maternità, di paternità, i permessi per assistenza ai disabili ai sensi della L. 104 del 1992. L'azienda favorisce lo sviluppo della persona attraverso il sostegno alla genitorialità nelle prime fasi di vita del nascituro favorendo l'erogazione dei permessi concessi ai lavoratori per tali eventi.

La funzione sociale dell'individuo-lavoratore viene favorita mediante l'aumento dei permessi concessi per l'assistenza ai familiari con disabilità, nell'ambito di tale contesto viene riconosciuto il valore dell'assistenza fornita attraverso l'astensione dal lavoro per il tempo necessario alla fornitura delle cure necessarie, concordando con lo stesso dipendente, le modalità ed i tempi necessari alla loro esecuzione.

Tassi di assenza 2023 (h)	malattia		infortunio		ferie		permessi	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Amministrativi	974,92	584,78	960,4	0	9932,27	1245,56	1267,95	1744,29
Operai	10437,13	0	3411,84	0	20112,56	0	5753,58	4
Totale	12412,05	584,78	4372,24	0	30044,83	1245,56	7021,53	1748,29

Tasso di assenteismo maschile = 13,54%

Tasso di assenteismo femminile = 19,73%

Il tasso di assenteismo complessivo è pari al 13,81%.

Osserviamo un tasso di assenteismo maggiore per le donne rispetto agli uomini. Il dato è facilmente riconducibile ai permessi per maternità fruiti durante l'anno da una delle dipendenti dell'azienda. Tale circostanza ha inciso anche sul valore medio che risente del valore assoluto di risorse distribuite per genere. Un capitolo diverso è rappresentato dai permessi concessi per assistenza ai familiari e per le situazioni in cui l'individuo assume il ruolo di care giver nell'ambito

familiare. Valutando caso per caso, sono state applicate **politiche di flessibilità** per consentire al lavoratore di ottemperare ai propri doveri sia all'interno che all'esterno dell'azienda.



D&I, focus giovani e donne. Progetti “Women at work”, “Talent in porto” e certificazione di genere

La cultura della pluralità è una caratteristica imprescindibile di un business fortemente caratterizzato da una valenza internazionale quale quello della logistica intermodale e della portualità.

L'azienda si impegna a creare un ambiente di lavoro nel quale differenti caratteristiche o orientamenti personali e culturali sono considerati una risorsa ed una fonte di arricchimento reciproco, elemento irrinunciabile della sostenibilità del business.

Per questo motivo, nel giugno 2022, la Società ha lanciato il progetto “Women at work” che nasce dalla determinazione di abbattere il divario di genere che caratterizza l'organizzazione, in un contesto quale quello portuale, da sempre a prevalenza maschile e si propone di inserire le prime figure femminili nella conduzione dei mezzi meccanici.

La prima fase di realizzazione del progetto “Women at work” ha visto il suo avvio prima attraverso una campagna di comunicazione su testate generali e specialistiche, locali e nazionali, con l'obiettivo di far pervenire quante più candidature possibili ed un webinar di approfondimento poi. Il progetto ha portato all'inserimento in organico, nel corso del 2023, di tre risorse selezionate nell'alveo delle candidature pervenute.

La promozione del progetto “Women at Work” nel 2023 si è sviluppata attraverso la sensibilizzazione delle scuole, in particolare con gli istituti tecnici superiori con indirizzo logistica, stabilendo anche una stretta connessione tra le due progettualità di “Women at work” e di “Talent in porto”.

Tra gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio si persegue l'adozione di una politica dedicata e l'introduzione di specifici programmi per la parità al fine di conseguire anche la **Certificazione di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022**, all'interno del piano generale guidato dalla holding Gallozzi Group S.p.A..

Nel mese di novembre 2023, SCT ha aderito al **PMI Day di Confindustria Salerno**, ospitando gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto di Istruzione Superiore Nautico Giovanni XXIII di Salerno, indirizzo Trasporti e Logistica. L'apertura del terminal ai ragazzi ha rappresentato il primo passo per una più profonda collaborazione tra la SCT e la scuola, proprio nel solco del progetto **“Talent in porto”** delineato nel 1° Bilancio di Sostenibilità.

Nel secondo semestre del 2024, infatti, una volta ottenuto il diploma al termine del proprio percorso scolastico, i ragazzi e le ragazze che hanno conosciuto la SCT in visita e che vorranno candidarsi per un tirocinio aziendale in ruoli “operativi” saranno contattati per un colloquio di lavoro a valle del quale i più meritevoli saranno selezionati.

Infine, a maggio 2024, a valle di un'altra visita scolastica avvenuta nei mesi precedenti, la SCT e l'Istituto d'Istruzione Superiore Giovanni XXIII di Salerno hanno stipulato una **convenzione per ospitare alcuni studenti** del percorso logistico per progetti di alternanza scuola-lavoro che avranno luogo nell'anno scolastico 2024-2025.

A corredo: nel corso del 2023 e del 2024, SCT ha partecipato con propri manager ad alcuni seminari organizzati nell'ambito del **laboratorio di ingegneria dei sistemi di trasporto e mobilità sostenibili** della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno.

A valle dei seminari, sono state aperte le candidature per lo svolgimento di tirocini curriculari aventi un duplice obiettivo: da un lato, consentire all'azienda di approfondire la conoscenza di potenziali candidati da inserire nell'immediato post-laurea magistrale e, dall'altro, dare la possibilità a questi ultimi di sviluppare la propria tesi di laurea applicandola alla SCT. Nel 2023 sono stati attivati **due tirocini curriculari** che hanno portato alla stesura di due tesi di laurea magistrale nel 2024; uno dei due ingegneri gestionali è stato quindi assunto con **contratto di apprendistato professionalizzante** ed inserito nei reparti operativi aziendali. Tale iniziativa sarà replicata nel 2024 con l'obiettivo di rinsaldare la collaborazione con la facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno, nonché di attrarre e trattenere i migliori talenti espressi dal territorio locale. Il modello di collaborazione avviato con la Facoltà di Ingegneria sarà replicato tra il 2024 e il 2025

con altre Facoltà dell'Università di Salerno, quali Economia, Informatica e Giurisprudenza. Il progetto "Talenti in porto" prevede, infine, ulteriori collaborazioni con altre importanti Università della Campania: nel corso del 2024 sono stati già attivati contatti con le Facoltà di Ingegneria ed Economia della Federico II e della Parthenope di Napoli.

Azione 3 | Catena di fornitura. SG secondo ISO 24000 e Albo fornitori

La gestione responsabile dei Fornitori. Focus sulle PMI del territorio

I rapporti con i fornitori sono caratterizzati da un impegno costante verso la lealtà, la correttezza e la professionalità, promuovendo la collaborazione continua e la costruzione di rapporti di fiducia robusti e duraturi. La selezione dei fornitori e la definizione delle condizioni di acquisto di beni e servizi avvengono attraverso valutazioni oggettive e imparziali, basate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite in termini di conformità alle normative vigenti, con particolare attenzione ai Diritti Umani, alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza, all'ambiente e alla lotta contro la corruzione.

Con un valore distribuito lungo la catena di fornitura, pari a Euro 11,5 milioni e al 32,50% del totale generato, i fornitori della SCT sono rappresentati per lo più da operatori locali cui viene distribuito circa il 45% del valore totale. Risulta opportuno evidenziare, inoltre, quanto rappresentato dalla tabella sottostante con riferimento all'aspetto dimensionale dei fornitori: la società si avvale in larga parte di Pmi (64% del totale fornitori).

In altri termini, dalla lettura combinata del dato dimensionale e territoriale, emerge in maniera inequivocabile il ruolo di SCT quale azienda di riferimento del territorio. La società ha costruito negli anni una rete ampia e solida di **rapporti di partnership con piccole imprese di eccellenza del territorio campano**, per le quali ha contribuito a generare valore attraverso la condivisione del proprio know how e garantendo livelli stabili di occupazione. Si stima che l'indotto riconducibile alla SCT nell'ambito del territorio campano abbia superato le 1000 unità di personale impiegato tra le sole società di autotrasporto, di spedizioni merci ed agenzie marittime.

Classificazione fornitori		%/Tot fornitori	%/Tot fatturato	Classificazione fornitori		%/Tot fornitori	%/Tot fatturato
Per dimensione	multinazionali	16%	15%	Per area geografica	internazionali	6%	2%
	grandi imprese	16%	42%		nazionali	39%	29%
	pmi	68%	43%		locali	55%	69%

Nel 2023, il peso dei fornitori locali è aumentato notevolmente, passando dal 47% al 55% del totale dei fornitori e dal 62% al 66% dei volumi di acquisti effettuati. Questo incremento riflette il rafforzamento del nostro impegno verso il supporto delle economie locali e delle piccole e medie imprese del territorio campano. Scegliere fornitori locali non solo stimola lo sviluppo economico regionale, ma contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale derivante dai trasporti. Questo progresso è in linea con i nostri obiettivi di sostenibilità, evidenziando un impegno sempre maggiore verso pratiche di approvvigionamento responsabili e sostenibili.

Selezione e qualifica dei fornitori, verso l'Albo dedicato

Oltre alla sottoscrizione del Codice Etico adottato dalla Società, SCT adotta specifiche procedure documentate per la valutazione, la qualificazione e la scelta dei Fornitori, la gestione degli ordini d'acquisto ed il monitoraggio delle prestazioni del fornitore.

La loro selezione e valutazione vede un insieme di azioni svolte per:

- verificare la capacità del fornitore di soddisfare i requisiti specificati dal Cliente e recepiti dal contratto di fornitura, inclusi i requisiti di qualità, qualificando solo i fornitori in grado di garantire tali requisiti;
- selezionare e qualificare in modo oggettivo i Fornitori più convenienti ed affidabili, con cui instaurare maggiori rapporti di collaborazione;
- avere maggiori garanzie sulla qualità e conformità dei prodotti e dei servizi forniti;
- essere a conoscenza di tutte le informazioni riguardanti l'impatto dei prodotti oggetto della fornitura sull'ambiente;
- ridurre i costi globali degli acquisti;
- scegliere i fornitori più affidabili nel tempo;
- classificare e confrontare nel tempo i Fornitori di prodotti uguali o simili.
- I criteri di qualifica in base ai quali i fornitori vengono sottoposti a valutazione sono i seguenti:
- verifica della certificazione ISO 9001 del Sistema Qualità aziendale del fornitore e del possesso, da parte del fornitore, di tutte le abilitazioni/certificazioni/procedure operative necessarie (ad es. ISO 14001), sulla base di esplicite disposizioni legislative o normative di riferimento e/o ritenute tali dal Responsabile Qualità e/o dal Responsabile Ambiente della SCT, a garantire la fornitura pienamente conforme ai requisiti contrattuali del servizio richiesto;
- verifica prestazioni del fornitore e sue forniture: analisi delle precedenti forniture e verifica della assenza di non conformità.

Le tipologie dei fornitori si suddividono nelle seguenti categorie.

Fornitori di servizi:

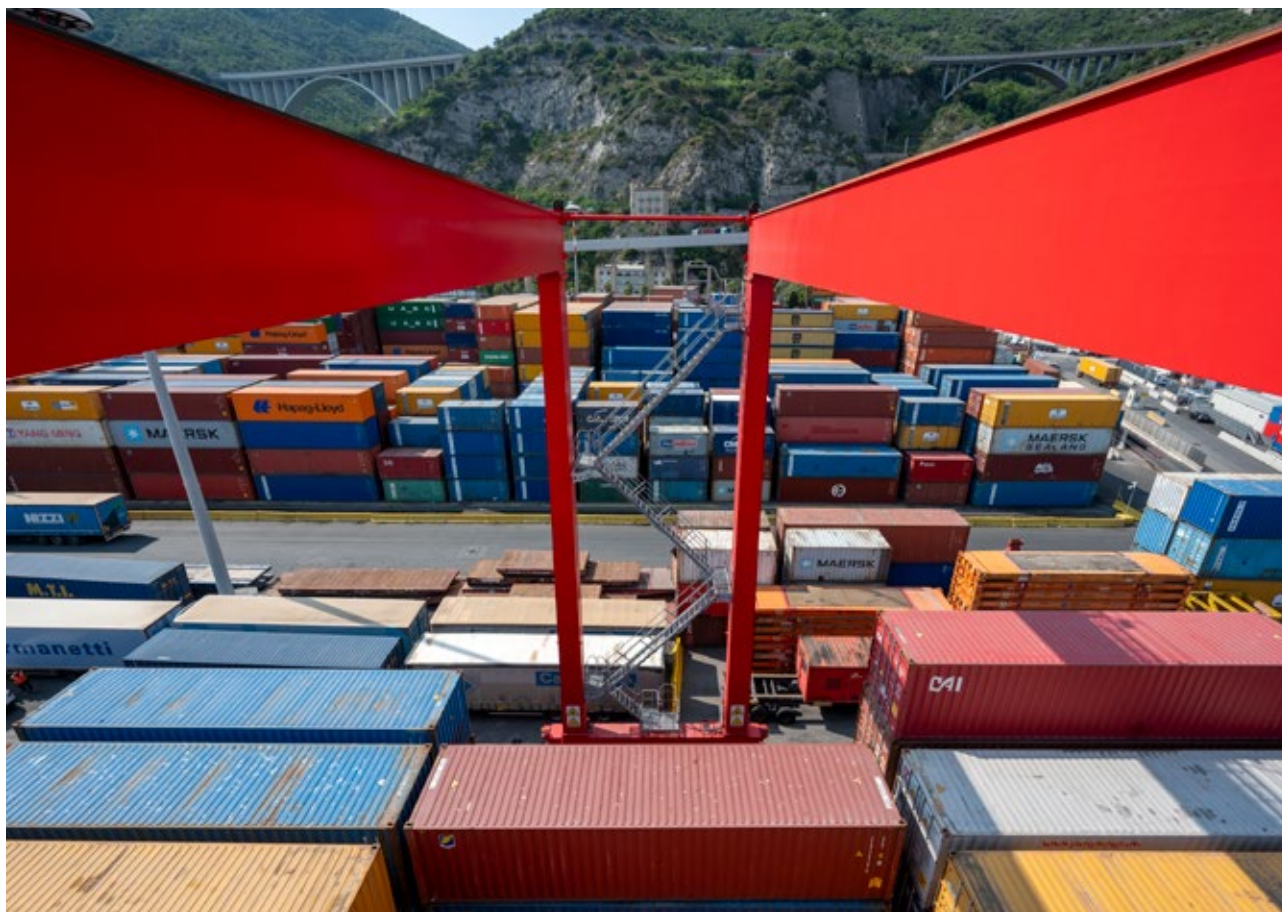
- fornitori di attrezzature a noleggio;
- fornitori di servizi di manutenzione/ riparazione straordinaria;
- fornitori di servizi delle attività di pulizia delle banchine;
- fornitori di servizi di consulenza.

Fornitori di materiali:

- fornitori di prodotti, pezzi di ricambio, attrezzature per la di manutenzione di mezzi e attrezzature;
- fornitori di beni di consumo per l'attività di ufficio;
- fornitori di software, hardware.

Nell'acquisto di materiali e prodotti e nell'affidamento di parti del processo lavorativo a ditte esterne, la SCT richiede il **pieno rispetto degli standard operativi in materia di sicurezza e tutela dell'ambiente** adottati dall'azienda stessa. Questo impegno è **formalizzato anche attraverso una specifica dichiarazione scritta** da parte dei fornitori, che si impegnano a garantire il rispetto dei target ambientali e di sicurezza definiti dalla SCT per le parti specifiche del processo affidate loro. Per garantire il mantenimento di standard elevati, ogni fornitore o visitatore che accede al sito produttivo della SCT viene sempre accompagnato dal personale aziendale. Questa pratica assicura che le attività svolte non compromettono né la sicurezza personale, né l'ambiente circostante, proteggendo così sia gli interessi dell'azienda che quelli della comunità in cui opera.

In particolar modo, a eventuali ditte esterne incaricate di svolgere attività lavorative in SCT è richiesto di esibire la documentazione di sicurezza prevista per lo svolgimento delle suddette attività (ad esempio, **Piano Operativo di Sicurezza**), nonché altra documentazione analoga che esponga le modalità operative della ditta per garantire la tutela dei lavoratori e dell'ambiente durante lo svolgimento delle attività lavorative previste.



Infine, nel mese di aprile 2024, la società ha introdotto una **survey dedicata ai fornitori**, volta a comprendere la percezione e il livello di maturità in ambito ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) da parte dei propri partner chiave. Questa strategica iniziativa mira a potenziare la performance aziendale, consolidare la fiducia della catena di fornitura e favorire la creazione di un'azienda pronta a cogliere le sfide in ambito ESG nel lungo periodo. L'esame delle risultanze ottenute offrirà un prezioso input di conoscenze, consentendo di implementare interventi mirati e di lavorare in stretta collaborazione con i fornitori per perseguire insieme obiettivi comuni di sostenibilità e responsabilità sociale.

Dall'analisi delle risultanze della survey, così come richiamato dalla Relazione annuale di qualità predisposta dal Responsabile Qualità nel 2024, la SCT ha monitorato la qualificazione dei fornitori in Governance, Sistemi di Gestione, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente e Catena di Fornitura.

In particolare, è emerso che,

- l'88,2% dei fornitori ha pianificato investimenti per migliorare gli impatti aziendali;
- il 20,6% ha già redatto il primo Bilancio di Sostenibilità;
- il 50% ha un sistema di gestione della Qualità ISO 9001;
- il 28% ha un sistema di gestione Ambientale ISO 14001;
- il 18% ha un sistema di gestione Sicurezza ISO 45001/OHSAS 18001;
- 5 fornitori su 34 dichiarano di aver avuto in azienda incidenti e/o infortuni gravi nell'ultimo biennio;
- oltre il 70% dichiara di essere impegnato su programmi per il risparmio energetico e l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti.

La sezione del sondaggio dedicata alla sostenibilità e alla definizione delle principali aree di collaborazione ha rilevato come temi centrali siano proprio la salute e la sicurezza dei lavoratori e le azioni congiunte per l'innovazione di processi e prodotti al fine di intercettare nuove esigenze del mercato.

Aree di Miglioramento per il Prossimo Triennio

1. Potenziamento del sistema di classificazione dei fornitori

Già a partire dal 2024, la SCT sta intensificando gli sforzi per potenziare il sistema di classificazione dei fornitori. L'implementazione di criteri più dettagliati e specifici ci permetterà di valutare non solo le performance commerciali, ma anche l'impatto ambientale e sociale dei partner.

A rafforzamento delle prassi e procedure implementate, la Società ha completato all'inizio del 2024, l'implementazione di un **ALBO FORNITORI** che consente la gestione via web, attraverso un portale dedicato, di tutto il processo di qualifica e selezione. Questo importante step procedurale rappresenta un ulteriore passo avanti nella promozione della trasparenza e dell'efficienza nella gestione dei fornitori. Attraverso questo portale, i fornitori inseriscono una vasta gamma di dati, inclusi quelli di natura economica, consentendo alla Società di valutare in modo approfondito la solidità finanziaria ed il grado di affidabilità degli stessi.

Inoltre, il portale include una sezione dedicata agli aspetti di sicurezza, che richiede ai fornitori di inserire la documentazione propedeutica agli interventi e alle forniture effettuate nel terminal portuale. Questo permette alla Società di garantire che i fornitori soddisfino i requisiti necessari in termini di sicurezza e di conformità normativa, contribuendo così a mantenere elevati standard di sicurezza all'interno del sito produttivo.

2. Mappatura e registrazione delle non conformità dei fornitori, monitoraggio e azioni correttive

È in corso di implementazione un processo migliorato di mappatura e registrazione delle non conformità dei fornitori. Questo include un monitoraggio rigoroso delle performance dei fornitori rispetto agli standard della Società e anche alle tematiche in ambito sostenibilità. Questo sistema prevederà la creazione di procedure chiare e documentate per la segnalazione, la registrazione e l'analisi delle non conformità. Il Responsabile Qualità collaborerà con il Responsabile dell'Ufficio Acquisti per definire metriche e indicatori chiave di performance (KPI) relativi alla gestione delle non conformità. Sarà inoltre istituito un regime di reportistica regolare per monitorare i trend e identificare le cause principali delle non conformità. Questa azione mira a migliorare la qualità delle forniture, ottimizzare i processi di approvvigionamento e garantire un controllo efficace sulle prestazioni dei fornitori.

3. Azioni di engagement sulle tematiche emerse dalla survey dedicata ai fornitori

Sulla base dei risultati della survey introdotta ad aprile 2024, l'azienda mira a migliorare la collaborazione con i fornitori, soprattutto quelli locali, per promuovere pratiche sostenibili e responsabili. Gli obiettivi per il prossimo anno includono l'implementazione di iniziative di formazione per sostenere la consapevolezza ESG tra i partner, la valutazione continua delle pratiche di sostenibilità e la promozione di un dialogo costante per rafforzare la fiducia reciproca nella catena di fornitura.

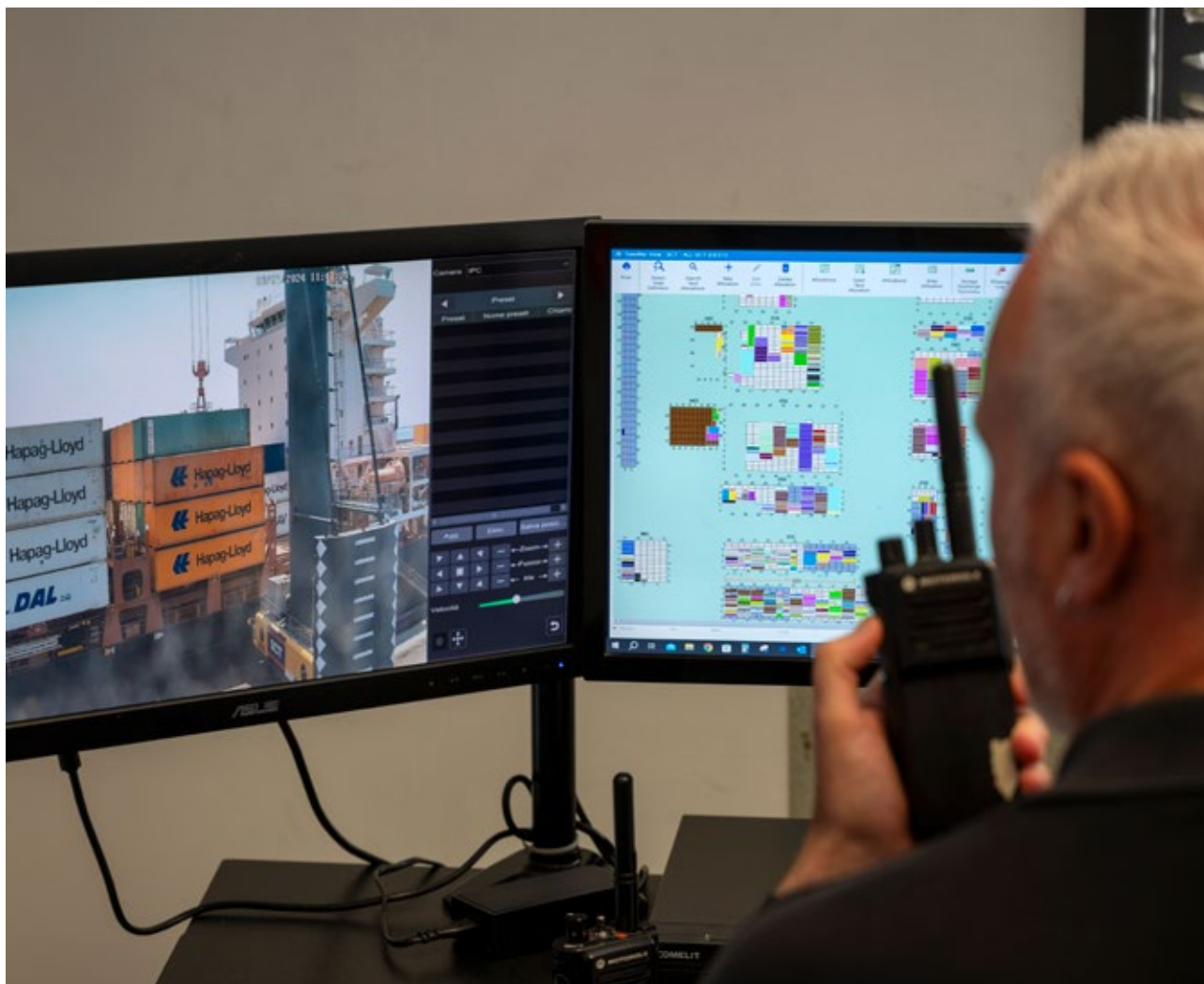
Azione 4 | Clienti.

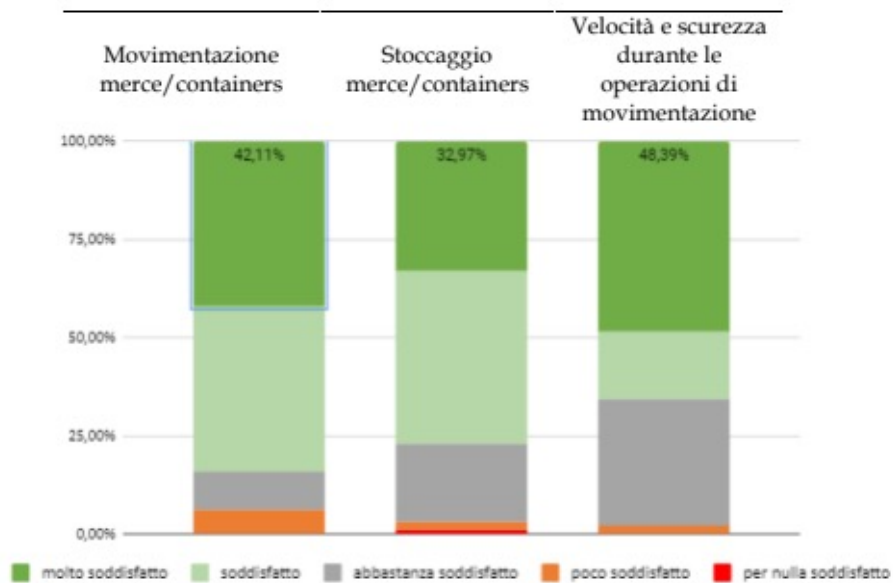
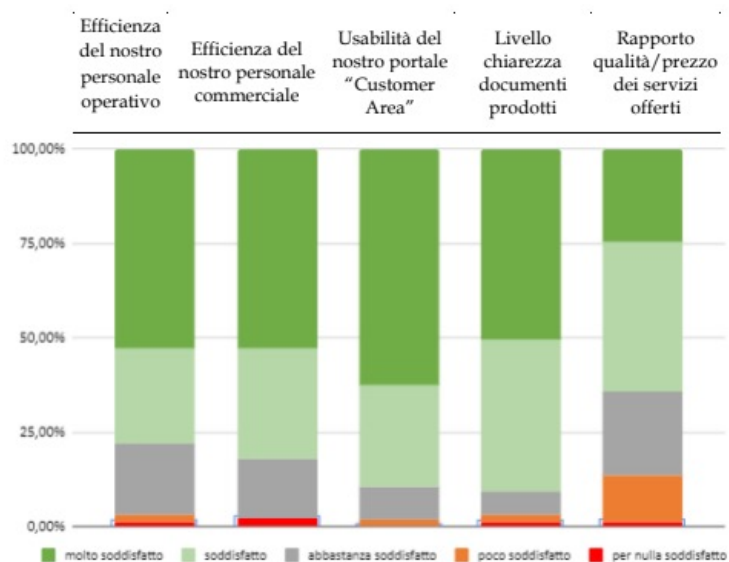
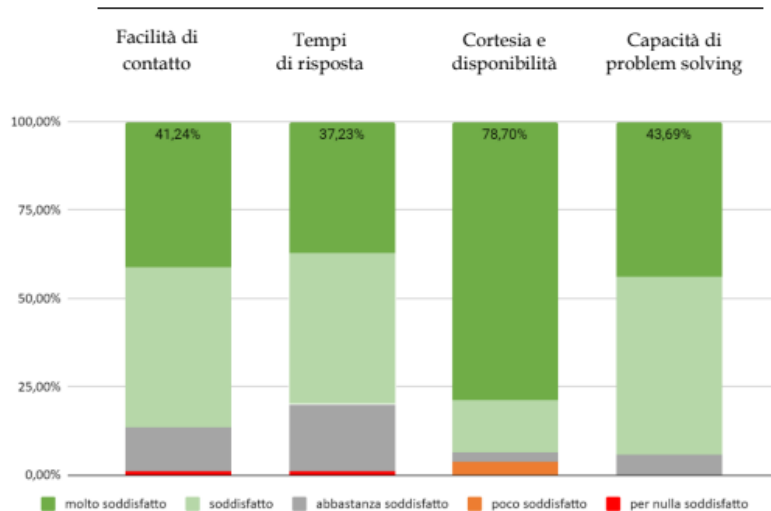
Potenziamento customer service e miglioramento continuo

Come da piano triennale, SCT ha programmato a partire dal 2023 una serie di azioni per il potenziamento dell'area Qualità e Customer Service con l'ingresso a settembre di due risorse in organico e l'ampliamento del Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI ISO 9001 per il segmento Merci varie a tutta l'organizzazione. Ad integrazione delle interviste sottoposte a campione per la rilevazione della Qualità percepita, ad aprile 2024 è stata realizzata una prima indagine di Customer Satisfaction con la somministrazione di una survey dedicata. Gli stakeholders individuati come clienti sono stati suddivisi in due gruppi; 32 diretti (compagnie di navigazione) e 84 indiretti (spedizionieri).

Dal sondaggio condotto, la SCT ha deciso di analizzare e monitorare il livello di tre diverse macroaree: aspetti customer legati al personale del reparto commerciale ed al personale operativo, aspetti operation e, infine, una valutazione qualitativa legata agli aspetti digital di strumenti utilizzati e documentazione prodotta. È possibile osservare, nelle seguenti tabelle, che per la sezione customer un ottimo livello è stato raggiunto in termini di "Cortesia e disponibilità del nostro team" con un punteggio di 4,5/5 mentre un'area di miglioramento riguarda i "Tempi di risposta alle richieste inviate e risoluzione di Claims" con 3,9/5.

Gli aspetti digital sono risultati molto soddisfacenti con valori intorno al 4,3/5 sia in termini di usabilità che di livello di chiarezza della documentazione prodotta. Risultato abbastanza soddisfacente per il "Rapporto qualità/prezzo dei servizi offerti".





Reclami, Non Conformità e Note di credito

La Società ha avviato un'analisi più strutturata anche sul fronte delle non conformità, dei reclami e delle lamentele del cliente (espresse in forma scritta o verbale), per poi procedurarne processi e relativi strumenti.

Potenziamento del Portale per la Gestione delle Informazioni e Scheda Arrivo Navi SCT

Relativamente alla sezione **“Customer Area”** presente sul sito, la Società ha già lavorato al potenziamento delle informazioni in entrata ed in uscita per supportare il cliente lungo tutte le fasi del servizio, rafforzando l'**interoperabilità con gli altri sistemi, Jade** (terminal operative system) e **Ad Hoc** (sistema amministrativo contabile), per ottimizzare tempi e garantire la certezza e la coerenza dei dati.

Progressi raggiunti nell'anno

1. Ricerca per numero contenitore
2. Validazione digitale del processo di rilascio import
3. Interoperabilità con Jade (terminal operative system) e Ad Hoc (sistema amministrativo contabile)
4. Procedura di registrazione dei free time speciali
5. Inserimento delle note di credito in Power BI

Aree di miglioramento per il prossimo triennio

1. **Completamento del Sistema di Gestione Qualità e Certificazione di Conformità**
2. **Digitalizzazione del processo di gestione reclami e segnalazioni**





Azione 5 | Comunità.

Mappatura stakeholder locali e piano territoriale di Engagement

Il rispetto e l'ascolto delle esigenze espresse dalla comunità locale, come stimolo al miglioramento continuo degli impatti e ricadute, per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera sono elementi fondanti della vision della Società. Nella consapevolezza del proprio ruolo sociale e nella convinzione che una condotta per essere etica e responsabile debba essere orientata a generare valore anche per la comunità in cui insiste, la SCT è da sempre impegnata nel creare occasioni continue di crescita e sviluppo per tutti gli stakeholder del territorio

- facendosi portatore di interessi collettivi a supporto delle dinamiche di sviluppo locale nelle relazioni con enti e istituzioni ai vari livelli, direttamente o nell'ambito di organismi e organizzazioni espressive della società civile;
- promuovendo azioni e progetti per la stabilità e la crescita occupazionale e professionale negli interessi e a vantaggio dell'intero indotto del comparto;
- sostenendo iniziative ed eventi della Comunità locale.

In virtù di tali impegni SCT, ma più in generale tutto il Gruppo Gallozzi, è riconosciuto quale importante driver di sviluppo del territorio e punto di riferimento nella ricerca costante di opportunità e soluzioni condivise per la creazione di valore diffuso sostenibile nel tempo. In particolare, SCT stabilisce rapporti con diverse **associazioni di categoria** che permettono la comunicazione tra la dimensione industriale e la comunità, favorendo partnership e collaborazione per obiettivi comuni al fine di costruire valore aggiunto per tutti gli stakeholder locali.

CONFINDUSTRIA. Articolazione territoriale di Salerno, di cui è parte attiva nelle dinamiche di sviluppo locale, come testimonia la presidenza dell'associazione in capo ad Agostino Gallozzi per gli anni 2007/2011.

ALIS. Associazione, Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, portatrice di un messaggio forte a tutto il mondo del trasporto: la sfida dell'intermodalità passa attraverso una valorizzazione efficace dei benefici socio-economici derivanti dal suo utilizzo. ALIS punta alla diminuzione dei carichi fiscali che gravano su aziende e lavoratori; promuove maggiore sburocratizzazione e digitalizzazione del trasporto; propone misure incentivanti strutturali in favore dell'intermodalità; sostiene la costruzione di infrastrutture efficienti e l'utilizzo di mezzi green, moderni e tecnologicamente avanzati; lavora con gli associati per recuperare una prospettiva concreta e non ideologica del mercato del trasporto e della logistica.

C.I.S.CO. Centro Internazionale Studi Containers, organismo senza fini di lucro che si propone di contribuire, nei riguardi dei sistemi del trasporto marittimo, terrestre e aereo, ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle

merci al fine di garantire al massimo grado la sicurezza dell'attività, dei lavoratori e dei terzi, la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie di trasporto intermodale e combinato, attraverso l'analisi dei relativi problemi del quadro dell'economia nazionale e internazionale, il dibattito critico sui medesimi di fronte all'opinione pubblica e la formulazione di concrete motivate proposte di interventi legislativi o amministrativi.

ASSOLOGISTICA. La realtà associativa delle imprese di logistica, dei magazzini generali e frigoriferi, dei terminalisti portuali, interportuali ed aeroportuali, che con l'istituzione delle proprie rappresentanze territoriali e con l'incontro tra i gestori delle infrastrutture per la logistica e gli operatori terzi che le utilizzano, garantisce un'integrazione totale tra le parti.

CONFEDERAZIONE ITALIANA ARMATORI/CONFITARMA. Raggruppa imprese di navigazione e gruppi armatoriali italiani che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari dei traffici. Aderisce a Confindustria. È rappresentata nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), i cui componenti sono designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base della rappresentatività.

In qualità di principale operatore del Porto di Salerno, inoltre, SCT partecipa al **Tavolo di Partenariato dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**, organo consultivo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, composto da 18 membri che rappresentano il sistema portuale campano e che sono stati designati dalle associazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative. I compiti che la legge di riforma assegna all'Organo di Partenariato è consultivo, in particolare "in ordine all'adozione del Piano Regolatore di sistema portuale, all'adozione del Piano Operativo Triennale, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'AdSP suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità dell'operatività del porto, al bilancio di previsione e consuntivo". L'Organismo, infine, si esprime su questioni che riguardano l'organizzazione e il funzionamento del porto su richiesta del Presidente o della maggioranza dei componenti dell'organismo stesso o del Comitato di Gestione.

Dalla collaborazione con il Ministero della Salute, la Regione Campania e l'Agenzia delle Dogane di Salerno, nasce il **progetto del nuovo Posto di Controllo Frontaliero (PCF)**, interamente finanziato e sostenuto dalla SCT per portare a beneficio della comunità il sistema di verifiche e controlli merci alimentari e non destinati al consumo umano, a tutela e garanzia della salute e sicurezza collettiva. Dal 2022, la struttura è entrata a pieno regime.

Nel corso del 2023, SCT ha sostenuto iniziative di vario tipo coerenti con i propri valori e obiettivi, **distribuendo alla comunità un valore economico pari ad un +43,9% rispetto allo scorso anno** ripartiti tra sponsorizzazioni, donazioni e progetti per l'inclusione sociale.

Inoltre, grazie agli accordi con le Università Federico II e Parthenope, la Società partecipa a diversi progetti formativi sia attraverso l'impiego del proprio personale durante l'orario lavorativo in qualità di docenti sia mettendo a disposizione stage e tirocini per l'avviamento e l'inserimento professionale.

GOVERNANCE

Azione 6 | Gestione responsabile in ottica di derisking

La matrice di materialità predisposta nell'ambito del percorso di rendicontazione della sostenibilità avviato nel 2023 aveva evidenziato come la "gestione dei rischi" sia l'argomento ritenuto di maggiore rilevanza per il CdA ed uno dei più rilevanti per il management aziendale, come area di lavoro dove consolidare conoscenze e competenze, ruoli e responsabilità, strategie e strumenti in una visione olistica dell'impresa, fino a definire un primo piano di azioni per il triennio 2023/2025.

Tra i primi passi della governance, l'inserimento a settembre 2023 di un **Direttore generale** che, con ampi poteri di gestione ed organizzazione dei comparti dell'azienda e di comunicazione verso l'esterno con fornitori, collaboratori e sindacati, ha assunto il compito di coordinare ed ottimizzare le attività operative dell'azienda e di vigilare affinché agli indirizzi strategici ed agli obiettivi posti dal Consiglio di amministrazione e dall'Amministratore delegato seguano azioni e risultati corrispondenti.

Contestualmente alla nomina del Direttore generale, è stata istituita la funzione di QHSE (Quality, Health, Safety, Environment), in staff a quest'ultimo, con compiti di monitoraggio dei processi; assistenza ai tecnici nella risoluzione dei problemi; valutazione del rischio relativo alle apparecchiature e ai processi utilizzati, alla sicurezza di persone e di beni, alla qualità, all'impatto ambientale; messa in atto di azioni necessarie alla diffusione e all'applicazione delle procedure aziendali; attività e azioni di formazione verso il personale.

Di concerto con il Comitato CSR, è stato poi avviata una prima **mappatura di alto livello degli impatti, rischi e opportunità legate alle questioni di sostenibilità**, andando ad identificare le tematiche ritenute più rilevanti per gli stakeholder esterni, con particolare riferimento a clienti e fornitori, e a maggior rischio di influenzare la capacità dell'impresa di creare valore nel tempo secondo il management, tenendo in considerazione in primis il Global Risk Report 2024, lo studio a cura del **World Economic Forum** che stila la classifica della **percezione dei rischi globali**, ogni anno presentato dal palco del congresso di Davos e che nel 2024 ha avuto a titolo *"Rebuilding Trust"*, **ricostruire la fiducia**.

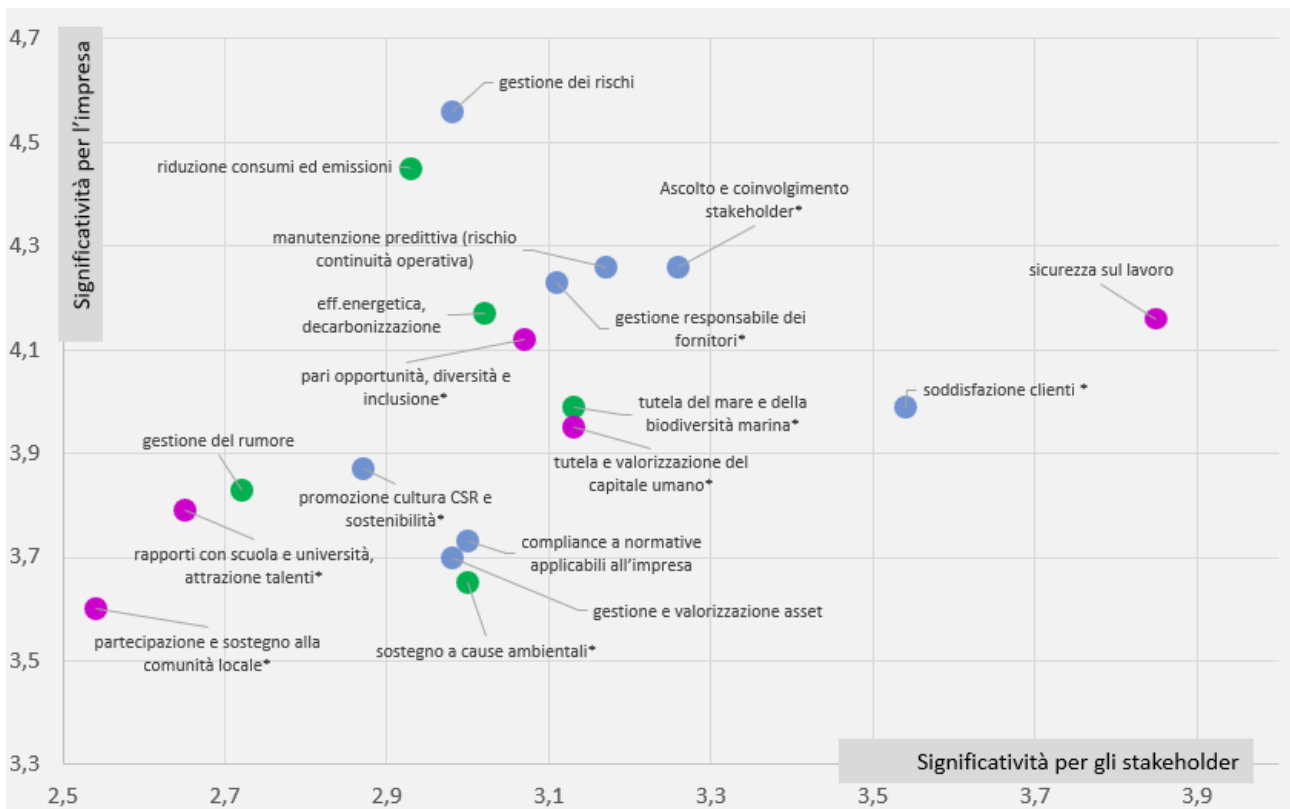
GLOBAL RISK REPORT 2024: 2 ANNI	GLOBAL RISK REPORT 2024: 10 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Disinformazione 2. Eventi climatici estremi 3. Polarizzazione sociale 4. Insicurezza informatica 5. Conflitti armati internazionali 6. Mancanza di opportunità economiche 7. Inflazione 8. Migrazioni involontarie 9. Crisi economiche 10. Inquinamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eventi climatici estremi 2. Cambiamenti critici nei sistemi terrestri 3. Perdita biodiversità e collasso ecosistemi 4. Carestie 5. Disinformazione 6. Esiti negativi delle tecnologie AI 7. Migrazioni involontarie 8. Insicurezza informatica 9. Polarizzazione sociale 10. Inquinamento

Il modello di previsione del rischio globale prevede si manifesteranno cambiamenti climatici e geopolitici così significativi e improvvisi che la capacità di adattamento sarà spinta al limite, mentre i rischi ambientali potrebbero raggiungere il temuto punto di non ritorno. Ad integrare lo scenario di riferimento gli obiettivi del **Green Deal europeo** con le Direttive ed i Regolamenti ad esso riconducibili, con particolare riferimento alla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e il Regolamento sulla **Tassonomia europea** quali strumenti adottati per accelerare la **green e just transition** verso il 2030 ma guardando al 2050 e che rappresentano le prossime aree di lavoro del Comitato e di tutta l'organizzazione per il pieno allineamento ai criteri e approcci nella valutazione più ampia e approfondita delle performance aziendali.

Con una survey di **sostenibilità somministrata agli inizi del 2024**, è stata poi attivata un'azione mirata di coinvolgimento **degli stakeholder esterni**, con particolare riferimento a clienti e fornitori, per rilevare il livello di significatività dei temi e relativi impatti dal loro punto di vista ed in aggiunta su quali aspetti avessero maggior esigenza di collaborazione.

Tali attività hanno consentito di pervenire alla **matrice di materialità**, prioritizzando i temi materiali, oggetto di specifici impegni assunti dall'impresa per il miglioramento delle sue performance ESG rispetto al livello di **significatività dell'impatto sugli stakeholder** secondo il loro punto di vista, facendo **salire in posizione primaria** i seguenti temi: salute e sicurezza sul lavoro, soddisfazione dei clienti - qualità e innovazione del servizio, **ascolto e coinvolgimento degli stakeholder**.





Introducendo il concetto di materialità di impatto e poi di materialità finanziaria - come primo esercizio interno di natura qualitativa - il Comitato ha potuto così mettere in correlazione le questioni di sostenibilità date a livello globale, i temi materiali prioritari per SCT ed i principali **impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali** delle scelte aziendali sull'ambiente, le persone ed il territorio focalizzando le **attuali modalità di gestione** per comprendere l'adeguatezza delle azioni (di rimedio a quelli negativi e di potenziamento di quelli positivi) ad oggi messe in campo. Ai fini della piena validazione o integrazione del piano di sostenibilità sarà poi condotta l'analisi quantitativa dei rischi e delle opportunità in base alle quali definire il piano di risk management e poi completare l'analisi di doppia materialità secondo i dettami della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), seppur non ricadendo SCT nell'ambito di applicazione riconducibile alla dimensione con oltre 500 dipendenti.



Questioni di sostenibilità	Temi materiali	Tipologia d'impatto	Perimetro	Materialità dell'impatto	Materialità finanziaria	Modalità di gestione
Cambiamento climatico e inquinamento	Consumi ed emissioni	NEGATIVO ATTUALE Utilizzo di fonti fossili a danno dell'ambiente e territorio aumento emissioni legate ad attività aziendali lungo la catena del valore.	Ambiente	●●	●●	Sviluppo sistema di monitoraggio puntuale e controllo dei consumi energetici Apertura Terminal SCT2 Programma Ibridazione parco mezzi Avvio nuova valutazione di impatto acustico
	Efficienza energetica e decarbonizzazione		Collettività	●●●	●●●	
	Gestione del rumore	POSITIVO POTENZIALE: Contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici nazionali ed internazionali.	Future generazioni	●●	●●	
Biodiversità ed ecosistemi	Tutela del mare e della biodiversità marina	NEGATIVO ATTUALE: Impatto delle attività portuali sull'ambiente marino costiero.	Ambiente	●●●	●●●	Introduzione del tema a livello di Gruppo
	Sostegno a cause ambientali		Future generazioni	●●	●●	
Capitale umano (Forza lavoro propria)	Tutela e valorizzazione del personale	POSITIVO ATTUALE: Occupazione stabile, benessere del personale, conciliazione lavoro, miglioramento della qualità di vita.	Lavoratori Sindacati Collettività	●●●	●●	Adozione e sviluppo Piano di formazione Potenziamento strumenti di welfare
	Salute e sicurezza sul lavoro	NEGATIVO POTENZIALE: danni alle persone con aumento dei costi sociali. POSITIVO ATTUALE: Prevenzione e formazione con riflessi sociali ed economici positivi per la comunità.	Lavoratori Fornitori	●●●	●●●	Codice etico Mog 231 Introduzione sistema di gestione 45001
	Diritti umani, diversità e inclusione	POSITIVO ATTUALE: Contrasto a forme di discriminazione. Contributo alla riduzione della disoccupazione giovanile e empowerment femminile.	Lavoratori Fornitori Collettività	●●●	●●●	Codice etico Mog 231 Politica di CSR con ancoraggio ai 10 Principi del Global Compact Accordi e convenzioni scuole e università

Clienti	Soddisfazione dei clienti, qualità del servizio, sicurezza persone e merci e innovazione	<p>POSITIVO ATTUALE: Sviluppo processi collaborativi e crescita competitiva della filiera.</p> <p>NEGATIVO POTENZIALE: incapacità di intercettare i cambiamenti che possono minare la capacità di creare valore nel tempo.</p>	Clienti Fornitori	●●●	●●●	<p>Sviluppo Customer service</p> <p>Implementazione sistema di tracciamento e gestione reclami e segnalazioni</p> <p>Introduzione funzione R&S</p> <p>A regime il PCF a tutela della salute e sicurezza di persone e merci</p> <p>Indagini di Customer satisfaction</p>
	Partecipazione e sostegno alla comunità locale*	<p>POSITIVO ATTUALE: contributo allo sviluppo e al benessere della comunità locale.</p>	Tutti gli stakeholder	●●●	●●●	Piano di Stakeholder engagement
rapporti con scuola e università, attrazione talenti*	●●			●●●	<p>Sostegno a cause e iniziative del territorio</p> <p>Progetto "Talent in porto"</p>	
Lavoratori nella catena del valore	Gestione responsabile catena di fornitura	<p>POSITIVO ATTUALE: Sostegno alla crescita pmi del territorio e sviluppo della filiera.</p> <p>NEGATIVO POTENZIALE: Violazione dei diritti umani.</p>	Fornitori e business partner	●●●	●●●	<p>Codice etico</p> <p>SG QSA</p> <p>Introduzione SG e Albo Fornitori con piattaforma dedicata</p>
Condotta dell'impresa	Gestione dei rischi	<p>POSITIVO ATTUALE: Miglioramento degli impatti aziendali su economia, persone, ambiente e territorio nel massimo rispetto della legalità. Sviluppo di alleanze per obiettivi comuni di miglioramento impatti sull'ambiente e territorio. Promozione e diffusione cultura CSR e Sostenibilità nella catena del valore e crescita competitiva filiera e territorio.</p>	Tutti gli stakeholder	●●	●●●	Formalizzazione Comitato CSR e Sostenibilità
	Compliance a normative applicabili all'impresa			●●●	●●	Nomina Direzione generale e riorganizzazione aziendale con potenziamento area clienti, personale e gestione e manutenzione impianti
	Ascolto e coinvolgimento stakeholder*			●●●	●●●	Incremento connettività con l'acquisizione di tutte le compagnie di navigazione
	Gestione e valorizzazione asset			●●	●●	Ampliamento della categoria di rischi considerati e adozione di polizza dedicate
	Manutenzione predittiva			●●●	●●●	Piano di Stakeholder engagement
	Promozione CSR e sostenibilità	<p>NEGATIVO POTENZIALE: Incapacità di intercettare rischi e opportunità che possono influenzare la capacità di creare valore nel tempo.</p>		●●	●●	

Mappatura asset tangibili e intangibili e piano di tutela e valorizzazione

A tutela del patrimonio materiale ed immateriale della Società in ottica di derisking, come insieme degli asset attraverso i quali l'organizzazione genera ricchezza nel tempo, il piano di sostenibilità contempla un'azione specifica che ha visto come primo step una razionalizzazione dei dati sui sinistri verificatisi nell'anno e del sistema di fondi, accantonamenti e polizze poste in essere a copertura dei rischi correlati.

	2023	2022	var% 2023-2022
Premi (Generali Italia)(€)	89.848,00	60.214,00	49,21%
Sinistri pagati da SCT(€)	129.045,26	88.373,84	46,02%
Sinistri pagati da Generali Italia (€)	154.896,00	120.370,00	28,68%
Totale sinistri (€)	283.941,26	208.743,84	36,02%



Mappatura stakeholder, obiettivi e piano di engagement - budgeting

Come dichiarato nel Codice Etico, SCT si pone l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder con cui si relaziona. Per raggiungere questo obiettivo la Società è impegnata da sempre nel mantenere un rapporto positivo e costante con tutti i portatori di interesse, al fine di renderli partecipi della vita aziendale e nel contempo di contribuire alle dinamiche di sviluppo del territorio in cui opera. In tal senso la Società riconosce gli interessi della collettività nonché delle generazioni future, ma, più in generale, di tutti gli Stakeholder come fonte di valore per il suo successo, nel massimo rispetto degli impegni assunti, favorendo l'ascolto ed il dialogo per la più proattiva collaborazione.

Principali Stakeholder	Principali iniziative di coinvolgimento
Dipendenti e collaboratori	Audit, attività di formazione, campagne di comunicazione e prevenzione, canali di segnalazione (whistleblowing), protocolli interni, rassegne stampa, social media, sito web, questionari, email interne, bacheche aziendali, riunioni periodiche e eventi aziendali
Fornitori	Audit, incontri di coordinamento e cooperazione con fornitori, sito web, conferenze/visite, riunioni e gruppi di lavoro, survey dedicate
Clienti (comp. di navigazione, spedizionieri, trasportatori, industrie del territorio)	Comunicati stampa, social media, sito web, questionari, survey e sondaggi, pubblicità online e offline, pubblicazioni (brochure, rassegne stampa, ecc.), fiere di settore, canali di segnalazione, survey dedicate
Comunità locale	Eventi, iniziative e attività sponsorship, sostegno ad associazioni del territorio
Scuola e università	Attività di formazione e sensibilizzazione presso le scuole e Università e centri di ricerca, collaborazioni e convenzioni
Istituzioni e enti regolatori	Tavoli di partenariato, cabine di regia, comunicati stampa
Associazioni di categoria	Eventi, seminari e convegni, tavoli di lavoro
Sindacati	Tavoli di confronto sindacale, incontri periodici
Banche e istituti finanziari	Bilancio d'esercizio, memorandum e presentazioni
Azionisti	Assemblee, bilancio d'esercizio, piano Industriale
Consoziate e partecipate	Piano Industriale, Assemblee degli Azionisti
Mass media	Comunicati stampa, social media, sito web, pubblicazioni su testate e riviste di settore
Competitor ed altri operatori del trasporto	Tavoli e iniziative di confronto con le organizzazioni del settore
Partner strategici (Interporto)	Tavoli di confronto, incontri periodici, protocolli d'intesa
Forze dell'Ordine	Riunioni periodiche, tavoli di partenariato

Dotata di una **funzione dedicata alla Corporate Communication**, SCT è particolarmente attenta alla correttezza e puntualità delle informazioni da veicolare agli stakeholder. Attraverso una sezione apposita del sito web, sono pubblicati i comunicati stampa relativi ai principali eventi o iniziative dell'impresa, performance e risultati, partnership e accordi stipulati; un flusso informativo costante che accoglie l'interesse dei media generalisti e di settore con la ribattuta delle notizie attraverso i rispettivi canali on line ed off line, raggiungendo un indice medio di pubblicazione pari a quasi 18 volte per ciascun comunicato stampa prodotto.

Tra le principali testate e agenzie di stampa di riferimento:

Agenzia Ansa	Il Messaggero.it	Primo Magazine
Agenzia AGI	Il Sole24Ore	Salerno Today
Anteprima 24	Il Vescovado	Salernonotizie
Corriere Marittimo	Informazioni Marittime	Ship2Shore
Corriere del Mezzogiorno	La Città di Salerno	ShipMag
Dentro Salerno	La Gazzetta Marittima	Shipping Italy
Economia del Mare	Le Cronache	Trasporti Italia
Gazzetta di Salerno	Messaggero Marittimo	Trasporto Europa
Il Denaro.it	Ottopagine.it	TV Oggi Salerno
Il Mattino	Porto&Interporto	

NUMERO TOTALE COMUNICATI STAMPA 2023 = 4

TASSO DI INCIDENZA TOTALE

Il tasso di incidenza totale viene calcolato dividendo il numero totale delle uscite con il totale dei comunicati stampa. Il dato si riferisce all'anno 2022.

97 uscite totali online + 18 uscite cartacee = **115 uscite totali**

Tasso di incidenza totale = **28,7 %** rispetto al solo numero di comunicati

TASSO DI INCIDENZA SPECIFICO

Il tasso di incidenza specifico si ottiene calcolando i passaggi generati da ogni singolo comunicato stampa. Anche in tal caso, il dato si riferisce all'anno 2023.

50 uscite online + 13 uscite cartacee = **63 uscite totali legate ai comunicati stampa**

Tasso di incidenza totale = **15,8 %** rispetto al solo numero di comunicati

	ONLINE	CARTACEO
Marzo (1 comunicato)	33	2
Giugno (1 comunicato)	11	2
Luglio (2 comunicati)	26	9
Totale parziale	50	13

Con la **survey di sostenibilità somministrata agli inizi del 2023**, quale prima azione strutturata di stakeholder engagement, la Società ha voluto poi interrogare in particolare clienti e fornitori anche su quali temi ritenessero più rilevante **sviluppare la collaborazione per la soddisfazione dei reciproci interessi** e garantire lo sviluppo sostenibile delle rispettive attività, in ottica di filiera.

Temi su cui è stata chiesta una valutazione da 1 a 5 (valori medi)	Clienti	Fornitori	totale
Salute e sicurezza sul lavoro, garanzia di elevati standard anche da parte dei nostri fornitori e partner	4,62	3,93	4,27
Soddisfazione dei clienti, innovazione di processi e prodotti per intercettare nuove esigenze del mercato	4,57	3,70	4,14
Pari opportunità, diversità e inclusione	4,24	3,07	3,66
Gestione dei rischi, integrazione dei temi socio-ambientali per garantire affidabilità e sostenibilità delle nostre attività e dei nostri prodotti nel tempo	4,14	3,15	3,64
Gestione responsabile catena di fornitura stimolando l'adozione di buone pratiche da parte dei nostri fornitori per la crescita competitiva di tutta la filiera	4,24	3,00	3,62
Formazione e valorizzazione del personale favorendo forme di welfare con ricadute positive sulla comunità locale	4,29	2,81	3,55
Rapporti con scuola e università, attrazione talenti	4,14	2,78	3,46

Dalla tabella emerge chiaramente che i temi di maggior interesse per collaborare secondo gli stakeholder interpellati riguardano la **sfera sociale**: vedi la **sicurezza sul lavoro**, al primo posto per i valori medi espressi; a seguire la soddisfazione dei clienti da cui deriva il tema dell'**innovazione** di processi e prodotti; il tema delle **pari opportunità**, sempre più rilevante in generale per tutto il comparto. Infine, sebbene al terzo posto, la **gestione dei rischi** assume una sua rilevanza anche per gli stakeholder evidenziando come le esigenze di SCT risultino nella stessa direzione dei propri stakeholder, andando a definire le linee generali di intervento per la definizione di un **piano di engagement da realizzare nel prossimo triennio, con target specifici e budget dedicati**.






PIANO TRIENNALE DI SOSTENIBILITÀ

In base ai temi prioritari emersi e a valle dei risultati ottenuti dall'attività di rendicontazione secondo l'attuale capacità dell'impresa di misurare le sue performance ESG, sono state confermate le linee di indirizzo del Piano Triennale di Sostenibilità con 6 azioni, agganciate a 12 obiettivi su 17 dati dall'Agenda 2030 per migliorare performance e ricadute dell'impresa e potenziare la capacità di generare valore sostenibile nel tempo per tutti i suoi stakeholder.

Con la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, SCT ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- **potenziare la capacità di misurare le performance ESG**, in particolare rispetto agli obiettivi e target fissati dal piano triennale, secondo standard internazionali di riferimento;
- **ampliare lo spettro di analisi delle priorità con il coinvolgimento degli stakeholder esterni** con particolare riferimento a clienti e fornitori attraverso un'azione strutturata di engagement, da qui assunta a pianificazione stabile per gli anni successivi;
- identificare interessi su aree di lavoro comuni per **sviluppare processi collaborativi lungo la filiera**;
- introdurre i concetti di materialità di impatto e materialità finanziaria - secondo le indicazioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) seppur non ricadendo nell'ambito di applicazione riconducibile alla dimensione con oltre 500 dipendenti - attraverso un'**analisi di alto livello sugli impatti** delle scelte aziendali sulle persone, l'ambiente e la comunità, sui **rischi e opportunità** che possono influenzare la capacità di generare valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, per adottare successivamente un approccio più rigoroso in linea con le metodologie in corso di consolidamento.

A valle di tali esiti, la Società **conferma le linee strategiche precedentemente individuate** razionalizzando obiettivi e target alla luce delle sfide globali e secondo gli obiettivi europei e nazionali per la digital, green e just transition con l'obiettivo di partecipare e dare il suo contributo al cambiamento a vantaggio delle generazioni di oggi e di domani, perseguendo l'obiettivo dell'eccellenza industriale come fattore competitivo ed elemento distintivo che ha da sempre caratterizzato il modo di fare impresa della Famiglia Gallozzi.

ENVIRONMENT					
  					
AZIONI	Temi materiali	Obiettivi generali	Principali TARGET 2025	Progressi 2023	Conferma/ revisione TARGET 2026
Azione 1 Cambiamento climatico e inquinamento	riduzione consumi ed emissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione politica e implementazione SGA - certificazione ISO 14001 • Elettrificazione Terminal: verso "emissioni zero" • Ammodernamento parco mezzi: progressiva riconversione del parco gru ed RTG verso alimentazione elettrica o ibrida • Partecipazione progetti di tutela del territorio (istituzioni ed enti di ricerca) • Supporto a iniziative di organizzazioni no profit 	+30% energia da fonti rinnovabili -30% CO2 prodotta (Scope 1 e 2) 100% ibridazione parco mezzi +30% budget destinato al miglioramento performance ambientali e azioni di compensazione	+30% energia da fonti rinnovabili -30% CO2 prodotta (Scope 1 e 2) 100% ibridazione parco mezzi +30% budget destinato al miglioramento performance ambientali e azioni di compensazione	+30% energia da fonti rinnovabili -30% CO2 prodotta (Scope 1 e 2) 100% ibridazione parco mezzi +30% budget destinato al miglioramento performance ambientali e azioni di compensazione
	eff.energetica, decarbonizzazione e compensazioni				
	gestione del rumore				
	tutela del mare e della biodiversità marina				
	sostegno a cause ambientali				

SOCIETY



AZIONI	Temi materiali	Obiettivi generali	Principali TARGET 2025	Progressi 2023	Conferma/ revisione TARGET 2026
Azione 2 Tutela e valorizzazione del Capitale umano	sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione del SG ISO 45001, mantenimento e miglioramento 	-15% infortuni sul lavoro	Infortuni: -13,33%	Azioni e Target confermati + Adozione politica
	tutela e valorizzazione del capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> Politica HR/HR + Piano performance, formazione e carriera, premialità e welfare 	+25% ore formazione pro capite	Totale ore di formazione pro capite: +308,53%	Azioni e Target confermati in attesa di determinazioni della capogruppo
	pari opportunità, diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione di genere 	+20% budget per azioni su D&I (formazione, welfare, ...)	Introduzione kpi su D&I, PdG	Azioni e Target confermati
Azione 3 Sostenibilità nella Catena di fornitura	gestione responsabile dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Politica Acquisti, albo fornitori e sistema di qualificazione fornitori secondo LG ISO 24000 Sistema e procedura acquisti/budgeting 	100% fornitori valutati su criteri ESG	34/85 fornitori hanno risposto alla survey (40%) Attivazione Portale fornitori	Azioni e Target confermati
Azione 4 Clienti: sistema Qualità totale e innovazione	soddisfazione clienti	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione Politica di Customer care/ Carta dei Servizi, funzione customer service, strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione della clientela 	-30% Non Conformità 100% Clienti soddisfatti	Potenziamento KPI Qualità 24/116 clienti hanno risposto alla survey (21%) Attivazione nuovi canali di comunicazione	Azioni e Target confermati + Acquisizione certificazione ISO 9001
Azione 5 Comunità: mappatura e Piano territoriale di stakeholder Engagement	partecipazione e sostegno alla comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione esigenze/ fabbisogni della comunità, budget e azioni (Piano Engagement) 	+30% budget destinato alla comunità locale	Razionalizzazione azioni in ottica di Gruppo	Azioni e Target confermati
	rapporti con scuola e università	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "Talent in porto" 	+5 stage e tirocini attivati	2 tirocini attivati	

GOVERNANCE



AZIONI	Temi materiali	Obiettivi generali	Principali TARGET 2025	Progressi 2023	Conferma/ revisione TARGET 2026
Azione 6 Governance responsabile in ottica di derisking	compliance a normative applicabili all'impresa	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione funzione/struttura di compliance - risk management - internal audit in capo al resp. mog 231 + piano formazione e sensibilizzazione interno/esterno organizzazione 	+30% di rischi presi in carico rispetto al totale mappati +15% ore di formazione dedicata	Avviata prima mappatura dei rischi	Azioni e Target confermati + Introduzione criteri della Tassonomia
	gestione dei rischi				
	promozione cultura CSR e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e sensibilizzazione Definizione obiettivi e piano di engagement 	+15% ore di formazione dedicata	Azione di stakeholder engagement su questioni di sostenibilità	
	gestione e valorizzazione asset	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura asset tangibili e intangibili e piano di tutela e valorizzazione Piano di riorganizzazione ed efficientamento delle funzioni 	-30% sinistri +15% redditività pro capite	Potenziamento area HR, rilascio organigramma e formalizzate procedure di gestione	Azioni e Target confermati
	manutenzione predittiva (rischio continuità operativa)	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione SG manutenzione predittiva funzionale anche al controllo di gestione, accantonamento fondi e rischi, budgeting 	100% tra manutenzione programmata e realizzata -50% costo manutenzione straordinaria	Introduzione KPI Prima mappatura accantonamenti, fondi e polizze	
ascolto e coinvolgimento stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura - obiettivi/ piano di engagement - budget 	+30% budget per coinvolgimento degli stakeholder	Introduzione KPI		

GRI CONTENT INDEX

Statement of use	Salerno Container Terminal srl ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 secondo l'opzione "With reference to" GRI Standards.
GRI used	GRI 1: Foundation 2021

GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTO NEL TESTO
GRI 2 - 3 : GENERAL DISCLOSURES E TEMI MATERIALI		
GRI 2: Informative generali		
2-1	Dettagli organizzativi	Cap.1, par. Il Gruppo Gallozzi e la Blue Economy
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Cap.1, par. SCT, compagine azionaria e modello di governance
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-4	Revisione delle informazioni	
2-5	Assurance esterna	Il Bilancio 2023 non è soggetto ad assurance esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap.1, par. L'offerta integrata per un mercato globale
2-7	Dipendenti	Cap.3, par. Tutela e valorizzazione del Capitale umano
2-8	Lavoratori non dipendenti	
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap.1, par. SCT, compagine azionaria e modello di governance
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Non rendicontato
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Non rendicontato
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Non rendicontato
2-15	Conflitti d'interesse	Cap.1, par. SCT, compagine azionaria e modello di governance
2-16	Comunicazione delle criticità	Non rendicontato
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cap.1, par. La strategia di sviluppo sostenibile

2-23	Impegno in termini di policy	Cap.1, par. SCT, compagine azionaria e modello di governance
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap.4, par. Mappatura rischi e valutazione impatti
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap.1, par. SCT, compagine azionaria e modello di governance
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cap.1, par. La strategia di sviluppo sostenibile
2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap.3, par. Comunità. Mappatura stakeholder locali e piano territoriale di Engagement
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap.4, par. Mappatura stakeholder, obiettivi e piano di engagement
2-30	Contratti collettivi	Cap.3, par. Tutela e valorizzazione del Capitale umano

GRI 3: Informative su temi materiali

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap.1, par. La strategia di sviluppo sostenibile
3-2	Elenco di temi materiali	
3-3	Gestione dei temi materiali	

GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTO NEL TESTO
200 - AMBITO ECONOMICO		
201 - Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap.1, par. Valore economico generato e distribuito
201-2	Implicazioni finanziarie, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	Cap.1, par. Gli investimenti in innovazione e sostenibilità Cap.4, par. Mappatura rischi e valutazione impatti
201-3	Obblighi previdenziali definiti e gli altri piani di pensionamento	Non rendicontato
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Cap.1, par. Gli investimenti in innovazione e sostenibilità
202 - Presenza sul mercato		
202-1	Rapporto tra lo stipendio di ingresso per genere e livello minimo salariale stabilito a livello locale	Non rendicontato
202-2	Percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	
203 - Impatti economici indiretti		
203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi	Cap.1, par. Gli investimenti in innovazione e sostenibilità
203-2	Significativi impatti economici indiretti	Cap.4, par. Governance responsabile in ottica di derisking
204 - Impatto sui fornitori		
204-1	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	Cap.3, par. Selezione e qualifica dei fornitori, verso l'Albo dedicato

205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap.1, par. SCT, compagine azionaria e modello di governance
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Incidenti di corruzione e azioni intraprese	
206 - Comportamento Anti-competitivo		
206-1	Azioni legali intraprese per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	Non applicabile
207 - Tasse		
207-1	Approccio alle imposte	Cap.1, par. Valore economico generato e distribuito
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Cap.4, par. Governance responsabile in ottica di derisking
207-3	Coinvolgimento stakeholder e gestione preoccupazioni correlate alle imposte	Non rendicontato
207-4	Reportistica per Paese	Non rendicontato

GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTO NEL TESTO
300 - AMBITO AMBIENTALE		
301 - Materiali		
301-1	Principali materiali utilizzati per peso e volume	Non rendicontato
301-2	Materiali riciclati utilizzati	
301-3	Prodotti e materiali di imballaggio recuperati	
302 - Energia		
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Cap.2, par Mitigazione dei cambiamenti climatici a tutela del territorio
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	
302-3	Intensità Energetica	
302-4	Riduzione del consumo di energia	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	
303 - Acqua e scarichi idrici		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Non rendicontato
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	Cap.2, par Mitigazione dei cambiamenti climatici a tutela del territorio - Prelievi idrici e scarico acque reflue
303-3	Prelievo idrico	
303-4	Scarico d'acqua	
303-5	Consumo d'acqua	

304 - Biodiversità		
304-1	Siti operativi di proprietà gestiti o adiacenti ad aree protette o ad elevato valore di biodiversità	Non rendicontato
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
304-3	Habitat protetti o ripristinati	
304-4	Specie elencata della "Red List" dell'IUCN che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	
305 - Emissioni		
305-1	Emissioni totali dirette gas ad effetto serra per peso (scope 1)	Cap.2, par Mitigazione dei cambiamenti climatici a tutela del territorio
305-2	Emissioni totali indirette di gas ad effetto serra per peso (scope 2)	
305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)	Non rendicontato
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	Cap.2, par Mitigazione dei cambiamenti climatici a tutela del territorio
305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS)	Non rendicontato
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Non rendicontato
306 - Scarichi e rifiuti		
306-1	Scarichi idrici e modalità di smaltimento/recupero	Cap.2, par Mitigazione dei cambiamenti climatici a tutela del territorio- Gestione dei rifiuti
306-2	Rifiuti pericolosi e non pericolosi e modalità di smaltimento/recupero	
306-3	Sversamenti significativi	Non rendicontato
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
306-5	Corsi d'acqua influenzati da scarichi idrici e/o scorie	
308 - Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali		
308-1	Percentuale di nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali	Cap.3, par. Selezione e qualifica dei fornitori, verso l'Albo dedicato
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap.4, par. Governance responsabile in ottica di derisking

GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTO NEL TESTO
400 - AMBITO SOCIALE		
401 - Occupazione		
401-1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere	Cap.3, par. Tutela e valorizzazione del Capitale umano
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	
401-3	Congedo parentale	

402-1	Periodi di preavviso minimi relativi alle modifiche operative	Non rendicontato
403 - Sicurezza e salute sul lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap.3, par. Implementazione SG Sicurezza e certificazione ISO 45001
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini su incidenti	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Non rendicontato
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap.3, par. Implementazione SG Sicurezza e certificazione ISO 45001
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap.4, par. Governance responsabile in ottica di derisking
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap.3, par. Implementazione SG Sicurezza e certificazione ISO 45001
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	
404 - Formazione e Istruzione		
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente per genere e professione	Cap.3, par. Piano performance, formazione e carriera, premialità e welfare
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e dei programmi di assistenza alla transizione	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera suddivisi per genere e per categoria professionale	
405 - Diversità e Inclusione		
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	Cap.3, par. Tutela e valorizzazione del Capitale umano
405-2	Rapporto tra il salario base per genere e inquadramento uomo/donna	
406 - Discriminazione e Azioni Correttive		
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive adottate	Non rendicontato
407 - Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva		
407-1	Operazioni e fornitori a rischio di libertà di associazione e contrattazione collettiva	Non rendicontato
408 - Incidenti di Lavoro		
408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile	Non rendicontato

409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo per casi di lavoro forzato	Non rendicontato
410 - Pratiche di sicurezza		
410-1	Personale di sicurezza formato in politiche o procedure per i diritti umani	Non rendicontato
411 - Diritti umani		
411-1	Episodi e violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non rendicontato
413 - Comunità locali		
413-1	Percentuale delle operations che hanno implementato attività di coinvolgimento con la comunità locale, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Cap.3, par. Comunità. Mappatura stakeholder locali e piano territoriale di Engagement
413-2	Siti operativi con significativi impatti reali o potenziali sulla comunità locale	
414 - Fornitori		
414-1	Fornitori selezionati sulla base di criteri legati all'impatto sulla società	Cap.3, par. Selezione e qualifica dei fornitori, verso l'Albo fornitori
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese	Cap.4, par. Governance responsabile in ottica di derisking
415 - Contributi politici		
415-1	Contributi politici	Non rendicontato
416 - Impatto sulla salute e sicurezza		
416-1	Categorie di prodotti o servizi per le quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento	Cap.3, par. Clienti. Potenziamento customer service e miglioramento continuo
416-2	Incidenti di mancata osservanza degli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei prodotti e dei servizi	
417 - Informazione ed etichettatura		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	Cap.3, par. Clienti. Potenziamento customer service e miglioramento continuo
417-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardo l'etichettatura e le informazioni fornite sui prodotti e servizi	
417-3	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardo marketing e comunicazione	
418 - Privacy dei clienti		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy del cliente e le perdite dei dati dei clienti	Non applicabile



Salerno Container Terminal S.p.A.